Il presente numero consta di 8 pagine.

SPETTACOLI D' OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. Ore 3.30. *Il vice-ammiraglio*, in 3 atti di Millöcker. - Ore 8. *Boccaccio*, in 3 atti di Suppè.
FENICE. Compagnia d' operette Aristide Gargano. Ore 3.30 e 8. *La Marsigliese*, in 3 atti del m.o Caballero.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 240 pass.; i pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara, «Ravenna» da Ravenna; il pir. a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 192 pass.

Partirono: il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich; i pir. inglesi «Flavian» per Liverpool, «Heighington» per Costantinopoli; il pir. ellen. «Jonia» per Trebisonda; i pir. a.-u. «Arpad» per Marsiglia, «Francesca» per Napoli e Buenos Ayres, «Clara» per Tampa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» proveniente da Poti passò Pireo ieri diretto a Trieste; «Francesco Musner» arrivò il 20 a Manchester; «Pecine» arrivò il 19 a Marsiglia; «Tibor» il 20 a Bordeaux; «Baross» il 19 a Grimsby; «Adriatico» il 17 a Liverpool; «Borneo» partì il 17 da Cardiff per Pola.

Lloydiani. «Melpomene» proseguì il 19 da Maccio per Bahia; «Gisella» proseguì il 20 da Rangoon per Calcutta; «M. Teresa» partì il 20 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Austro-Americana. «Alice» atteso oggi a Nuova York; «Gerty» proseguì il 19 da Patrasso per Nuova York; «Giulia» partì l'8 da Nuova York per Trieste; «Laura» partì il 10 da Nuova York per Napoli e Trieste; «Eugenia» arrivò il 16 da Nuova Orleans; «Sofia» atteso oggi a Napoli; «Alberta» partì il 20 da Pensacola per Barcellona; «Anna» il 19 da Cadice per Marsiglia; «Auguste» il 16 da Nuova Orleans per Barcellona; «Federica» arrivò il 15 a Savannah; «Hermine» atteso oggi a Nuova York; «Yesmy» atteso oggi a Barcellona.

La nave inglese «John Cooke» da Trieste passò Gibilterra il 17 diretta a Cadice.

Due feste pro Lega a Pola

Una «casa» per la colonia tedesca

Marina a. u. - Il movimento dei postelegrafici Cronachetta polese - Il panificio cooperativo

Pola 22. Al Gabinetto di lettura si è formato iersera il comitato promotore per le grandi feste ormai tradizionali della Lega Nazionale nel carnovale prossimo. Il comitato riservandosi di aggregarsi altre forze, stabilì di dare il primo di febbraio p. v. il veglionissimo pro Lega Nazionale e il primo marzo la grande festa dei bambini, pure a favore della Lega Nazionale. Ambedue le feste si terranno al Politeama Ciscutti.

★ Nell'antico locale di «caffè chantant» in piazza Porta San Giovanni si è inaugurata senza pompa speciale la «casa» della colonia tedesca (Deutsches Heim) sorta - come dice la circolare d'invito - allo scopo di creare un nido a tutti coloro «che lontani da tedesche contrade» vogliono trovarsi in un ambiente dove regna la socievolezza tedesca. La casa sorge di fronte al famoso Linghendom croato, dove i tedeschi in un momento di aberrazione politica entrarono quali ospiti, dovendone però ben presto uscire essendo stato detto loro in modo insultante che colà non poteva echeggiare altra lingua che non fosse quella dolcissima d'oltre Quarnero. La creazione di questa casa tedesca viene giudicata come una cosa naturale, perchè è giusto che i tedeschi, che sono qui ospiti, abbiano un loro club nazionale, in cui possano osservare tutte le loro costumanze e i loro usi, pur riconoscendo di trovarsi in terra che fu latina nei secoli e che rimarrà italiana in eterno.

★ Stamane alle tre è giunta a Pola di ritorno dal suo viaggio di missione al Pireo la nave da guerra «San Giorgio». Pure stamane alle 8 sono giunte in porto le navi «Arciduca Carlo» e «Arciduca Federico», cosicchè oggi si trovano in porto di guerra tutte le navi componenti la squadra. Oggi passano nella prima riserva le nvai «Aspern» e «Babenberg», il cui equipaggio si trasferisce sulla nuova nave «Arc. Ferdinando Massimiliano».

★ La squadra a.-u. si trova in porto e vi resterà fino al 3 gennaio, giorno in cui si recherà a Grado, dove sosterrà qualche giorno poi proseguirà a fare manovre in Dalmazia dove si tratterrà fino alla metà di febbraio per poi ritornare a Pola a rifornirsi di carboni e viveri. Quindi farà un lungo viaggio fino a Gibilterra e nelle acque spagnole. La squadra ritornerà a Pola circa alla metà di maggio. Prendono parte a questa crociera le navi «San Giorgio», «Carlo VI», «Arciduca Ferdinando», «Arciduca Ferdinando Massimiliano», e le torpediniere d'alto mare «Wilfang» ed «Uskok».

★ I postelegrafici tennero anche stanotte un'adunanza al «Moretto», in cui furono preletti vari telegrammi che fanno sperare nella vittoria dei giusti postulati. Furono espresse aspre critiche contro alcuni controllori croati, tra cui il celebre Junz, i quali osteggiano e minacciano i postelegrafici ostruzionisti.

★ Stamane ricorrendo la festa del patrono della città, San Tomaso, tutti gli edifici comunali e il mercato centrale sono imbandierati. Tutte le scuole cittadine hanno vacanza e - caso nuovo - perfino le scuole della marina sono oggi chiuse. E' la prima volta che in quelle scuole si riconosce la festa cittadina.

★ Il signor Leopoldo Bernardis, notissimo proprietario di hôtel e trattoria, ha trasformato il suo locale in via Sergia in un grande cinematografo, che si aprirà al pubblico per la prima volta stasera.

★ Domani, domenica, in forza all'ordinanza luogotenenziale del novembre 1905, tanto i negozi di commestibili che il mercato centrale di piazza Verdi, saranno aperti dalle 8 ant. alle 4 pom.

★ I proprietari di saloni da barbiere della città hanno deciso di tener chiusi i loro saloni la seconda festa di Natale tutto il giorno.

★ Fu trasportato a Pola e si trova oggi all'Ospedale provinciale l'operaio Giovanni Sponza, di 44 anni, addetto alla distilleria «Ampelea» di Rovigno, il quale ieri mentre si trovava su un'armatura cadde in un tino di distillazione pieno di liquido bollente. Lo Sponza ebbe gravemente ustionata la parte inferiore del corpo.

★ Al serraglio Kiudsky accorre giornalmente folla di pubblico. Domani domenica hanno luogo delle rappresentazioni di gala con gli animali feroci e con gli elefanti.

★ Oggi seguì il sopraluogo commissionale da parte dell'autorità politica industriale al nuovo panificio cooperativo in via G. Carducci. La commissione trovò tutto in perfetto ordine. Il panificio incomincerà l'esercizio col 1.o gennaio.

Una scuola per gli agricoltori a Parenzo

Epizoozie - Società Ginnastica - Nuovo sodalizio

Parenzo, 20. Istituita dal nostro Municipio, la scuola serale di perfezionamento per gli agricoltori ha già una frequentazione superiore ad ogni aspettativa; basti dire che, tutte le sere di scuola, sessanta e più giovanotti puntualissimi si trovano al loro posto e con vera religiosità ascoltano le lezioni del bravo e solertissimo loro maestro signor Giuseppe Cobol.

★ Il Municipio avverte il pubblico che, in seguito a circolare capitanale, corre stretto obbligo ad ognuno di denunciare all'Autorità comunale ogni singolo caso di malattie degli animali domestici e specie del mal rossino nei maiali od altri mali infettivi negli stessi; ciò affine di rendere possibile che, tosto edotta, l'Autorità politica distrettuale, la stessa invii sopraluogo il medico veterinario per la visita e le necessarie misure di polizia da prendersi a seconda delle vigenti prescrizioni.

★ Il Consiglio direttivo della nostra «Forza e Valore» invita tutti i soci ad un'assemblea generale straordinaria che si terrà domenica 22 corr. nel teatro «Verdi» per trattare la proposta della Presidenza riguardo la costruzione di una palestra sociale.

★ Domenica 22 corr. alle 3.30 nella casa Pontini in via alla Stazione seguirà la costituzione del «Circolo democratico parentino «Diritti e Doveri».

Una lotteria di beneficenza a Gorizia

Una conferenza - Al Gabinetto di lettura - Morte improvvisa

Gorizia 22. Sotto la presidenza della signora Matilde de Bokslaff e con l'intervento delle signore direttrici de Pajer-Mouriva, Adele de Claricim, contessa Eleonora Strassoldo, signorina Maria Dalmasse e signora Anna Lenassi-Seitz seguì nella sala comunale l'estrazione della lotteria il cui ricavato va a vantaggio della Società delle signore goriziane a sollievo dei poveri. La prima vincita, un braccialetto con rubini, perle e brillanti toccò col N. 81 serie 16 alla contessa Carla Coronini. La seconda, un piatto d'argento antico toccò alla stessa signora col N. 67 serie 2. La terza, una busta di cucchiaini per caffè e molle d'argento spettò col N. 55 serie 7 alla signora de Seibt.

★ Il signor Guglielmo Albanese, un giovane operoso insegnante meridionale da alcuni anni qui stabilito, ha tenuto ieri una conferenza, nella sala dell'Hotel «Angelo d'oro» sul tema «Pane e Patria». Alla conferenza assisteva numeroso pubblico che applaudì vivamente il valente conferenziere.

★ Al Gabinetto di lettura si tenne stasera la festa di Ceppo, che riuscì splendidamente. Si cominciò con un concerto, in cui si distinsero la violinista sig.na Matilde Venuti e la pianista sig.na Nella Valobra. La sig.na Paola Michlstädter disse poi con molta grazia un brillante monologo scritto per l'occasione dal sig. Alberto Michlstädter. Le tre signorine furono regalate di bellissimi fiori. Ottimamente l'orchestra sotto la direzione del maestro

PORTOIS & FIX

Stabilimento
PER
arredamenti di quartieri
VIENNA III
Ungargasse 59-61

NUOVA
ESPOSIZIONE AUTUNNALE

I PIANO
Arredamenti per locali di lusso
Sezione artistica industriale.

II PIANO
Appartamenti artistici signorili.

III PIANO
Appartamenti borghesi
completamente arredati.

IV PIANO
Sezione di arredamenti di alberghi
MODELLI SINGOLI.

Orientamento e consigli gratuiti a mezzo architetti della ditta

PORTOIS & FIX

PIQUE

Fumate la Carta da Sigarette
PIQUE
È LA MIGLIORE ESISTENTE

PRESTITI! ANTECIPAZIONI! CREDITI!
per impiegati, ufficiali, privati! condizioni favorevoli. Restituzione a scadenza di parecchi anni, disbrigo sollecito, nessuna spesa di anticipo. I massimi importi per usufrutti, legali, depositi. Scrivere sub «Secretär» all'Uf. annunzi M. Dukes Nachf., Vienna, I/I. Corrisp. in tedesco.

UN GRAMMOFONO GRATIS!
spedisco a chi acquista da me soltanto una dozzina di dischi da concerto, doppi, (incisi da tutte due parti), senza alcun aumento del prezzo originale di fabbrica di Cor. 6 l'uno, oppure 16 dischi da concerto, doppi, al prezzo originale di Cor. 4.50. Il compratore deve però contemporaneamente obbligarsi di acquistare da noi tutti i dischi, che gli faranno bisogno, Grammofoni orig. «Angelo» da Cor. 90; Fonografi orig. «Edison»; Grafofoni «Columbia».
Prospetti gratis e franco
Grammophon-Import-Haus
Valerie Kirchner, Vienna I
Kolowratring L. 7

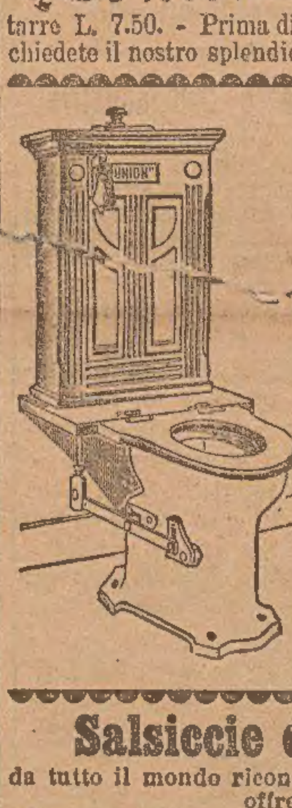
La Filiale della Banca Union - Trieste
PAGA PRONTAMENTE
sotto deduzione degli interessi
tutti i tagliandi
e le obbligazioni estratte
che scadono al 1. Gennaio p. v.
A richiesta dei possessori, per i titoli estratti verranno estradati altri della stessa categoria al corso di giornata
franco di provvigione

LIQUEUR
BÉNÉDICTINE
DE L'ANCIENNE ABBAYE DE FÉCAMP
Si vende dappertutto
La marca Bénédictine è brevettata in Austria-Ungheria [...] te le marche somigliianti, che possono trarre in inganno, s[...]e alla legge.
A TRIESTE presso **Ant. Bischoff**, via Nuov[...] **m. Bouillon** Piazza Negozianti 3; **C. Fegitz**, Tergesteo, via del Teatro 2; **Antonio Furlan**, via Cavana 13; **Hôtel Central**; **Restaurant Haberleitner** «Alla Borsa»; **E. Hacker**; **A. Sgorbissa**, Piazza Grande 2.
HANS HOTTENROTH, agente generale, **Ambrugo**

Rinomata Ditta V. MACCOLINI
7, via Correnti, Milano

per signorina L. 9.50 Palissandro fino L. 13 Sceltissimi, guarniti L. 14.50, L. 18. Chitarre L. 7.50. - Prima di fare qualsiasi acquisto chiedete il nostro splendido catalogo **gratis** N.71

Innoviclosets
„UNION"
— e —
„ALLIANZ"



brevetto „Glogau," mobili, con forte risparmio d'acqua, adoperabili anche senza conduttura d'acqua, si trovano in vendita presso tutti gl' **installatori** della **Monarchia A. U.**
Chiedere prospetti a
D. GLOGAU, VIENNA
soltanto
I. distretto Fichtegasse 5

REGALI PER NATALE
in grande scelta presso la ditta
FRANCESCO ZANETTI
Fayences, Terrecotte, Ceramiche, Cornici, Vasi, Quadri
ARTE NUOVA — ARTE TOSCANA
MOBILINI - OGGETTI UTILI

Salsiccie di Vienna
da tutto il mondo riconosciute **le migliori**
offre la
Prima Salumeria Carintiana
e Fabbrica Salsiccie a macchina
con **frigoriferi** di
SEBASTIANO KOSCHITZ -- KLAGENFURT
Schulhausgasse 3 e Bahnhofstrasse 11
fondata nel 1886
Spedizioni per rivalsa. A richiesta prezzi correnti

Gabriel Mantzaris & C.ie - Cairo
fornitori di Camera di Sua Maestà il re del Württemberg
offrono per il Natale le loro
SIGARETTE EGIZIANE
di fama mondiale ed oggidì indubbiamente le preferite.
100 pezzi **„Bey"** . . . . . . Cor. **8.—**
100 pezzi **„Hanum"** . . . „ **9.—**
100 pezzi **„Karnak"** . . „ **12.—**
Vendonsi in tutte le i. r. Specialità tabacchi di Trieste e della Regione

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 81

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata).

Da dieci anni si abbandonava ad eccessi di ogni genere senza avere il minimo riguardo nè alla sua salute nè alla sua borsa, ma la vita agitata che conduceva non aveva alterato la sua fisonomia.

Quando era stato costretto a rinunziare al nome di Grandcouer e alla tranquillità che il legittimo possesso di questo nome gli assicurava, aveva creduto prudente abbandonare il teatro delle sue gesta, aveva fatto pelle nuova e si era recato nel Canadà.

Pur di essere al sicuro, il resto gli importava poco. Aveva molti danari e in America, come dappertutto all'incirca, nessuno indaga l'origine della fortuna altrui.

Non ostante, le follie a cui si era abbandonato, avevano aperta una larga breccia nella fortuna da lui ritolta a Chauvelin.

Rigaudat lungi dal darsene alcun pensiero e pensare all'avvenire, pareva prendersi piacere a buttar via nelle spese più pazze e stravaganti il danaro che ancora gli restava.

Probabilmente egli cercava in tal modo, senza saperlo, di distrarsi dal pensiero del suo delitto e di soffocare la voce del rimorso.

Il fatto è che in meno di tre anni aveva sciupato i due milioni di Grandcoeur.

Era a Boston il giorno in cui si avvide che stava cambiando l'ultimo biglietto di cento dollari.

La scoperta non lo sorprese, nè lo rattristò.

Si era riservata una risorsa per i giorni di bisogno; aveva continuato con somma cura la sua relazione con Daniele, la cui fortuna considerava come sua propria.

Lo aveva finora lasciato relativamente tranquillo, ora intendeva che il suo complice facesse a metà con lui.

Scrisse a Vidal, e questi, benchè di mala voglia, consentì a mandare a Rigaudat la somma richiesta, sapendo troppo bene di essere in sua balìa.

Lo avvertì però che quel sussidio sarebbe l'ultimo, non intendendo rimanere a disposizione di Rigaudat fino al completo esaurimento dei suoi mezzi.

Daniele consentiva ad aiutarlo, ma si sarebbe rifiutato ad esigenza troppo indiscrete.

Rigaudat, ricevendo questa lettera, sorrise.

— Si dibatte il buon uomo, ma si dibatte invano, perchè è in poter mio! Non ho che da scrivere un biglietto al procuratore della Repubblica e te lo mettono in prigione. E' inutile, signorino, che prendiate di queste arie con me, dovrete fare a mio modo. Sarebbe bella che ve la godeste, mentre io muoio di fame. Finchè ti rimarrà un soldo, dovrai dividerlo con me.

Non si fece scrupolo di partecipare a Vidal quali erano le sue intenzioni; e non gli nascose che quella prima somma era un acconto di quanto si proponeva di domandargli in seguito.

Allora cominciò fra i due complici una corrispondenza piena di minacce da una parte, di resistenza dall'altra. Ma Vidal aveva sempre la peggio.

E in tal modo il suo patrimonio esposto alle insaziabili esigenze di Rigaudat si squagliava come la neve al sole.

Non gli restavano che poche migliaia di lire di rendita il giorno in cui Andrea partiva per l'America.

Il resto era servito per alimentare la dissolutezza di Rigaudat i cui vizi diventavano di giorno in giorno più imperiosi.

Si era dato, oltre tutto, al gioco; e malgrado l'abitudine presa in Francia e portata in America di aiutare la fortuna, perdeva continuamente.

Quantunque disposto ai maneggi più scandalosi a tavolino, dovette persuadersi che l'America è la patria dei giocatori abili.

Al paragone dei filosofi del nuovo mondo dovette imparare a proprie spese che egli non era che un novizio.

Spogliato da costoro, vedendo costantemente farsi più esigue le somme che riusciva ad estorcere a Daniele, vedeva avvicinarsi a grandi passi la miseria.

Allora si risolse a cessare una lotta disuguale, e si associò ad una banda di ladri.

Così cominciò per lui una nuova età dell'oro.

Ridiventato più brillante che mai, spogliava, in compagnia dei suoi soci, gli sciagurati che cadevano nella loro rete, e si limitava a scrivere a Vidal quando la pesca si faceva più rara.

E Vidal continuava gli invii di danaro, protestando sempre di essere ridotto agli estremi.

Al momento in cui rivediamo l'assassino di Giacomo Grandcoeur, egli sta godendo della sua lunga impunità, riposandosi delle fatiche d'una campagna fortunata, tentata sulle sponde del Sacramento e spendendo con munificenza regale la sua parte di guadagno.

Egli medita una nuova spedizione sui piroscafi che viaggiano sul Missisipi, sul cui bordo i suoi soci stanno già scovando la preda.

Grazie alla sua audacia e alla sua abilità, Rigaudat, sotto il nome di Harrington, è diventato capo della banda nella quale era entrato come novizio.

Le grandi operazioni, i colpi importanti erano riservati a lui; come la vecchia guardia, non prendeva parte al combattimento se non quando si trattava di far entrare nella cassa sociale i dollari di un giocatore milionario, ma diffidente.

Il mestiere era buono, sebbene non senza rischi.

Il minatore che la banda aveva alleggerito del suo oro, il piantatore spogliato del prodotto delle sue canne da zucchero, il mercante derubato del prezzo delle sue balle di cotone, si accorgevano talvolta, sempre tardi, d'essere caduti in mezzo a una banda di masnadieri e mettevano mano al coltello o al revolver.

E' perciò che i soci non operavano mai da soli, ma assistevano senza mostrare di conoscersi a vicenda, al gioco, pronti a prendere le difese del compagno assalito.

Rigaudat, soddisfatto dei risultati della sua difficile ma lucrosa professione, risolvette di non concorrere in modo alcuno a risuscitare il vecchio affare Grandcoeur.

Potevano venirgliene di gravi danni e di miseri benefici. Si decise di assistere tranquillamente e da lontano alle indagini di Andrea.

Ma la Provvidenza aveva disposto altrimenti.

Per suo volere, l'assassino e il figliuolo della sua vittima stavano per trovarsi a fronte.

III.

Le ricerche di Andrea duravano già da più mesi e le tenebre del mistero ch'egli voleva spiegare non erano state ancora diradate da un raggio di luce.

Gli avvisi pubblicati sui giornali gli erano costati molto, senza essergli stati di alcun profitto.

Aveva frugato tutti gli angoli di Chicago, interrogato una quantità di persone, senza ricavare alcun indizio.

Il cadavere di Grandcoeur non si poteva trovare.

Arturo Braddy pareva avesse esistito soltanto al momento dell'assassinio; nessuno lo conosceva prima o lo aveva mai più riveduto dopo.

L'unica traccia del delitto era un processo verbale perduto in un incarto polveroso.

Ma Andrea non voleva confessarsi vinto.

(Continua).

Penso. Durante l'ultimo pezzo orchestrale fu scoperto l'albero di Natale ricco di sorprese. Ora si balla allegramente.

★ Certo Francesco Pinter d'anni 45, contadino, nativo di S. Mauro e dimorante a Piedimonte, fu trovato stamani morto nella cucina di casa sua. Sospettandosi che si trattasse d'un delitto si procedette nel pomeriggio all'autopsia del cadavere, la quale provò che la morte era avvenuta per paralisi causata da abuso di alcoolici. Le lesioni trovate sul corpo del Pinter provennero dalla violenta caduta.

I preti croati e le disposizioni papali

Suicidio - Portalettere defraudatore - Le conseguenze di una sassata

Zara, 20. Ad opera della Curia arcivescovile di Zara si disobbedisce spavaldamente ai decisi di Roma in punto a liturgia. Adesso nel villaggio di Polesnik, che mai ebbe parrocchia glagolita, si manda il prete don Simeone Stipcevich, così fanatico da far stampar sui viglietti «prete glagolita». Costui glagolizzerà di fatto la parrocchia, sempre latina, facendo le fiche a Roma. E. S. E. l'arcivescovo che cosa ne dice? E quando si deciderà al famoso elenco? O aspetta che prima tutto sia glagolizzato? Di siffatti segni di anarchia non se ne riscontrano che in Dalmazia, ove le ultime note del carro burocratico osano innovazioni che non oserebbe un ministro e i cancellieri della Curia, oltre che croatizzarla tutta, si fanno editori e redattori di giornali abbominevoli.

★ La giovane Milca Drascovich, dalla Croazia, sfrattata più volte dalla polizia per mal costume, tornò ieri a Zara. Ma la polizia la arrestò subito e la rinchiuse nelle carceri comunali per essere subito di nuovo sfrattata. Ieri a sera la sciagurata giovane trangugiò una pozione di ipermanganato di potassa, con intenzione suicida. Appena fatto ciò, cadde a terra in istato convulsivo. Venne subito trasportata alla Stazione di soccorso, ove il dott. Galvani le operò il lavacro dello stomaco. Ora è moribonda all'ospedale.

★Il portalettere rurale Cuzma Marinovich, da Polesnik, alle dipendenze dell'ufficio postale del Barcagno, compiva da parecchio tempo delle operazioni illecite. Invece di consegnare lettere raccomandate ed assegni ai vari contadini del territorio, le apriva, o firmava gli assegni, e si tratteneva il denaro. Prendeva di mira specialmente le lettere dall'America, come le meglio fornite di denaro. Di questa ragione ha defraudato le parti di oltre 2000 corone. Il procaccia ladro venne arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

★ Quel Giuseppe Dorchich, che l'altra sera venne colpito ad una tempia da una sassata, si trova in gravissimo stato all'ospedale. Ha una frattura basilare del cranio e i medici disperano di salvarlo.

Novità della scienza e dell'industria

Una macchina da scrivere pneumatica - Ancora della saldatura elettrica - Sistema pratico per produrre la carta pergamenata - Contro il congelamento delle malte e dei cementi d'inverno Consiglio pratico: per ovviare al deterioramento dei cavi flessibili

L'enorme diffusione presa in questi anni dalla macchina da scrivere, l'ha fatta diventare un apparecchio quasi indispensabile per tutti coloro che per le loro varie occupazioni devono scrivere molto. Essa presenta i vantaggi della rapidità e della chiarezza e la possibilità di ottenere contemporaneamente diverse copie, tutte cose impossibili con la scrittura a mano.

La macchina da scrivere è andata naturalmente perfezionandosi sempre più, sia dal punto di vista della rapidità, sia da quello della solidità e della semplicità di costruzione. Tuttavia non siamo ancora arrivati al «non plus ultra», e molti perfezionamenti ancora sono ricercati attivamente dagli inventori e dai costruttori. Uno degli inconvenienti, intorno a cui inutilmente da molto tempo si affatica la loro mente, è il rumore caratteristico che fa la macchina all'abbassarsi di ciascun tasto, rumore che è trascurabile in un ufficio in cui funzioni una sola macchina, ma che diventa oltremodo sgradevole quando parecchie macchine si trovino riunite, e riesce insopportabile in ambienti dove si debba discorrere. Di più si è cercato di diminuire la resistenza dei tasti, la quale stanca molto il dattilografo costretto a scrivere per molte ore consecutive, e può produrre in lui vari disturbi nervosi.

Un inventore berlinese, l'ing. Soblik, ha trovato un sistema, il quale elimina del tutto questi difetti, sistema che differisce completamente da tutti quelli finora impiegati. Si tratta di una macchina da scrivere pneumatica, in cui tutti i movimenti, anzichè essere unicamente prodotti dalla forza delle dita del dattilografo, sono aiutati da una forza meccanica, che nel nostro caso è data dall'aria compressa.

La tastiera di questa curiosa macchina è composta di una serie di bottoni disposti sul coperchio di una scatola rettangolare, provvista di una serie di piccoli fori. Ciascuno di questi fori è collegato per mezzo di un piccolo tubo, per cui passa l'aria compressa, al centro della macchina, dove si trova la ruota dei tipi.

Sopra la periferia di questa ruota si trovano disposti i caratteri, i quali sono spinti sopra la carta ogni volta che il tocco leggerissimo del dito lascia passare l'aria compressa.

L'aria compressa viene prodotta da una piccola pompa, mossa da un minuscolo motore elettrico, di un consumo minimo. Basta dire che essa può essere azionata da due o tre pile da soneria, ed il consumo di energia rappresenta una spesa di tre o quattro centesimi per una giornata di otto ore di lavoro.

I vantaggi di questo sistema sono numerosi. Anzitutto l'impressione è perfettamente uniforme, essendo prodotta dall'aria, che ha una pressione costante, e non dalla forza diretta variabile del dito. Una piccola leva basta per regolare la pressione stessa, e permette senza aumento di sforzo di ottenere un numero più o men grande di copie, impiegando la solita carta carbone. Il meccanismo è tale che si possono imprimere contemporaneamente diverse lettere, premendo simultaneamente vari bottoni, a condizione che le lettere che costituiscono la sillaba e la parola si trovino in ordine alfabetico crescente.

L'apparecchio è assolutamente silenzioso. Alcune esperienze eseguite ultima-

CHRISTOFLE & Cie VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF
MARCA DI FABBRICA.
POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA
RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI.
MASSIMO ASSORTIMENTO
LE PIÙ BELLE FORME
ANCHE IN VERO ARGENTO.
RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. *PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS*

PER NATALE
un regalo utile da farsi ad una signora, è una
Macchina da cucire
SINGER
che si può acquistare in tutti i nostri negozi riconoscibili dall'insegna „S"
Compagnia Singer
Soc. An. in macchine da cucire
Trieste, Corso.

Via Ponterosso N. 6
SPECIALITÀ CAFFÈ
DEPOSITO CAFFÈ TOSTATO, CAFFÈ CRUDO E THE'
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Cercasi primaria e solida ditta
per affidarle la
VENDITA ESCLUSIVA PER TRIESTE
di Mobili americani per ufficio.
Eventualmente CERCASI UN AGENTE DI PIAZZA.
Offerte inviare prontamente
all' American Trading Company, Vienna IX/3
A titolo di réclame si spedisce franco a chiunque una MAPPA con blocco settimanale, calendario annuale ed un libriccino d'annotazioni, per la metà del prezzo di costo, cioè per Cor. 1.50, anche in francobolli.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE [illegible] SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo. Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T.

BEL SENO.

Un seno arrotondato si ottiene **in due mesi** con l'uso delle
Pillole Orientali
le sole che sviluppino, rafforzino e rinnovino il seno; esse dànno al busto una forma graziosa, senza nuocere alla salute. Garantite prive di arsenico.
Raccomandate dai primari medici. Massima discrezione. Una scatola, compresa l'istruzione, franco, verso invio di Cor. 6.45, oppure verso rivalsa di Cor. 6.75.
J. Ratié, farmacista, Parigi.
DEPOSITI:
PRAGA: Fr. Vitek & Co., Wassergasse 19
BUDAPEST: J. V. Török, farmacista - Kiraly Utcza 12.

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

Piume boeme per letti
a buon prezzo
5 chilo, nuove, pulite, Cor. 9.60; in qualità migliore Cor. 12.—; bianche, piumino, morbidissime Cor. 18 e 24; bianche come la neve piumino Cor. 30 e 36. Si spedisce franco, verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende la merce verso abbuono delle spese di porto
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 146, presso PILSEN (Boemia).

PULTI AMERICANI
con e senza roullets
e sedie in tutti i sistemi
ecc. ecc.
GLOGOWSKI & Co
Capo di Piazza 2 (Corso)

Motori „CLIMAX" a nafta
COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora eff.:
da 1½ centesimi in più, a seconda della grandezza.
Senza controllo dell'autorità di finanza. - Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione
L'unico sistema che per economia d'esercizio possa sostituire con vantaggio gl'impianti a gas povero, cui è indiscutibilmente superiore in seguito alla

COMPLETA ELIMINAZIONE DI INGOMBRANTI APPARATI ACCESSORI; **quindi:**
Spazio per l'installazione ridotto a minimi termini,
Sorveglianza quasi nulla
Minima probabilità di incagli e riparazioni.
Semplicità di costruzione. Sicurezza di esercizio. Avviamento sollecito.
Consumo d'acqua affatto inconcludente, senza bisogno di alcun apparato di refrigerazione. — Senza apparecchio accensore! — Marcia regolarissima, perciò specialmente adatto per illuminazione elettrica.
— Moltissime referenze di primo ordine —
BACHRICH & Co., VIENNA XIX/6
Rappresentante generale: V. A. Fischetti - Trieste
Via Gioachino Rossini 20 Telefono 723

GUANTI DI PELLE
unica fabbrica in Trieste
G. VALERIO, Piazza Cavana N. 3
LAVORAZIONE SPECIALE
in guanti finissimi glacè lavabili e svedesi

Profumerie
FINISSIME
delle primarie fabbriche estere e nazionali
DROGHERIA GIOV. CILLIA
via Gioachino Rossini 14 angolo via Poste

GOTTA, REUMATISMI, SCIATICA, NEVRALGIE
GUARITI!
Il trattore *Schmickl-Graz* scrive: 6 bagni col sale di Meschnak mi hanno guarito dalla forte affezione di gotta che mi perseguitava da 15 anni.
La signora *Darleitner-Graz* scrive: Dopo 12 bagni col sale di Meschnak, fui liberata completamente dai dolori reumatici, che mi tormentavano da due anni.
Il dott. *Just-Graz*, dice: Il sale di Meschnak per bagno, si è dimostrato di un'efficacia sorprendente per curare la gotta ed il reumatismo.
Il dott. *Hieber-Graz*, dice: Coi bagni di sale di Meschnak ho ottenuto buonissimi risultati in casi di reumatismo, ed infiammazione cronica delle articolazioni.
Il dott. *Karabinski-Czernelia*, scrive: Io usai il sale di Meschnak per mia moglie che soffriva da anni di artrite, ed ebbi ottimo effetto.
Un pacchetto, per un bagno parziale, due pacchetti per un bagno completo. Prezzo centesimi 60 al pacchetto.
MONOPOLIO:
Grazer-Drogenhaus - Graz, Sackstrasse 3.

TÈ DI THIELE PER DIMAGRARE
rimedio bene conosciuto specialmente contro la pinguedine. Garantito innocuo. Un pacchetto Cor. 2, trovasi nella Farmacia Biasoletto

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualera ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Capsule Éuén
(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe)
più efficaci che le **iniezioni,** le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. Prezzo corone 3.70.
A TRIESTE: Farmacia Serravallo, imp. Mario Lang
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro"

Novità assoluta!
(brev. germ.)
Matita „Penkala"
Interessantissima novità!
si può portarla comodamente nel taschino del gilets. Elegante e sempre pronta all'occorrenza; non occorre appuntirla. La punta è sottile e solida, e non si spezza mai. — Insuperabile nella sua semplice costruzione! Escluso che non funzioni bene. Prezzi: con grafite o copiativo Cor. 1.20, matite più grandi, doppie, che scrivono a due colori Cor. 2.40
MATITE D'ARGENTO specialmente adatte **per regali** a Cor. 6.— e Cor. 9.60.
Trovansi in tutti i principali negozi di cartoleria; ove non si trovano ricevonsi spedizioni di prova direttamente dalla Fabbrica EDM. MOSTER & Co. Zagabria 71 (Croazia)
Catalogo illustrato gratis

STIVALI LISCI
DA UOMO
a Corone 7 e Corone 12
in Chevreau Corone 13
CALZOLERIA MÖDLING
Corso 27 e Via Cavana 11

Regali pel Natale
Giocattoli di Gomma, Soprascarpe, Articoli per lo Sport, Palle di gomma, Mantelli da pioggia, Pneumatici, Legacci, Gambali, Bretelle, ecc., ecc.
PRESSO
Josef Reithoffer's Söhne
FILIALE TRIESTE
Corso 29 **Telefono 1698**

Stabilimento Triestino di Panificio
SOCIETÀ ANONIMA.

SPECIALITÀ DELLA STAGIONE:
MANDORLATO e TORRONE
di primissima qualità
a Corone **2.40** il chilog.
MOSTARDA FINISSIMA
a Corone **2.40** il chilog.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Chiedete gratis e franco il mio grande **prezzo corrente** di orologi di precisione, al prezzo di fabbrica: **Orologi Omega, Billodes, Intakt, Schaffhauser, orologi Graziosa orig. Hahn, da f. 7.50 in poi.**
Johann Jorgo orologiaio i. r. perito giurato
Vienna, III/4, Rennweg N. 75.
Casa d'esportazione di oggetti d'oro e d'argento. Lavoratorio per qualsiasi qualità di orologi nuovi e per riparazioni. Ad ogni specie di orologi tascabili si applica una nuova molla per soldi 40. Orologi di nichelio svizzeri ad ancora veri Rosskopf, con rubini, f. 2. Orologi remontoir vero argento, da f. 3.90 in poi. Catene da orologi da f. 1 in poi. Sempre in deposito a prezzi d'occasione anelli di brillanti ed orologi d'oro per signori e per signore. Grandioso assortimento di orologi a pendolo da f. 5 in poi. Buon orologio sveglia f. 1.20. Per ogni orologio comperato o riparato si presta garanzia veramente reale. Un inganno è assolutamente escluso.

„Walzertraum"
CORONE 10

E' la gonna **preferita** e più **popolare** che abbiamo introdotto in modo straordinario presso le P. T. Signore. La moda „Walzertraum" ha acquistato tanta popolarità per il fatto che essa è la sola che si adatti stupendamente tanto ad una figura forte quanto ad una snella. Tutto all'ingiro ha folte pieghe, trapuntate bene fino ai fianchi e che ricadono poi ricche e con eleganza.
la gonna costa 10 Corone
confezionata in stoffa inglese autunnale, a disegni eleganti, a quadri o a striscie, in colore oliva, grigio, nocciola e bruno, oppure in stoffa di lana pettinata, rasata, di prima qualità, color nero perfetto. Qualità ottime, foggia che si adatta irreprensibilmente.
„ZUR SCHOSSENFARRIK"
Vienna XVI, Neulerchenfelderstrasse 2/r
Coupon per l'ordinazione tagliare e riempire esattamente
„Zur Schossenfabrik" Vienna XVI, Neulerchenfelderstrasse N. 2/r
Speditemi verso rivalsa una gonna foggia «Walzertraum» color ______
cintura ______ *lunghezza davanti* ______ *alle parti* ______
di dietro ______ *al fianco* ______
Osservazioni speciali ______
Nome ______
Indirizzo ______

I. R. PRIV. STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria.
Capitale e Riserve: Corone 183 Milioni
SEDE SOCIALE: Vienna - SEDI: Bolzano, Bruna, Carlsbad, Feldkirch, Gablonz, Gorizia, Innsbruck, Leopoli, Mährisch-Ostrau, Olmütz, Pola, Praga, Reichenberg, Teplitz, Trieste, Troppavia.
Le Sedi di
GORIZIA - TRIESTE - POLA - LUBIANA
assicurano valori contro la perdita del sorteggio minimo
e ciò sieno essi depositati presso le loro Casse, presso dicasteri o altrove. In questi ultimi casi l'assicurazione ha luogo verso semplice presentazione d'una distinta numerica dei titoli.
A richiesta viene rilasciata gratuitamente la tariffa dei premi per tale assicurazione.

mente hanno dimostrato che un dattilografo abituato al suo uso può raggiungere una velocità di più di 100 parole al minuto, velocità ottenuta ordinariamente dagli stenografi.

Una di queste macchine funzionava ultimamente all'esposizione delle invenzioni di piccole industrie a Berlino, attirando gli sguardi di tutti, benchè pel momento non si trattasse che di un apparecchio modello, esposto dall'inventore, mentre la nuova macchina, veramente industriale, non era ancora costrutta.

Si tratta certamente di un'innovazione interessante e curiosa, ed insieme di una imprevista applicazione dell' aria compressa. Vedremo poi se la pratica risponderà alle speranze suscitate dalle prime esperienze.

★

Più volte, nelle mie ultime cronache, ho avuto occasione di occuparmi di nuovi sistemi di saldatura per oggetti metallici. L'argomento è uno di quelli che hanno maggior importanza, specialmente nella piccola industria, e non sembrerà quindi inutile che vi ritorni sopra, per descrivere brevemente un altro sistema, il quale trova la sua applicazione là appunto dove gli altri sono impossibili; e li completa perciò degnamente. Con esso infatti si può saldare il rame con la latta, e fra loro gli altri metalli e le leghe che non possono essere saldate direttamente con nessuno degli ordinari procedimenti. Anche nel caso difficilissimo della saldatura del ferro e dell'acciaio dà degli ottimi risultati.

Il nuovo sistema, dovuto all'ing. americano Prescott, è basato sopra l'impiego dell'elettricità. Le due parti da saldare sono riunite per mezzo di striscie di un corpo che opponga una grande resistenza al passaggio dell'elettricità, e la fasciatura è riunita ai due poli di un trasformatore, il quale dia una corrente di un bassissimo voltaggio ma di un amperaggio notevole. In forza della resistenza, opposta dalle fasciature, in quel punto si produce una fortissima elevazione di temperatura, la quale giunge a produrre il rammollimento delle due parti da saldare, che poi, raffreddandosi al cessare della corrente, formeranno un unico blocco, con una saldatura omogenea e perfetta.

Una piccola disposizione, molto semplice e non dissimile dalle solite valvole di sicurezza usate in tutti gli apparecchi elettrici, fa sì che il circuito sia interrotto automaticamente quando è raggiunta la temperatura necessaria per la saldatura.

La nota rivista americana «Scientific American», da cui tolgo la maggior parte di queste notizie, assicura che tutte le esperienze di questo nuovo sistema fatte sia nella piccola industria sia nelle applicazioni alla marina da guerra americana, hanno dato dei risultati più che soddisfacenti.

★

La carta pergamenata, per le sue qualità di resistenza e di impermeabilità, trova ogni giorno nuove e più ampie applicazioni nella vita quotidiana. Se però essa non ha tutta quella diffusione che meriterebbe, lo si deve principalmente all'opinione comune che per ottenerla sia necessaria una installazione propria con apparecchi speciali.

La «Revue Scientifique» dà nel suo ultimo numero la descrizione di un facile procedimento, con cui si può da chiunque pergamenare la carta in modo da renderla non solo impermeabile all'acqua fredda, ma anche resistentissima all'azione dissolvente dell'acqua bollente. Di più la carta pergamenata così ottenuta ha una perfetta omogeneità e trasparenza, e può sopportare benissimo la verniciatura.

Per prepararla si prendono dei fogli di carta resistente e contenente la minore quantità possibile di sostanze resinose, grasse e minerali. I fogli di carta vengono rapidamente immersi in una soluzione di cloruro di zinco, oppure in una soluzione ammoniacale di ossido di rame; quindi, dopo essere stati lavati rapidamente in acqua pura, si immergono in una soluzione alcalina di ammoniaca e di carbonato di sodio.

L'operazione completa richiede poco più di mezzo minuto, poichè l'azione dei bagni è oltremodo rapida. Dopo il trattamento si verificano nella costituzione della carta delle trasformazioni radicali. Lo spessore, per esempio, diminuisce del 34 ed anche del 35% mentre invece il peso aumenta in analoghe proporzioni. La resistenza della carta risulta quintuplicata, e questo perchè i bagni indicati trasformano le fibre di cellulosa, che costituiscono la carta, in una massa gelatinosa uniforme, insolubile nell'acqua e quindi perfettamente impermeabile.

Finita l'operazione, i fogli di carta si lasciano disseccare, ottenendosene una carta pergamenata perfetta nelle sue qualità. L'adeguata scelta della carta e delle leggere modificazioni nelle percentuali dei bagni permettono di avere tutte le gradazioni di carta pergamenata che si desiderano, da quella sottilissima per involgere i prodotti alimentari, cioccolato, burro, ecc., alla grossa carta, del tutto simile alla pelle, che si usa nella legatura dei libri.

Invece di impiegare la soluzione di cloruro di zinco o di ossido di rame, si possono avere i medesimi effetti con un bagno composto di due parti d'acido solforico a 66° e di una parte di acqua. In questo caso però la carta non deve rimanere nel bagno più di due o tre secondi.

★

L' ingegnere americano Richard Mead ha compiuti in questi ultimi tempi una serie di studi molto interessanti per tutti coloro che si occupano di costruzioni, studi che egli ha riuniti in un opuscolo, che vide la luce proprio di questi giorni presso un editore di Nuova York.

Egli si è preoccupato principalmente di tutte le difficoltà, che si presentano ai costruttori quando hanno bisogno di compire qualche opera durante l'inverno, difficoltà che sono sopratutto rappresentate dal congelamento delle malte, dei betoni e dei cimenti, e che il più delle volte costringe a rimandare una costruzione di parecchi mesi.

Egli ha trovato che si ottengono dei risultati veramente straordinari aggiungendo all'acqua, usata per impastare, un cloruro, sia di sodio sia di calcio. Col cloruro di calcio sciolto al 10% egli è riuscito ad ottenere delle malte che non gelano fino a temperature di 15° o 20° sotto zero; col cloruro di sodio invece i risultati, pur essendo soddisfacenti, furono minori, non arrivando che ad una temperatura di 12° sotto zero.

L'aggiunta di una soluzione salina per abbassare il punto di congelamento era una cosa già molto nota, benchè non mai applicata in casi consimili. Si sa infatti che una soluzione salina gela ad una temperatura molto più bassa di quella dell'acqua pura.

Intanto l'uso del cloruro di sodio ha dimostrato degli altri vantaggi non trascurabili, poichè dopo la presa del materiale esso dà alle connessure una maggiore impermeabilità e resistenza contro le intemperie.

Il Mead ha pure provato nelle sue esperienze l'acqua di mare, che, come ognun sa, è ricca di cloruro di sodio, ed egli assicura ottimo l'uso dell'acqua marina nelle costruzioni per i paesi in cui il termometro non discende oltre i 10° sotto zero. Dove la temperatura si abbassa di più bisogna ricorrere al cloruro di calcio.

La cosa merita tutta l'attenzione, e non dubitiamo che i nostri costruttori verranno ripetere queste esperienze, la cui spesa è addirittura insignificante, e che confermate potranno recare non pochi vantaggi.

★

Ed ora il solito consiglio pratico. I cordoni flessibili, che sostengono le lampade elettriche ad incandescenza sospese ai soffitti delle camere, e che permettono di portarle all'altezza voluta per mezzo di un contrappeso, e in altri casi servono a raccordare con un attacco queste lampade alla presa di corrente, hanno il difetto di alterarsi rapidamente, il che richiede delle spese di ricambio non indifferenti, essendo il costo dei conduttori flessibili relativamente alto. Questo inconveniente è dovuto quasi esclusivamente alle continue trazioni, spesso brusche, a cui è sottomesso il filo.

Per ovviarvi un montatore elettricista consiglia un rimedio pratico e molto semplice. Basta intrecciare coi fili conduttori, che costituiscono il cavo flessibile, una cordicella del medesimo colore. La cordicella, a cui si ha cura di dare una lunghezza un po' minore dell'altro filo, ha l'ufficio di presentare una resistenza meccanica, in modo che è sopra di essa che si manifestano tutti gli sforzi di trazione, i quali finora erano unicamente sopportati dal filo metallico.

I consigli più semplici sono spesso anche i più utili, ed è questo appunto il caso.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

Sciarada

— No, no, non giova, dicea il principale,
Mie belle signorine,
Lo stare intorno, a me coi sorisetti,
E le dolci occhiatine.
Per tai cose non son proprio *totale;*
Primiero altro finale
Non è già l'impiegata che vezzeggia
E che sorride ognora e si bella,
No davvero, ma quella
Che tace e che lavora.

Spiegazione del giuoco precedente:
CASO. CASINO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Porzione degli stabili in città - civ. N. 6 ed 8 di via Nicolò Machiavelli per cor. 102.900; stabile in Chiarbola sup. - città - civ. N. 7 di via della Guardia per cor. 32.200.

Mutui.

Cor. 8.000 al $5\frac{1}{2}$% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 632.25, Staatsbahn 672.50, Alpine 590.—, Lotti turchi 182.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 198.10 (198.—), Disconto 170.40 (169.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.—), Rendita —.— (103.97), Meridionali —.— (664.—), Mediterranee —.— (386.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.70 poi sino —.—. Chiusa francese 95.42 (95.37), Italiana 103.75 (103.70), Spagnuola 93.20 (93.05), Banche Ottomane 686.— (625.—) Rio Tinto 1677 (1666), Lotti turchi 166.25 (166.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.60 a 102.— Azioni Credit 631.— a 633.—.

Listino. Napol. 19.15 a 19.21, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.15, Londra 241.40 a 242.—, Francia 95.70 a 96.—, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 95.70 a 96.—, Germania 117.65 a 117.95, Banconote germaniche 117.65 a 117.95, Rend. austr. carta 96.30 a 96.50, Rendita austriaca in corone 96.60 a 96.90, Rendita ungherese in Corone da 92.80 a 93.10, Credit 630.25 a 632.25, Italiana 101.60 a 102.30, Staatsbahn 672.25 a 674.25, Lombarde 148.— a 150.—, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 95.42, Rendita ital. 3¾% 103.75, Rendita Spagnuola esterna 93.20, Azioni Banca ottomana 666.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.37, Cambio Londra 252.10, Rendita austr. in oro 96.10, Rend. ungh. in oro 4% 94.25, Länderbank 446.—, Lotti Turchi 168.25, Banca di Parigi 1438, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1677.

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.—, per marzo 32.—, per maggio 32.60, per settembre 33.—.

Cotoni. *Liverpool* 21. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 572/100, Dicembre-Gennaio 572/100, Gennaio-Febbraio 573/100, Febbr.-Marzo 574/100, Marzo-Aprile 574/100, Aprile-Maggio 575/100, Maggio-Giugno 576/100, Giugno-Luglio 576/100, Luglio-Agosto 578/100, Agosto-Settembre 565/100.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 84.75, per gennaio 83.—, gennaio-aprile 81.50, maggio-agosto 75.—. calmo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 18.65, per genn. 18.90, per gennaio-aprile 19.15, per marzo-giugno 19.60. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 22.50, per genn. 22.70, per gennaio-aprile 23.15, per marzo-giugno 23.65. staz.o

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.55, per gennaio 30.65, gennaio-aprile 30.80, marzo-giugno 31.10. staz.a

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 40.25, per gennaio 40.50, gennaio-aprile 41.25, maggio-agosto 43.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio da 88° uso nuovo 5.75-26.—, staz.o, bianco per mese corr. 28⅞, per genn. 29—, per gennaio-aprile 29¼, marzo-giugno 29¾. Raffinato 59.— a 59.50. fermo

Amburgo 21. (Chiusa). Per dicembre 19.65, gennaio 19.80, febbraio 19.95, marzo 20.10, aprile 20.25, maggio 20.40. calmo

Londra 21. Java a scell. —.—, Rapa greggio a sc. 9¾. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Dicembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	B. Kemeny	31	Scaricazione
1a	Emma	21	Caricazione
1b	Toro	23	»
8	Buda II	23	»
6	Cleopatra	26	»
9	Maria Valeria	23	»
12a	Saline italiane	24	Scaricazione
12b	Baron Call	23	»
13a	Brindisi	23	Caricazione
13b	Cereda	31	Scaricazione
14	Francesca	21	Caricazione
17	Britannia	23	Scaricazione
21	Africa	27	»
22	Entella	21	Caricazione
23	Salento	25	Scaricazione
24	Murillo	23	»
25	Ravenna	21	Caricazione
Molo I			
» II			
Molo IV			
» IV	Arcid. Stefano	26	Scaricazione
» 0	Gilda	21	Caricazione
	Picton		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". — Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Hôtel Europa
Oggi Domenica
CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra Militare Regg. N. 97
Principia alle 8 pom. — Ingresso 40 cent.

Ufficio informazioni commerciali cerca socio
per estendere lavoro.
Offerte al „Piccolo" sub „PRUDENZA"

CAFFÈ-BUFFET SPORTIVO
Acquedotto 19.
I più fini LIQUORI e VINI, eccellente CAFFÈ CIBI FREDDI. — Prezzi miti.

Signorina
con conoscenza perfetta della corrispondenza italiana, francese, tedesca, della **dattilografia** e possibilmente anche della **stenografia,**
VIENE CERCATA
da Stabilimento industriale.
Offerte al „Piccolo"
sub **„Signorina dattilografa"**

Importante fabbrica francese di COGNAC
con proprio deposito nel territorio doganale Austro-Ungarico
cerca primari rappresentanti generali
per intiere regioni. Accorderebbe provvigioni alte con molta correntezza.
Offerte con primarie referenze sub «Cognac» inviare a RUDOLF MOSSE, BUDAPEST.

Stabilimento industriale
cerca
CORRISPONDENTE
esigesi: estesa pratica commerciale, conoscenza perfetta delle lingue italiana, tedesca, francese, **dattilografia.**
Offerte al „Piccolo"
sub **„Corrispondente trilingue".**

DANTE ALIGHIERI
Il più magnifico REGALO dei nostri tempi in occasione di **Natale e Capo d'anno** un **quadro a cromo** con cornice artistica 60×80, vendo a titolo di reclame per Cor. 10. Per fuori di Pola più Cor. 1 imballaggio, presso la firma **ZAROTTI & C., POLA.**
Listino illustrato gratis. Spediz. verso rivalsa.

Le ferite
di qualunque specie, devono essere tenute accuratamente nette,
perchè la più piccola impurità può rendere pericolosa e difficilmente guaribile una lesione di nessuna importanza. Da quarant'anni è stato esperimentato come ottimo per la cura delle ferite l'unguento casalino di Praga, il quale le difende, diminuisce l'infiammazione e i dolori, rinfresca la parte e accelera la cicatrizzazione. Spedizione postale giornaliera.
Prezzo di una scatola grande 70 cent. 1 piccola 50 cent.
Verso invio anticipato di cor. 3.16 si spediscono 4 scatole, per cor. 7, 10 scatole, franco in tutte le stazioni della monarchia a. u.
Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca legalmente depositata.
DEPOSITO GENERALE:
B. Fragner, i. r. fornitore di Corte
Farmacia „Zum Schwarzen Adler"
Praga, Kleinseite, angolo Nerudagasse 203.
Deposito nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

Signori Raffaele & G. Godina
TRIESTE

Non saprei enumerare tutti i rimedi a cui ero ricorsa per lenire i dolori reumatici che da tanto tempo mi avevano tormentata, ma certo i rimedi devono essere stati molti, senza che nessuno mi avesse giovato. Per mia fortuna ricorsi anche al Liquore Godina, e dopo sole due boccette constatai un sensibile miglioramento; alla quarta boccetta ero perfettamente guarita.

Un grazie di cuore ai farmacisti Raffaele e G. Godina.

Antonietta Gallicy
via Francesco Capello 3

Trieste, 3 agosto 1907

Qual'è il Regalo più gradito? — Senza dubbio un Articolo d'Argenteria, Oreficeria e Orologeria, perchè il più utile e il più pratico
E qual'è la migliore fonte d'acquisto? L'Oreficeria FEI Via Malcanton N° 4, 5. Telefono 1034.
Il più ricco deposito fornito delle più recenti novità a prezzi di assoluta concorrenza

MATRIMONIO. Signorina anni 24, possiede sostanze per 200,000 Corone, delle quali 100.000 pronte, desidera contrarre pronto matrimonio con signore serio. Offerte «IDEAL» Berlino, posta Dorotheenstrasse.

COLLIERS DI PELO

Manicotto adatto 5 corone, in color bruno corone 6

GARANTITI
Coniglio russo Brabantino nero con fodera greve **Duchesse** nera, 6 magnifiche code di **Skunk,** lunghezza completa 240 centimetri
Prezzo 10 Corone
Lo stesso in color bruno . . . . Cor. 12
Lo stesso della lunghezza di 170 cm. „ 7
in bruno . . . . „ 9
Lo stesso della lunghezza di 150 cm. „ 6
in bruno . . . . „ 8
Spedizione soltanto verso rivalsa.
Pellicceria WEILER, Vienna,
XVI, Lerchenfeldergürtel 53/r.

Depositi per benzina e liquidi facilmente infiammabili
Brevetto Martini & Hüneke
SICUREZZA ASSOLUTA PER CIÒ CHE RIGUARDA IL PERICOLO D'INCENDIO E DI ESPLOSIONE.
Furono già eseguiti molti impianti per autorità, industriali e privati
ATTESTATI E PROSPETTI A RICHIESTA.
Società in accomandita Rosenthal e & C., Vienna XX/2.
Rappresentante: R. FESSLER, Trieste, via Poste N. 3.

Parere del signor Dott. Giuseppe Parz
Medico-chirurgo ecc. ecc. - VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

*Le bottiglie di prova del suo **Vino di china ferruginoso Serravallo,** gentilmente speditemi, servirono in modo eccellente a me stesso, in occasione d'una convalescenza d'influenza, ed io non mancherò di far uso di questo suo preparato nei casi adatti.*

VIENNA, 29 Ottobre 1907.

Dott. Giuseppe Parz.

†

Giorgio Pavan

Dirigente meccanico dell'i. r. Fabbrica tabacchi di Rovigno i. p.

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima sottoscritta a nome anche di tutti gli altri parenti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amato estinto seguirà Lunedì 23 corr. alle ore 11 ant., movendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Dicembre 1907.

Famiglia PAVAN.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso della loro figlia rispettivamente sorella e nipote

Wilfrida Degiovanni

avvenuto oggi nell'età d'anni 21, alle ore 9 ant. dopo atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I funerali seguiranno lì 23 Dicembre direttamente al Camposanto.

TRIESTE, lì 21 Dicembre 1907.

Demetrio Degiovanni i. r. cons. prov. — **Elvezia Degiovanni Quadri** genitori

Elena V. Quadri avola

Elvezio Degiovanni — **Demetrio Degiovanni** fratelli

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Questa mane spirò improvvisamente la nostra cara madre, suocera e nonna

Adina Ganzoni nata Bideleux

I sottoscritti, immersi nel più profondo cordoglio, partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà direttamente al Cimitero Evangelico.

TRIESTE, 21 Dicembre 1907.

Giulio (assente), **Edoardo**, **Teodoro** (assente) figli

Mary Ganzoni nata **Childs** (assente), **Marie Ganzoni** nata **de Bailloud-Fabri** (assente) nuore

Emilio Letourneur (assente) genero

I nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente servetta per piccola famiglia, buon trattamento. Acquedotto 69, III, porta 8. 8373

CERCASI per casa privata domestico giovane con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7368

CERCASI mediatore impieghi, schiarimenti Rossetti 12, II, porta 8. 6928

CERCASI donna di cuore per allattare bambina. Via Istituto 39, «Bandel». 8420

CERCASI bambinaia per il dopopranzo. Via Comerciale N. 5, II p. 8424

CERCASI cuoca osteria, conto proprio. Indirizzo Piccolo. 7434

CERCASI signorina o praticante conosca stenografia tedesca, buona paga. Sub «L. O.» Tergesteo, scontrino. 12842

CERCASI **agente cartoleria per gennaio. Indirizzo Piccolo.** 7405

CERCASI cuoca capace che si presti anche altri servizi domestici, emolumento cor. 30 mensili. Presentarsi dalle 12 merid. all'una pomerid., oppure alle otto la sera. Via Cecilia 12, III piano. 12849

CERCANSI prontamente ragazze apprendiste pelliciere. Negozio Guanti. Piazza Cavana 3. 12851

CERCASI prontamente stiratrice bravissima. Acquedotto 71, quarto p., Nichetto. 8482

CERCASI prontamente domestica, buoni attestati. Acquedotto 69, II. 7477

CERCASI prontamente domestica 14 anni, lavori leggeri, miti pretese. Zovenzoni 4, piano III. 7416

RAGAZZO friulano, slavo per leggeri lavori magazzino corone sei settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 7468

GIOVANE di buona famiglia che volesse dedicarsi alla carriera di costruttore meccanico, cercasi prontamente come praticante ed in seguito posto di fiducia. Condizioni conoscenza del disegno geometrico e lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «Geometria». 7487

PIAZZISTA con estese conoscenze privati per vendere vini, liquori, conserve fine per le feste, cercasi, forte provvigione. Indirizzo Piccolo. 7496

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, tedesca, serbo-croata con cognizioni contabilità cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «N. R.» 12846

IMPORTANTE **stabilimento industriale cerca praticante con paga che conosca perfettamente il serbo-croato; esigonsi ottime referenze. Offerte al Piccolo «Industria 100».** 7455

DOMESTICA friulana buoni attestati, cercasi prontamente. Bastione 3, terzo, sinistra. 12848

CON buoni attestati, sappia cucinare, cercasi servente. Istituto 42. 7446

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 alla 1. Richiedesi onestà, serietà, poca conoscenza cucina, buon salario. Presentarsi solamente corrispondendo queste richieste, dalle 4-6 pom. Giustinelli 2, II, sinistra, porta 5. 7403

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, con bella calligrafia, parla tedesco, italiano offresi. Offerte «Comptoiristin» Piccolo. 8479

OFFRONSI signorine con bella calligrafia conoscenza italiano, slavo e tedesco come praticanti. Offerte «Praticante» Piccolo. 8441

GIOVANOTTO cerca posto come facchino o fattorino. Offerte «Fattorino» Piccolo. 8367

CERCO Trieste o fuori, posto scrittoio, magazzino, viaggio; corrispondo italiano, tedesco, francese, croato, possiedo relazioni commerciale nazionali, estere, ottime referenze. Accetto 60 fior. mensili. Offerte «Uomo serio» al Piccolo. 7341

GIOVANE trentenne cerca posto, parla tedesco e italiano. Via Crociferi N. 1, dal barbiere. 4819

TRENTAQUATTRENNE che ha frequentato cinque anni il ginnasio, quattro anni la scuola di cadetti, tre anni la scuola d'agricoltura, vinicoltura, frutticoltura, orticoltura e due anni la scuola di commercio cerca posto scrivano o facchino. A. Trobec, Guardiella, Trieste. 7480

GIOVANE diciottenne con buoni attestati, cerca impiego per città o fuori. Indirizzo al Piccolo. 7404

DONNA cerca bambino da allattare. Indirizzo al Piccolo. 2478

REGALO corone cinquanta chi trovami lavoro ramo edile, buonissimi certificati. Offerte al Piccolo «Edile». 8428

PROVETTO corrispondente tedesco, francese, italiano, primari certificati, carattere serio, cerca pronto impiego. Offerte «Convenientissimo» Piccolo. 8480

ISTRUZIONE

TOSCANA ottime referenze offresi a ore, per [illegible] bambini e lavori di cucito. Offerte Piccolo sub «Fiorentina». 8265

CALLIGRAFIA corrente, rotonda, gotica insegna maestro specialista. Indirizzo al Piccolo. 3029

M.ME Franke maestra di lingua tedesca, grammatica, letteratura, conversazione. Via Francesco d'Assisi 31, IV, sinistra. 4804

SIGNORA coltissima dà lezioni di francese, inglese, tedesco, grammatica, conversazione, letteratura, anche la sera. Indirizzo Piccolo. 3849

PARISIENNE distinguée, sympathique très instruite, hautes références, exellent professeur: Désirerait habiter Trieste, si elle trouvait assez de familles pour y donner leçons Français et conversation. Adresser offres au Piccolo Madame de Givry. 5832

MAESTRA mandolino, chitarra impartisce lezioni metodo facile. Acquedotto 24, III, destra. 8444

MAESTRO di musica istruisce pianoforte, armonium e canto per Trieste o fuori. Anche in lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 7459

MAESTRO mandolino, violino, chitarra, pianoforte, accordatore, Giacomo Fiocca, recapito cinematografo Spina. 8410

IMPARTISCO LEZIONI nelle materie del ginnasio, lingue e stenografia Gabelsberger tedesca, slovena, serbo-croata. Preparo esami legali. Offerte Piccolo sub «Miti pretese». 8404

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso in gennaio. Iscrizioni fino al 30 dicembre. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 7414

DISTINTA signorina maestra offresi condurre bambini passeggio, istruirli classi elementari. Indirizzo Piccolo. 7457

TEDESCO, materie scolastiche, algebra, corone 6 mensili. Offerte «Herder» Piccolo. 7494

STUDENTE Ginnasio superiore italiano darebbe ripetizioni scolari I, II. Sub «Mite» Piccolo. 8425

SCUOLA danze moderne Daquino, insegnamento perfetto «Boston», «Tout steps»; prossimamente festino danzante. Carducci 12. 8438

LA DANZA apprendesi con metodo celere nell'autorizzata scuola Chiozza 7, Pietro Modugno. A richiesta lezioni separate. 7424

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 3.30 alle 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7424

AFFITTANZE

CERCASI stanza con costo presso famiglia tedesca in S. Andrea. Sub «Arnulf» al Piccolo. 7492

DUE signori cercano 2 stanze ammobiliate possibilmente con ingresso libero. Offerte «Bankbeamter» Piccolo. 8452

CERCANSI due stanze ammobiliate con uso della cucina, eventualmente anche in campagna. Offerte al Piccolo sub «Preisangabe». 7408

SIGNORINA impiegata cerca stanza ammobiliata con stufa, con o senza costo, vicinanze Corso. Piccolo «Distinta». 8422

DA affittare stanza ammobiliata, soleggiata, volendo costo, fermata del tram. Indirizzo al Piccolo. 7430

DA affittare camerino ammobiliato, ingresso libero, cor. 13 mensili. Indirizzo al Piccolo. 7514

DA affittare cameretta chiara in soffitta per il 1. Indirizzo Piccolo. 7467

DA affittare stanza ammobiliata, eventualmente buon costo. Crociera 1, III. 8403

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure 2 vuote, anche per ufficio. Via Poste 7, porta 17. 8193

AFFITTASI camera con focolaio, massimo confort, cor. 166. Via Pier Paolo Vergerio 758. 8262

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Boschetto 44, porta 11. 8405

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con stufa per due persone vicino posta centrale. Carradori 15, piano I. 8397

AFFITTASI cameretta, con o senza costo. Via Rossetti 39. 7401

AFFITTASI cameretta ammobiliata persona sola presso distinta famiglia. Media 7, primo. 8450

AFFITTASI prontamente camerino con letto, fior. 4. Giulia 20, mezzanino. 8406

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. Toro 1, I p. 7411

AFFITTASI stanza chiara vuota. Antonio Caccia 4, I, destra. 8399

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso signora tedesca. Foscolo 26, terzo. 8429

AFFITTASI camera ammobiliata, con costo. Indirizzo Piccolo. 7481

AFFITTASI prontamente elegante stanzetta ammobiliata, fior. 10 al mese. Via Olmo 1 A, II, porta 12. 8448

AFFITTANSI **prontamente e per febbraio eleganti quartieri 2, 3, 4 stanze, camerino, massimo comfort moderno, tutto nuovo. Rivolgersi Chiozza 42.** 8484

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite. Tiziano Vecellio 2, porta venti. 7439

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7437

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo camera, cucina, cor. 17 mensili; camera con focolaio, cor. 15 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 7435

AFFITTASI stanza vuota in casa nuova, volendo uso cucina a signora o signorina. Cereria 10, III, porta 9. 8409

AFFITTASI bella stanza vuota, ingresso libero. Via Tiziano 13, I, sinistra. 8412

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, cucina, compreso acqua, gas, soldo pigioni, cor. 32 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 7436

AFFITTASI camerino ammobiliato, prontamente, pulitissimo. Tiziano 9, porta 5. 8414

AFFITTASI bella camera ammobiliata o vuota. Rolano 187. 7417

AFFITTASI prontamente stanza esterna, chiara, vuota. Canova 9, porta 12. 8443

AFFITTANSI stanze ammobiliate o vuote. Via S. Caterina 1, I. 8449

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 8457

AFFITTASI camera vuota, oppure ammobiliata. Conti 30, mezzanino. 8461

AFFITTASI stanza con due letti. Farneto 23, I, porta 8. 8466

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti. Piazza Cavana N. 4, III, porta otto. 8418

AFFITTASI camera vuota, con o senza uso cucina. Belvedere 25, III. 8417

AFFITTASI stanza fiorini 5 settimanali, con costo buono. Barriera 31, primo. 8462

AFFITTANSI prontamente camera e cucina. Monte 17, rivolgersi Orologio 4, I. 12841

AFFITTASI prontamente buonissimo letto, volendo costo. Giacinto Gallina 4, terzo. 8481

AFFITTASI prontamente buon letto, onesto operaio. Via Toro 6, II. 7513

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Barriera 16, I, porta 8. 7450

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con costo e senza. Farneto 49, rivolgersi portinaio. 7453

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Machiavelli 12, p. 9, escluse signore. 8426

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, due finestre sul davanti, confort moderno, stufa, elettrico, casa nuova. Sanità 14, I. 8433

AFFITTASI camerino vuoto, grande, chiaro. Acqua. Tiziano 9, secondo, 14. 8432

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, prezzo conveniente. Bosco 10, III, destra. 7483

AFFITTASI 1. gennaio casetta una camera e cucina. Via Romagna N. 169. 7067

AFFITTANSI **a S. Giovanni per il 1 gennaio 1908 locali per uso negozio commestibili completamente arredato di tutto il mobilio, come pure nella stessa posizione locale per uso pistoria istessamente fornito di tutto l'occorente per la fabbricazione. Per informazioni rivolgersi a Francesco Scapin, negoziante in via S. Caterina N. 10.** 7132

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Miramar N. 21, porta 11. 7336

AFFITTASI in villa, centro città, quartiere quattro camere, accessori. Splendida vista, tutto soleggiato. Indirizzo Piccolo. 7350

AFFITTASI stanza con e senza uso cucina. Corso 32, IV. 8395

AFFITTASI camerino ammobiliato per corone 12, volendo costo. Istituto 13, IV, in corte. 8396

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia civile. Barriera 35, ingresso Olmo, porta 17. 7488

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas, vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 7490

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota. Via Caserma 14, II, sinistra. 7500

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 8463

AFFITTASI stanza o stanzetta. Via Massimo D'Azeglio 2, I. 7452

AFFITTASI splendida stanza uno, due letti, stufa. Chiozza 20, secondo. 7455

AFFITTASI stanzetta ammobiliata prezzo modico. Zovenzoni 1, porta 67. 7458

AFFITTASI camera per uso scrittoio. Piazza della Borsa 3, II. 7471

AFFITTANSI prontamente stanze, ingresso libero. Via Nuova N. 33, II. 8430

VILLINO affittasi prontamente composto di tre camere, camerino, cucina, cantina, giardino cor. 600. Barcola, massimo confort. Informazioni Zonta 5, piano terra. 8375

BOTTEGA-magazzino uniti o separati da affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 7033

STANZA vuota d'affittare via Bosco 14, II, destra. 7018

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, casa signorile fior. 280 subaffittasi prontamente. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 7331

MAGAZZINO d'affittare via Sanità. Indirizzo al Piccolo. 12845

CONIUGI soli affittano stanza ammobiliata a persona civile. Via della Guardia 10, destra. 8439

CAMERINO vuoto affittasi, persona sola. Via Pietà 33, porta 35. 8464

DISTINTA famiglia offre elegante stanza ammobiliata, eventualmente costo. Ugo Foscolo 16, I. 7444

MAGAZZINO interno, piccolo, affittasi deposito merci, mobili. Madonnina 31, macelleria. 8415

CARLO Ghega 8, primo destra d'affittare stanza benissimo ammobiliata, presso piccola famiglia. 7442

PRONTAMENTE affittansi centralissima posizione, sei camere, cucina, rimesse nuovo, parchetti, carta, cor. 1100. Indirizzo Piccolo. 7418

QUARTIERE 3 stanze, giardino, 45 corone mensili affittasi prontamente. Salita Gretta N. 6. 8465

6 fiorini stanza bene ammobiliata stazione tram. Petronio 2, porta 12. 8197

INGRESSO libero affittasi stanza elegantissima ammobiliata. Acquedotto 17, II, destra. 8460

CAMERA vuota affittasi due finestre al Corso 2, III, porta 12. 7502

QUARTIERE splendido tre stanze, cucina, cantina, confort moderno, subaffittasi 24 febbraio, anche prima. Indirizzo Piccolo. 7412

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, stufa, unica subinquilina, preferibilmente signora sola, casa decente. Offerte «Seria» Piccolo. 7409

STANZA bella ammobiliata, affittasi un signore, unico subinquilino, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 7407

PRESSO distinta famiglia affittasi elegantissima stanza, casa signorile, centro, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12854

STANZA vuota affittasi presso signora sola uso cucina. Via Palladio N. 6, II p. 8467

PRONTAMENTE affittansi camera e cucina. Via Fonderia 3, IV p. 8476

SOLTANTO a distintissimo signore affittasi camera elegantemente ammobiliata, stufa, parchetti, causa troppo spazio, presso famiglia spettabilissima. Indirizzo Piccolo. 7464

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi per due giovani fior. 46, uno 25. Farneto 10, porta 9. 7361

SUBAFFITTASI causa partenza prontamente o per febbraio, quartiere 2 stanze, camerino, stanza persone servizio, anticamera e cucina. Vendonsi molti mobili. Via Lorenzo Ghiberti 6, I, porta 9. 7491

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente, da cor. 300 a 400. Acqua, gas, parchetti. Via Pier Paolo Vergerio 758. 8261

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia a signore, centro, massima nettezza, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7420

STANZA vuota oppure ammobiliata, splendida, stabile nuovissimo. Madonnina 17, II, destra. 8416

ONESTO operaio trova alloggio volendo costo. Molingrande 34, 5. 8427

COMPRE-VENDITE OCCASIONI

CARRO con tavolazzo stabile possibilmente suste, cavallo largo per pesi, con comato cercasi. Offerte «Occasione» Piccolo. 7373

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 7313

COMPRANSI biglietti del Monte, macchine da cucire. Indirizzo Piccolo. 7476

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità vendonsi, compransi. Via Ombrelle 5, telefono 1849. 8301

COMPERO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 13, Cantarutti. 8402

CAPRA **con latte prontamente cercasi, Schmidt, campagna ex Kabiglio, Scorcola 176.** 8423

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi». San Giacomo 7 (Corso). 7422

CERCANSI armadio-biblioteca legno chiaro usato, nonchè macchina cucire usata. Offerte sub «Biblioteca» al Piccolo. 7400

DA vendere splendido cappottino bianco, con blonda di seta finissima, con cuffiotto per bambina di 4 anni, vestito da signora di statura alta e grossa, splendido, grigio, sottana con cappottino. Latteria via Alessandro Manzoni 21. 7513

DA vendere diversi ordigni fabbro-meccanico. Indirizzo al Piccolo. 12850

DA vendere giovane Fox terrier bellissimo mantello. Indirizzo al Piccolo. 7208

DA vendere due case in via Rigutti, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5861

VENDESI cavallo sano, bello, con biroccino, prezzo mite. Capuano 10, p. II. 8287

VENDESI splendida camera da letto in legno rovere, cor. 680. Lavoratorio mobili via Conti 16. 8356

VENDESI Salon-Polyphon con dischi. Indirizzo Piccolo. 7319

VENDONSI paletot da uomo ed altri vestiti, anche da donna usati. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 7445

VENDONSI carro nuovo 4 ruote con stanghette, un fornimento per cavallo uso carrozza, un'altro comato completo, per carro. Giulia 80. 8413

VENDONSI grande cavallo a dondolo, elegante, scrivania per signorina, braccialetto oro, romanzi italiani. Indirizzo al Piccolo. 7402

VENDONSI cappotto quasi nuovo, soprabito. Indirizzo al Piccolo. 7406

VENDONSI vestiti, cappotti, stole, stivali uomo, signora, due pianoforti, adatti società. Scorzeria 1, porta 11. 8401

VENDO letto matrimoniale, buonissimo. Via Kandler N. 3, III p. 8408

VENDONSI prontamente elegante stanza da letto chiara, opaca, intagliata, mai adoperata, due suste, armadio quattro cassetti. Chiozza 15, secondo. 7347

VENDONSI due letti con suste quasi nuovi, prezzo mite, causa partenza. Via S. Antonio 3, III, dalle 11 alle 5. 7432

VENDONSI anche a rate i rinomati binocoli Zeiss, Voigtländer, Görz. Chiozza 5, III, porta 9. 7433

VENDONSI serramenti di finestra usati d. m. 1.00 per 1.70. Via Giulia 88. 8477

VENDONSI canarini, razza premiata, originale Seifert, con gorgheggio profondo cupo, basso, trillo ecc. al prezzo di cor. 12 fino a 50. Le femmine da cor. 4, 6. Sei giorni di prova. Rivolgersi Melichar, Graz, Granatengasse 1, II, porta 4. 7512

VENDO letti completi, vestito, soprabito, salon quasi nuovi. Donato Bramante 9, porta 22. 7448

VENDESI prontamente bicicletta corsa, ruota libera. Kladnig, Foscolo 7, I. 7454

VENDESI cucina economica a buon prezzo. Settefontane 2. 7451

VENDESI cappello nuovo da signora. Rivolgersi via Boschetto 6, portinaio. 7474

VENDONSI paletot fanciullo e uomo. Stadion 4, porta 11. 7485

VENDONSI splendida lampada piedestallo, splendido letto, cappotto, cappottini, vestiti signora, tappeti, libri tedeschi «Rund um die Welt Illustrierte Zeitung». Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 7486

VENDESI cinematografo con lanterna magica cor. 16. Via Rapicio 4, porta 10. 7490

VENDONSI pianoforte e un quadro antichissimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7469

VENDESI macchina da cucire prezzo mite. Antonio Caccia 4, I, Trani. 7475

VENDONSI splendido figaro nuovissimo peluche frappé foderato seta, coperta lettino ricamata rosa. Indirizzo Piccolo. 7462

VENDITA piume, panaches, ale per cappelli. Occasione favorevole. Piazza Nuova (ex Gadola) 1, II, porta 19. 8437

VENDONSI sacchetto da donna, camicie uomo, stivali, vestiti da bambini, pizzi, ricami a mano. Tutto molto buon prezzo. Miramar 13, portinaio. 8442

VENDONSI prezzo eccezionale bellissima stanza letto completa, più 2 eleganti chiffonniers, sgabelli, lavamano opaco, armadio 4 cassetti. Canova 21, porta 5. 8455

VENDESI macchina scrivere «Yost» nuova prezzo occasione. Collarsich, Caffè Corso. 8478

VENDONSI elegante vestito bleu, sottana e figaro per signorina, altro grigio, diverse bluse. Nicolò 33, porta 19. 8458

PIANOFORTI usati perfettissimo stato, buonissima voce, vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 8434

PIANINO lussuoso modello, corde incrociate, perfettissimo, vendesi eccezionale prezzo. Indirizzo Piccolo. 7470

PRONTAMENTE vendesi baracca legno Indirizzo Piccolo. 7506

AZIENDA avviatissima commissioni, cedesi per cor. 2500. Offerte «Posizione» Piccolo. 8192

SIGNORA vende vestito nero e figaro Astrakan per signorina, ottimo stato prezzo conveniente. Acquedotto 69, III, porta 8. 8374

TRATTORIA posizione centrica, vendesi prontamente o affittasi. Offerte al Piccolo sub «Centrica». 6862

GRANDE **occasione. Avendo acquistato grande partita manifatture, chincaglierie, vestiti fatti, biancheria ecc., vendonsi prezzi incredibilmente bassi. Visitare per credere!** 7321

SARDELLE salate in barili vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7261

MOTORINO benzina di motocicletta ridotto motore fisso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7351

LETTO con susta materasso nuovo vendesi fiorini 17. Vendonsi anche lavamano marmo, specchio, tavolo, canapè. Media 16, primo. 8474

CAUSA malattia vendesi a prezzo mitissimo, latteria molto avviata, con fornitura di latte a sei mesi direttamente da campagna, molto guadagno. Indirizzo al Piccolo. 7482

CANNOCCHIALE Prismatico, altro campagna-marina-teatro, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8456

MACCHINE scrivere Remington, Barlock, Densmore, Poligraph, Caligraph, Franklin, Yost, come nuove, con garanzia, prezzi convenienti vendonsi. Poste 6. 8486

CAUSA partenza vendonsi modiglioni moderni adatti finestre grandi, bellissimi cuscini canapè, coperta, copri tasti per piano dipinti, servizio caffè nero cinese, esclusi rivenditori. Acquedotto 24, porta 25. 7499

FOTOGRAFICI apparati ultimi modelli, obiettivi autore, prezzi mitissimi, vendonsi. Alfieri 9, primo. 7431

AZIENDA avviatissima esistente otto anni, forte lavoro 5 chilo rivalsa e ingrosso: caffè, frutta, foglie lauro, conserve, vini, oltre 2200 ottimi avventori stabili comprovati, cedesi motivo altra occupazione. Affare sicuro, specialmente adatto per giovane desideroso crearsi splendida pasizione indipendente. Domande sub «Esistenza» fermo posta scontrino. 8398

PAPPAGALLO bellissimo parlante vendesi. Corso 20, pasticceria. 8456

BICICLETTE due bambù americane, due violini, flauto, fucile vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8456

KODAK 9 per 9 ottimo obiettivo vendesi fior. 14. Cecilia 13, porta 11. 12844

5 fiorini vendonsi splendidi cappelli signora. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 8483

CANARINI Harz, canto piacevolissimo e femmine, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7501

CANAPE' buonissimo stato con sedie, vendonsi, fior. 9. Media 16, primo. 8475

REMONTOIR oro donna con brillante, fior. 45, occasione. Piazza Borsa 9. 7421

BRILLANTE stupendo anello fior. 200, vendesi occasione. Piazza Borsa 9. 7420

PIANO BOESENDORFER concerto, coda intera, eccellente, come nuovo, costò cor. 1320, vendesi per 750. Visitare giorni feriali 12-1½. Indirizzo Piccolo. 7415

DISCHI grammofono, ricco assortimento, vendonsi, prezzi occasione. Stadion 20, porta 10. 8485

REGALI feste splendidi preziosi, acquistati Monte, vendo occasione. Piazza Borsa nove. 6736

OCCASIONE. Vendonsi diverse ville Barcola, Rossetti e diversi stabili città. Scrivere al Piccolo «Urgenza». 7508

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CHI ha trovato un orecchino d'oro con rosetta, cara memoria, si prega di portarlo salumeria Acque 20. 7497

CHI avesse smarrito un cane giovane da caccia rivolgasi al Caffè di Miradio Chiochetti, Opicina. 8407

SMARRITO stivaletto pelle gialla dal Corso alla stazione. Onesto trovatore pregato portarlo via Stazione 17, portinaio, verso mancia. 7423

SMARRITO giovedì 5 dicembre percorrendo via Nuova, Ponterosso, via delle Poste una treccia di capelli biondo-scuro, divisa in tre parti. Mancia portandola alla Polizia o Piccolo. 7463

SMARRITO orecchino (anellone). Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo verso mancia. 7466

SMARRITO orecchino con perla fina; generosa mancia portandolo al Piccolo. 7495

SMARRITO cane «cicio» sabato scorso; conoscendo rinvenitori pregasi portarlo verso mancia a scanso dispiaceri via Margherita 5, IV. 8431

SMARRITO occhialino d'oro via S. Giovanni; mancia portandolo al Piccolo. 7447

AVVISI DIVERSI

LILI. Non so come ringraziarLa di tante gentilezze. Salvo impedimento parto lunedì. Spero stringerLe la mano prima. Con tutto il cuore suo R. 7509

CI incontriamo oggi traversale Acquedotto alle 12 ant. Trifoglio. 8453

PAOLO mio. Ricevetti, mille grazie tutto ad esuberanza farò il possibile per accontentarti. Tanti cari saluti della tua Giovanina. 7443

ROSA. Cordiali, infiniti dalla tutta tua. 8471

VERITAS. Quale valore possono avere delle belle espressioni a mezzo di giornale? Perchè servirsi dell'anonimo? Che piaccia passare il tempo fino ad un certo punto, anche questo lo si può ammettere, ma infine!... Che cerchiate di sfuggirmi lo comprendo, tuttavia levarmi il saluto... 7461

3-23. Ricevuto care notizie. Rintraccerò lettera e cartolina. Prego non scrivermi più non sapendo quando parto. Appena arrivato Ti attenderò. Ansioso di vederTi con cordiali saluti e... sempre Tuo. 8469

MARGHERITA. **sono displacentissima per la lettera inviatami, puoi immaginarti effetto fattomi, ti prego ritira lettera ferma in posta** 12843

BRASILE. Tua comunicazione riferitami, affatto incomprensibile; suppongo pretesto salvare apparenze. Ringrazioti affettuoso intendimento. Auguroti liete feste natalizie: mio pensiero ti accarezzerà incessantemente. 8470

SIRENA. Ricevuto; meglio notizie per lettera. Anche per quel motivo, nulla assolutamente deve scuotere sua tranquillità. Diffidi sempre di certe persone. Con tutta l'anima, cuore e pensieri sempre accanto. Suo per la vita. 8472

MARIA T... Non vivo più! Agonizzo senza una tua cara parola. Ogni giorno che passa, segna un solco doloroso nell'anima mia angosciata. Qual fatale destino! Senza conforto! Senza speranza! E rievocando.... mi sento tua, sempre tua. 8436

LUCIA seguita sabato mezzodì L. 22 indicate abboccamento quanto prima. 33. 7515

GIOVANOTTO industriale America del sud venuto qui per affari si trattiene un mese. Desidera fare conoscenza con signorina, scopo matrimonio. Sub «Borin» posta restante Tergesteo. 7449

MIA non più. Ben umiliato, molto umiliato dalla materialità delle cose...; invano tentai dimenticarti, soltanto vedendoti, l'anima intera divampò intensa indomabile passione!... Sono dimenticato, abbandonato, infelicissimo; addio senza speranza. Dolorosi appassionatissimi infiniti.... A te auguri di felicissime feste e anno nuovo, sinceri ed affettuosissimi saluti. Ora e sempre. 7484

SORTO ogni giorno alle 6 se Vi interessa prego di parlarmi nella vicinanza in un sito visibile o procurerò avvisandoVi. Incoraggiatemi. Spero? Margherita. 7473

RICORDI il casello del tram rimpetto casa tua e il giovane che avvicinavi? 1307. 7465

PICCOLO. Displacentissimo per impedimento prolungato, auguro buone feste; facendo voti per un felicissimo 1908. 8468

A. 1905. Liete feste natalizie V'augura Li. 38. Mi ricordate? Spero. 7479

DUE signorine forestiere prive conoscenze, con dote, vorrebbero contrarre matrimonio con due giovanotti seri. Posta Tergesteo verso scontrino «Calliroè». 8411

E. Tu che solo ho amato nel mistero sollevа i miei dolori a Te tutto li debbo. Col più santo augurio di felicità pel Natale, nuovo anno chi t'adora. E. 7410

DISPONIBILI corone 10, 16, 20, 24, 40 mila per I intavolazioni, tasso 5%. Vittorio Semitz, via Bosco 7, p. I. 7472

CERCANSI quattro mutui in secondo luogo nell'importo complessivo di cor. 120.000, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 7504

IMPORTANTE **industria cerca prontamente capitalista serio, con oltre cor. 100.000. Offerte non anonime «Industria 1908» verso scontrino fermo posta centrale.** 8386

CERCASI capitalista per una nuova invenzione sulla luce. Offerte «Invenzione» Piccolo. 8389

OCCASIONE orologi d'ogni genere a veri prezzi di fabbrica presso orologiaio Pino. Vincenzo Bellini 13. 8445

TERRANO a soldi 36 solamente nella buvette del bagno Excelsior, Barcola. 8459

ABILE sarta, già lavorante nei primari saloni viennesi, cerca lavoro in casa delle clienti. Via Kandler 3, porta 11. 8440

TINGONSI boa, piume pelo, ogni colore. Barriera 14, primo, porta 8. 8447

AMELIA Zanier-Ukmar per avanzata stagione vende cappelli, modelli, prezzi straordinariamente ribassati. Piazza Borsa 4, secondo. 7151

ALBERI pino per concorrenza, vendonsi. Rivolgersi Trattoria «Due Leoni», via Scorzeria. 7493

PIANINI nuovi ed usati prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento Germania, angolo Fontanone e Cavana 7. 8435

PREMIATA maestra di ricamo bianco agopittura, impartisce lezioni, assume ordinazioni, corredi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7505

PROPRIETARI di Trieste e territorio che desiderassero vendere i loro enti a prezzi vantaggiosi, facciano offerte al Piccolo sub «Enti». 7507

ANT. **Bruna di Gius., Lazzaretto vecchio 47, grande deposito legna da fuoco rovere Istria, faggio carbone legno, fossile, coke, tel. 1322.** 8421

PIANINI, pianoforti Mignon, riconissimo nuovo assortimento in ogni stile, prezzo mitissimo. Rinomato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8473

PER le feste di famiglia. Lettura amena: «Fiamma dell'Arte», dodici centesimi. Acquedotto 2. 8357

PASTA vera Napoli soldi 32, 36. Negozio specialità, Acquedotto 3 (tabelle verdi). 7413

OLIO oliva purissimo italiano, Nizza, finissimo. Negozio specialità, Acquedotto tre. 7413

MARSALA garantito genuino, bottiglia fior. 1.20. Negozio specialità, Acquedotto 3. 7413

ECCELLENTI sardine all'olio; salsa pomidoro; Opollo vecchio finissimo; aceto puro vino. Negozio specialità, Acquedotto 3. 7413

CERCASI donna compagna stanza proprio letto, buona, onesta. Indirizzo Piccolo. 12847

GIOVANE cerca letto presso onesta famiglia. Offerte Piccolo «Con acqua». 7374

FAMIGLIA ricca che inserì avviso cercando figlia adottiva pregata da orfana distintissima suo indirizzo al Piccolo sub «Olga». 7460

BAZAR via Acquedotto 5 angolo via Toro mille articoli prezzi fissi, incredibilmente bassi, ancora pochi giorni. Approfittare. 7498

RICCHISSIMO assortimento stole, pellicerie, prezzi di vera occasione nel negozio guanti vis-à-vis la farmacia Serravallo. 12852

PRESSO deposito vini via Ugo Foscolo 16, si trovano vini di prima qualità, bianco Vipacco e nero Istria, prezzi convenienti, per uso famiglia. 8400

LOCALITA' con acqua, in transito per fabbrica liquori disponibile. Indirizzo Piccolo. 7438

MODISTA tiene cappelli eleganti guarniti da signora. Barriera 14, primo. 8447

LA salumeria Cascer in via del Ponte N. 2 è fornita di generi di primissima qualità. Giornalmente luganighe fresche. Specialità galantina di tacchino e proscutti d'oca. 7511

GUANTI pelle lunghi bianchi, colorati, prezzi incredibilmente bassi, ogni compratore riceve regalo. Al guanto d'oro. 8451

OCCASIONE vendonsi trappa genuina, rum Cuba, amaro Istria in bottiglie da 5 soldi in poi. Deposito androna Barriera vecchia 2. 7355

REGALI Natale ai prezzi concorrenza da orologeria ed oreficeria svizzera. Barriera 35, dirimpetto caffè «Réclame». 7324

DILETTANTE cerca lavoro in casa, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7239

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed antecipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25. 58064

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 7201

VINO Istria eccellente 28, refosco 32 soldi, vendo. Deposito via Cologna 9. 6990

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario di tutte le Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai, negozianti ed esercenti raccomandati; tariffe diverse, orari ferroviari coi prezzi dei biglietti ed infine un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Bel volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente una pianta stradale di Trieste, le piante dei teatri ed una carta ferroviaria. Vendesi nelle librerie, cartolerie, cor. una. e nella libreria, Corso 31.

LA strenna migliore: Un pacco postale olio finissimo! Magazzino via Santa Caterina 13. Prezzi vantaggiosi. 5798

NUOVO stabilimento stiratura lucido brillante via Gioachino Rossini 2, raccomandasi. 5538

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 5296

BRACCIALETTI, catene oro quattordici carati in grande assortimento presso Guglielmo Bruni, gioielliere Corso 5. 4685

MOBILI si vendono sotto prezzo, causa prossimo trasloco, nel magazzino di via Lazzaretto vecchio 36. 11930

DISCHI «Buon Natale». Tutti altri, cor. 1. sino 25. Scambio usati. Grammofoni modernissimi, cor. 40, 60, 90, 160. Wiegele, Belvedere 3. 11840

MIGLIAIA di gonne taglio francese concorrenza a tutte le fabbriche austriache da fiorini 1.60, 2.50, 3.50, 5.50, 7.50 fino a fiorini 20. Jess, Barriera 15. 11643

POULARDS, polli, galline, dindi, dindiette, uova (da tè), salumerie e conserve a prezzi convenientissimi. Via Campanile 15 (Ponterosso). 10673

LEVATRICE **Rosa Viancello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime.** 8453

VINO delle proprie campagne vendesi da pasto, refosco e moscato «asciutto» in bottiglie. Via Tintore 8, servizio domicilio. 8319

TOSSE

Chi ama la sua salute, deve allontanarla.

5245 certificati notarilmente vidimati provano l' efficacia salutare delle

Caramelle pettorali di Kaiser

con tre abeti,

esperimentate dai medici e raccomandate contro la **tosse**, la **raucedine**, il **catarro**, gl'**ingorghi**, la **faringite**, la **tosse convulsiva**, e **pertosse**. Pacchetti da 20 e 40 cent., una scatola 80 cent.

Trovasi a TRIESTE presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 35, Vidali e Vardabasso, Crevato, via Poste 3 Rovis impr. F. Zanetti e C.o, Piazza Carlo Goldoni, Antonio Pasco, via D. Rossetti 7, Praxmarer, Piazza Grande 3, Biasoletto, via Gioachino Rossini 12, Giuseppe Godina, Dott. Raggero Polacco, Corso 18, Lloyd, F. R. Pozzetto, Giov. Ant. Picciola, Gius. Dapretto, via Madonnina 24, L. Mermoi drogh., via Barriera 18, Paolo Lavagna drogh., via S. Maurizio 1. — PARENZO, Farm.: F. Castro, G. A. Vidali. — FIUME, G. Gatti. — ISOLA, E. Ravisani «Alla Speranza». — GRADO, E. Andlowitz. — AJELLO, Prem. farm. «Alla Salute». — DIGNANO, Farmacia Benardelli. — TRAU', Farmacia Norberto Cendro.

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 22 Dicembre 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9473

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

La storia delle **minacce di crisi in Austria è presto riassunta.** La Camera austriaca, fedele ai suoi impegni col Governo, approvò giorni or sono il compromesso con l'Ungheria. Nello stesso tempo la sua maggioranza ci tenne però a dichiarare all'Ungheria quanto essa le fosse cordialmente, profondamente antipatica. Un clericaluccio boemo, l'on. Schilinger, presentò una mozione nella quale si domandava al Governo austriaco di intervenire a favore delle nazionalità non magiare in Ungheria: e la Camera, capitanata da Lueger, approvò la mozione con la compiacenza di chi fa un bel dispetto, anzi ne fa due, l'uno a dritta, l'altro a sinistra. Il primo dispetto era per l'Ungheria, con la quale si stringeva in quel momento il compromesso. Il secondo era per il Ministero Beck, per simulato amore del quale si votava il compromesso. Incaricando questo Ministero di intromettersi nelle faccende ungheresi, gli si dava un incarico che esso non poteva costituzionalmente eseguire, poichè non è lecito a ministri austriaci ingerirsi in faccende ungheresi; inoltre, se il Ministero non avesse ricusato con energia l'impolitica missione, gli si tiravano addosso tutti gli sdegni della Camera ungherese e si preparava a Budapest per lo meno la tomba del compromesso, dopo averlo salvato a Vienna. Insomma, una di quelle posizioni più che equivoche, nelle quali il primo pensiero di un gabinetto non può essere che di dimettersi.

Ma la situazione era troppo grave per poterne uscire anche con le dimissioni di un Ministero: conveniva pacificare in qualche modo l'Ungheria, già balzata in fiamme contro la Camera austriaca. Il barone Beck accettò l'incarico di fare ammenda verso la nazione ungherese offesa. La Camera austriaca dovette prendersi la lezione del ministro, all'indomani del suo colpo di testa. Il Ministero Beck rimane pertanto in carica. Natale passerà senza crisi. Ma la porcellana del vaso ministeriale, presentato poche settimane or sono come il vaso d'elezione fatto a perfetta somiglianza della nuova Camera, ha dall'altro giorno una profonda fessura che taluni giudicano irreparabile. Perchè ha voluto la maggioranza clericale della Camera conciare a questo modo il gabinetto, dove pur sono entrati due clericali, e non d'acqua dolce? La ragione - tutti lo dicono - sta precisamente nell'uniforme di ministri portata da questi due clericali. Gli altri capi del partito ne sono gelosi. Lueger non può sopportare l'idea che Gessmann sia ministro. Più che rivali, i due uomini sono concorrenti: Temistocle e Aristide di fronte all'amore e alla stima dei cristiano-sociali. Si invidiano e si temono, e l'uno cerca di dare lo sgambetto all'altro. Gessmann ha cercato di rovesciare Lueger il capopartito. Lueger, alla prima occasione, ha cercato di rovesciare Gessmann il ministro. E per tale antagonismo di personalità, nell'atmosfera torbida dell'odio verso l'Ungheria che accomuna tutti i cristiano-sociali della Camera, l'Austria ha corso il pericolo di essere precipitata da un giorno all'altro in una delle crisi più gravi dei suoi annali di crisi interminabili: non soltanto crisi di gabinetto; ma rovina di tutto l'edifizio pazientemente levato per creare un «modus vivendi» fra Cisleitania e Transleitania.

★

E' partita! La **grande squadra americana del Pacifico** è partita! Si annunciava questa crociera da quasi un anno e la si rimandava, e si era finito col non credervi più. Invece il presidente Roosevelt volle che questa spedizione avventurosa coronasse «il suo regno», come dicono in America, e la imponente squadra fu da lui salutata a Port-Maurice, mentre levava le àncore. Come prenderanno i giapponesi questo intervento di una forza nuova e così poderosa nell'Oceano sul quale pretendono all'egemonia? Per ora essi non fiatano. Serbano quel rigido silenzio che costituisce un elemento essenziale della impenetrabilità dei loro piani politici. Tutt'al più fanno correre voci di diminuzione degli armamenti, così nel contingente terrestre come nelle forze navali. Voci da prendersi con qualche prudenza: e gli americani sono i primi a diffidarne; tanto più che l'avvenuto furto dei piani di mobilitazione degli Stati Uniti, attribuito a un missionario giapponese, li avverte che l'impero insulare ha gli occhi aperti ed anche al caso le mani lunghe. Si comprende pure in America la serietà del momento: e la stampa americana insiste più che mai nel dare al viaggio della flotta il carattere di una «crociera sperimentale» e nel parlare già adesso del suo ritorno per la via del Canale di Suez; benchè tutti sieno persuasi che almeno una parte dell'«armada» dell'ammiraglio Evans non tornerà e costituirà il nucleo di una futura permanente flotta del Pacifico. V'è perfino chi osa non nascondere una certa inquietudine: e per esempio il senatore Clarke, della Florida, facendosi interprete dell'opinione pubblica più timorata, domanda apertamente che la spedizione navale si faccia precedere dalla dichiarazione che si è pronti a trattare la vendita delle Filippine, quando il Giappone lo voglia. Ma l'opinione pubblica più timorata non sembra per vero essere la maggioranza dell'opinione pubblica in questo momento: e lo prova il fatto che la flotta è partita.

★

— Quando il cervo cambia le corna, si trova in uno stato di debolezza - scrivono i «Novoje Wremja» a proposito degli **avvenimenti di Persia**. La frase converrebbe ugualmente bene alla Russia: poichè, in fondo, avviene nella Persia ciò che avviene in Russia; c'è una costituzione recente, fresca, forse un po' acerba; e v'è un sovrano tradizionalista che non la può digerire. Con l'aiuto dei reazionari, il nuovo scià tentò di mandare a spasso il Parlamento persiano; ma il Parlamento lo prevenne e seppe tenergli testa, chiamando alle armi tutti i liberali; talchè il monarca dovette dichiarare che non aveva punto le cattive intenzioni attribuitegli e che voleva soltanto metter la mano su certi ministri e certi deputati troppo rivoluzionari per un paese orientale come la Persia. Ora gli affezionati alla costituzione e i reazionari, delusi nelle loro speranze di colpo di Stato, accampano per le vie di Teheran e, se non vengono a battaglia, si tirano però tratto tratto qualche colpo di rivoltella: incidente poco piacevole, seguito dalle proteste delle legazioni europee, e specialmente dell'inglese e della russa. Inghilterra e Russia, lo si ricordi, hanno segnato da poco il loro trattato, con cui si distribuiscono le sfere d'influenza sul territorio persiano: le agitazioni attuali, ove continuassero (e non par probabile che finiscano tanto presto), potrebbero dunque metter capo a un intervento armato delle due potenze. E nemmeno l'intervento finirebbe tanto presto.

L'aggiornamento della Camera italiana

La legge sulla circolazione approvata

ROMA 21 (N). Camera. Nella seduta antimeridiana si discute rapidamente e si approva il progetto di modificazioni alla legge sulle case popolari.

Nella seduta pomeridiana, alle interrogazioni, avviene un violentissimo incidente su quella di Caputi e Morgari sui magistrati del tribunale di Ariano delle Puglie.

Caputi si dichiara soddisfatto della risposta del Governo, dicendo che qui i magistrati possono avere errato.

Morgari: Dite così oggi ma all'epoca delle elezioni quei signori vi facevano comodo!

Caputi: Per le mie elezioni non ho avuto bisogno di nessun appoggio extra-elettorale.

Morgari continua a parlare e a un certo punto grida: La popolazione di quel circondario è povera, ignorante, pezzente.

De Luca grida: Voi ingiuriate ingiustamente un'intera regione. Ritirate le vostre parole!

Morgari: Non ritiro niente.

De Luca: Voi, socialisti, siete sistematici diffamatori del Mezzogiorno.

Morgari: E voi degenerati (proteste da tutti i banchi).

Marcora ammonisce Morgari, che non raccoglie l'ammonizione e continua dicendo che nel meridionale la polizia sa solo far bella mostra di sè quando si tratta di ricevere i socialisti.

Il chiasso continua fra uno scambio di invettive.

De Luca grida: Diffamatori!

Marcora scampanella e riesce, dopo una decina di minuti, a ristabilire la calma.

La discussione procede quindi tranquilla. Si discute e si approva il disegno per la gestione della rete sicula. Si passa poi a discutere il disegno dei provvedimenti per gli istituti di emissione e per la circolazione dei biglietti di Banca.

Parlano Rocco, Cassuto, Majorana e Di Rudinì, cui risponde Carcano, ministro del Tesoro, compiacendosi che nessuno si sia mostrato effettivamente contrario alle proposte, e spiegando il concetto che le informa.

La Camera approva tutti gli articoli del progetto.

Strigari propone un affettuoso saluto al presidente della Camera per l'imparzialità con cui ha diretti i lavori dell'assemblea e propone poi che la Camera si aggiorni al 4 febbraio.

Giolitti a nome del Governo si unisce al meritato omaggio della Camera all'illustre suo presidente (applausi).

Il presidente ringrazia la Camera per il saluto che considera rivolto a tutti i colleghi della presidenza (approvazioni). Ricambia a tutti i membri del Governo e specialmente all'illustre suo presidente del Consiglio le maggiori felicitazioni (applausi).

La Camera approva la proposta Strigari e la seduta si toglie alle 19.10.

ROMA 21 (N). Senato. Si discutono e si approvano vari disegni di legge. Cadolini manda un reverente saluto e un caldo augurio al presidente Canonico (applausi vivissimi). Il presidente ringrazia, fra applausi, per la benevolenza dimostratagli dal Senato, e toglie la seduta.

CAMERA DI VIENNA

Disegni di legge approvati senza discussione

VIENNA 21 (N). La Camera dei deputati ha tenuto oggi seduta ed approvato anche in terza lettura il bilancio provvisorio.

Approva quindi, invariato e senza discussione, il disegno di legge per la riduzione dell'imposta sullo zucchero. (Il voto della minoranza proposto da da Ellenbogen è respinto con 196 voti contro 116).

La Camera approva inoltre invariati e senza discussione i disegni di legge per la procedura consolare, quello che autorizza il Governo a sistemare provvisoriamente per l'anno venturo le relazioni commerciali con l'estero e quello sull'imposta casatico per la Galizia.

La Camera discute poi e approva una serie di proposte di soccorsi a popolazioni colpite da disastri pubblici.

Sbriga quindi alcune questioni di immunità.

Risposte a interpellanze

Beck risponde a un'interpellanza di Malik e altri sui provvedimenti per la Dalmazia e rileva che il Governo farà una ampia politica d'investizioni per la Dalmazia. Dice che la Dalmazia, in base alla legge del 1867 sulla rappresentanza al Parlamento, non può essere separata in via pacifica dal territorio dello Stato senza l'approvazione del Parlamento.

Marcket, ministro dell'istruzione, risponde a varie interpellanze sui fatti avvenuti il 4 dicembre all'Università di Leopoli durante la festa d'immatricolazione e sullo sviluppo dell'insegnamento universitario ruteno. Il ministro dichiara che il 7 dicembre il rettore dell'Università di Leopoli ricevette un decreto, in base al quale d'ora in poi la formula dell'immatricolazione dovrà essere prestata in latino, per non ledere in tal modo il sentimento nazionale nè dei ruteni nè dei polacchi. Il ministro conchiude: Il Governo è conscio del suo dovere e disposto ad adoperarsi per lo sviluppo intellettuale del popolo ruteno; cercherà anzitutto insegnanti idonei e si occuperà del progresso della letteratura rutena.

Klein, ministro della giustizia, risponde all'interpellanza dei giovani czechi sulla questione della lingue nei Tribunali della Boemia e dichiara che il Governo deve seguire unicamente i criteri fissati dalle leggi.

Nella piena coscienza dell'importanza del problema linguistico per le due nazionalità della Boemia, il Governo non mancherà di creare uno stato di cose che non desti recriminazioni.

Weiskirchner chiude quindi la seduta.

La prossima seduta sarà convocata a domicilio.

Interpellanze e proposte d'urgenza

Spadaro presenta un'interpellanza chiedente la regolazione delle pensioni dei piloti e dei guardiani di Sanità addetti al porto e al servizio sanitario marittimo.

Gregorcic presenta un'interpellanza al ministero complessivo relativa al sanamento delle finanze provinciali di Gorizia e Gradisca.

Avancini presenta un'interpellanza al ministro del commercio sulla ferrovia della Valsugana.

Rybar presenta al ministro della giustizia un'interpellanza in cui chiede che siano prese in considerazione le domande delle volontarie presso l'i. r. Giudizio distrettuale di Trieste.

Presenta pure un'interpellanza al ministro dell'istruzione circa l'erezione d'una scuola popolare slovena a Gropada presso Trieste.

Iedeck presenta una proposta d'urgenza: chiede che per i ragazzi delle campagne si riduca da 8 a 7 anni l'obbligo della frequentazione della scuola: per supplire all'anno perduto si dovrebbero mettere in accordo le scuole popolari con le scuole d'agricoltura.

CAMERA DEI SIGNORI

La congiunzione ferroviaria con la Dalmazia

VIENNA 21 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei signori il Governo ha presentato un disegno di legge che modifica e completa alcune disposizioni del codice civile, e un disegno di legge sul contratto di assicurazione.

Il vice-presidente principe Fürstenberg commemora il dott. Federico Schönborn.

La Camera passa alla discussione in seconda lettura della legge per le ferrovie della Dalmazia.

Gudemur ringrazia il Governo per la costruzione di queste linee e chiede se i piani particolareggiati della nuova ferrovia sieno basati sul progetto governativo.

Harrach ringrazia il Governo d'aver resa possibile la congiunzione ferroviaria con la Dalmazia, provincia che fu sinora tanto trascurata. Questo provvedimento avrà plauso non soltanto in Dalmazia e in Carniola, ma di ogni buon austriaco. Ringrazia il Governo dell'appoggio dato al promovimento dei forestieri in Dalmazia.

Jeglic ringrazia il Governo ed augura che le nuove ferrovie tornino ad utile della monarchia.

Il ministro delle ferrovie dice che, data la ristrettezza del tempo, non fu possibile prendere per base, nel preventivare la spesa, i piani particolareggiati. Spera tuttavia che il credito preventivato sia più che sufficente. Gli eventuali risparmi sarebbero devoluti a favore della Carniola. Anche per la linea realmente dalmata esiste soltanto un progetto generale, per il quale sono divisate diramazioni per la congiunzione con Zara dall'un lato e con Spalato dall'altro.

Dopo breve discussione il progetto è approvato. La seduta fu quindi sospesa fino alle 5.

Alla ripresa, la Camera approvò il bilancio provvisorio e tutti i disegni di legge sbrigati oggi dalla Camera dei deputati

Il disegno di legge sull'imposta dello zucchero fu assegnato alla commissione al bilancio.

LA LEGGE SUI BENI ECCLESIASTICI
votata dalla Camera francese

PARIGI 21 (N). La Camera dopo lunghissima e vivacissima discussione approvò con voti 354 contro 177 la legge sull'incameramento dei beni ecclesiastici, la quale completa diverse disposizioni della legge votata nel 1905 sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

Monete giubilari. VIENNA 21 (B). Nella ricorrenza del giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe saranno coniate monete d'oro e d'argento recanti la data del 1908. Come prima moneta giubilare saranno emessi il 24 corrente nuovi pezzi da una corona.

Il misterioso delitto sulla linea Orte-Foligno

Uno sconosciuto trafitto a pugnalate

FOLIGNO 21 (N). Stanotte all'arrivo del treno 606, un viaggiatore in partenza da questa stazione nel salire in uno scompartimento di prima classe ha rinvenuto disteso sul pavimento un individuo morto, che aveva ancora un pugnale infisso nell'occhio sinistro. La vettura fu qui trattenuta e fu informata l'autorità giudiziaria che portatasi sul luogo ha constatato il decesso dello sconosciuto. Si ritiene che l'assassinio sia stato consumato a scopo di furto. Non fu possibile finora identificare il cadavere, che per ordine del pretore fu portato nella camera incisoria dell'Ospedale. Il treno al cui arrivo fu rinvenuto il cadavere dello sconosciuto è qui giunto alle 2.17. La morte dello sconosciuto pare dovuta ad una pugnalata al cuore; altra pugnalata gli fu inferta al petto e una terza all'occhio sinistro nel quale fu trovato ancora infisso il pugnale.

All'Ospedale si è constatato trattarsi di un individuo di 40-50 anni, di statura e di corpo regolari, con capelli grigi. E' uomo d'aspetto civile, vestito con eleganza di colore bleu scuro a quadretti con stivalini con bottoni. L'individuo non aveva indosso alcuna carta o portafoglio, nè catena od orologio. Ciò rende difficilissima l'identificazione. Aveva soltanto un anello d'oro al dito. Nello scompartimento si è trovata una valigia chiusa. E' perciò che si ritiene trattarsi di assassinio a scopo di furto.

Induzioni e indagini

PERUGIA 21 (N). Secondo voci che corrono, non ancora accertate, l'uccisore dello sconosciuto rinvenuto nel treno a Foligno, sarebbe disceso a Spoleto. Il delitto sarebbe avvenuto dopo Orte. I viaggiatori avrebbero veduto un uomo scendere dal vagone. Il ricchissimo anello rinvenuto addosso al morto reca il nome dell'orefice Micheli, ma senza indicazione di città.

ROMA 21 (N). Il personale viaggiante del treno Roma-Ancona, stanotte avrebbe veduto nella stazione di Orte, nel compartimento ove fu commesso l'assassinio, tre individui, e ritiene che a Terni due sieno discesi dal lato opposto della stazione. Appena informata dell'assassinio la questura di Roma ha disposto attivissime indagini per scoprire qualche dato che possa far luce sul mistero che avvolge il misfatto.

Mandano da Foligno che la vittima mostra di aver circa cinquant'anni. E' biondo, con la barba rasa; ha statura media, veste abiti eleganti; la biancheria risulta confezionata dalla ditta Bettersoli di Verona. Sulla valigia vi era un'etichetta con l'indirizzo Hôtel Continental Milano. Si suppone che si tratti d'un commesso viaggiatore. E' questo il terzo assassinio che avviene, in pochi anni, in treno della linea Roma-Foligno. Anche negli altri casi l'omicida rimase sconosciuto. Ciò forse si deve alla natura della linea che costringe il treno a procedere a passo d'uomo, ciò che permette di salire e scendere nel treno mentre è in movimento. Uno dei punti in cui il treno va più lento è la galleria fra Spoleto e Giuncano.

Si attende il ritorno del personale viaggiante del treno per poter aver notizie. Le indagini a Roma sono difficili poichè il diretto Roma-Ancona delle 22.40 è sempre affollatissimo di viaggiatori.

ROMA 21 (N). La «Tribuna» dà questi particolari sul misterioso delitto in treno. Il personale ferroviario di servizio nel treno pare ricordi di aver visto partire da Roma un altro viaggiatore nello stesso scompartimento dove fu commesso il delitto. Addosso alla vittima non fu rinvenuto il biglietto ferroviario, e questo indurrebbe a credere che la vittima tenesse un biglietto d'abbonamento o di circolazione nel portafogli. I precisi connotati della vittima sono i seguenti: uomo sulla cinquantina o poco più, di apparenza non molto distinta, barba corta brizzolata, basso, tarchiato, molto robusto, tanto che in una colluttazione avrebbe facilmente messo a dovere l'aggressore. Probabilmente però sarà stato sorpreso nel sonno mentr'era disteso sul sedile.

Le autorità del circondario di Terni hanno ordinato attive indagini. Altre indagini furono ordinate alle autorità di p. s. e ai carabinieri di Foligno, Terni, Bologna, Ancona e Verona.

Nello scompartimento vicino a quello occupato dalla vittima c'erano il ten. colonnello d'artiglieria Novelli, di Ancona, l'ing. Stanzani, l'on. Gucci-Boschi, deputato di Faenza, i quali non intesero nessun rumore e durante il viaggio non notarono nulla di anormale nello scompartimento dell'assassinato. La porta di comunicazione fra gli scompartimenti era chiusa; i tre viaggiatori non poterono dare nessuna indicazione nè sulla vittima nè sull'assassino.

Audacissimo tentativo di rapina a Milano

MILANO 21 (N). Un fatto gravissimo per l'audacia con cui fu commesso e per la località in cui avvenne, è successo a mezzogiorno. Un individuo d'aspetto elegante, si presentò nel negozio d'orologeria di Antonio Delfrate, in Corso Vittorio Emanuele, all'angolo di via Monte Napoleone, mostrando di voler fare acquisti. Mentre il Delfrate stava curvo sul banco scegliendo e mostrando la merce, l'ignoto avventore gli vibrava un terribile colpo alla nuca con un acuminato coltello triangolare. Il colpo, per un movimento istintivo dell'aggredito deviò, cosicchè il Delfrate riportò soltanto una lunga ferita di striscio dalla guancia al naso. L'assassino, visto fallito il primo colpo, tentò attraverso il banco di colpire ancora il Delfrate le cui grida fecero in un attimo accorrere gente. L'aggressore con un salto fu in via Monte Napoleone e si diede alla fuga.

La folla e parecchie guardie gli si misero alle calcagna. Quando lo raggiunsero, penarono assai ad impadronirsene tanta era la rabbia con cui si difendeva con la terribile arma che stringeva ancora nel pugno. Finalmente fu ridotto all'impotenza e condotto in Questura dove si qualificò per Ercole Pirazzoli di 22 anni, meccanico, disoccupato da Ravenna. Il Delfrate ha riportato tre ferite abbastanza gravi alla mascella sinistra, al naso, al braccio destro. Il corso fu per lungo tempo affollato tanto che i trams dovettero sospendere la circolazione. La folla fece una calorosa dimostrazione di simpatia alle guardie che arrestarono l'assassino.

Un uomo sbranato.

SAMPIERDARENA 21 (N). Nella corderia nazionale Carena e Torre, il muratore Florindo Lironi, di 21 anno, salito su una scala per fare piccoli lavori attorno ad un congegno di trasmissione mentre la macchina era in moto, preso in una cinghia, fu trascinato per vari giri e ridotto in pezzi. Le membra del disgraziato caddero a terra donde si dovettero raccogliere per trasportarle alla camera mortuaria.

Esplosione di mille bombe.

CAMPOBASSO 21 (N). A Casiglianda certo Pietro Matera, fabbricante di fuochi artificiali, tornando dall'opificio portò alla sua abitazione, nel centro del paese, circa mille bombe. Improvvisamente queste scoppiarono producendo il crollo della casa. Rimasero uccisi tali Michele Demarco e Giuseppe Ulivieri. Altre tre persone rimasero ferite tra cui lo stesso Matera.

La «Fiat» al raid automobilistico.

TORINO 21 (N). La «Fiat» invierà una vettura per partecipare al raid automobilistico Nuova York-Parigi, condotta da Luigi Barzini e da due meccanici.

ASTERISCHI

La direzione del Circolo Artistico ha fatto acquisto delle seguenti opere attualmente esposte alla Esposizione Permanente: Flumiani: «Crepuscolo», Nidia Lonza: «Ostriche», Lucano: «Fine di Pioggia», e Vitiello: «Bozzetto». Queste opere saranno sorteggiate quale dono fra i soci amatori del Circolo stesso.

★

Il concittadino Mario Coglievina, uscito testè dall'Accademia consolare di Vienna, fu nominato «attaché» consolare.

★

Il concittadino signor Aldo Oberdorfer ha conseguito la laurea in lettere al R. Istituto di Studi superiori di Firenze.

Il signor Leone Volpis, da Albona, ha preso la laurea filosofica presso l'Università di Graz.

In V, VI e VII pagina: L'APPENDICE, MARINA E NAVIGAZIONE, TEATRI, LA PROVINCIA e CORRIERINO SCIENTIFICO.

CRONACA LOCALE

La strenna della „Lega Nazionale"

La Lega, ogni anno, quando Natale s'avvicina, quando Capo d'anno è alle porte, si ricorda alle sue miriadi di fedeli. E sempre trova una forma graziosa e nuova per sorprenderli tra l'affaccendamento delle feste, che è ancora, checchè si dica, l'affaccendamento più lieto della vita: quest'anno è un calendario in proporzioni minuscole, stampato a vivaci colori sopra un cartoncino che ha la lucidità del celluloide; vi spicca l'effigie di Dante, in un fondo di smalto turchino quale avrebbe scelto uno dei vecchi delicati alluministi. Il calendario dice ad uno ad uno tutti i giorni nei quali si può pensare alla Lega Nazionale, e che saranno 366 nel nuovo anno bisestile: e poi anche, in calce, dove gli altri calendari alternano regolarmente la tabella dei bolli per cambiali con quella dei bolli per documenti, reca una sua tabellina speciale da cui si apprende che cosa veramente significhi il pensare alla Lega Nazionale. Significa molto più che dieci anni addietro, per esempio: significa il provvedere ai bisogni di 33 scuole italiane, di 25 giardini d'infanzia italiani, di 77 biblioteche circolanti italiane: i quali son venuti su, a poco a poco, con questo giudizioso metodo del popol nostro di pensare alla Lega tutti i 365, o tutti i 366 giorni dell'anno. Son venuti su, e conviene più che mai perseverare nel metodo e mantenerli, come una numerosa nidiata di figliuoli, ciascun dei quali ci è caro quanto la luce degli occhi: e perciò meglio un anno bisestile che un anno normale; ci sarà da pensare alla Lega un giorno di più!

Ma sopratutto, oh, sopratutto, pensarci in questi giorni! Di Natale, di Capo d'anno, volere o non volere, si spende come non si spende di solito, ossia con alquanta più giocondità: la mensa famigliare, le partite nelle brigate d'amici, i giuochi di società, gli alberi di Natale, le strenne, sono tutte amabili cose per le quali non si oserebbe chiudere il borsello allo scivolio delle corone. Se ne lasci dunque scivolare qualcuna di più: sarà per la Lega: per la Lega nostra che diffonde una strenna così leggiadra e così festevole, ma anche così eloquente e così grave, con quella tabellina delle 33 scuole, dei 25 asili, delle 77 biblioteche, che noi italiani dobbiamo tenere in vita e moltiplicare per l'onor nostro, per la pace della nostra coscienza, per la nostra vita!

La spedizione della piccola strenna incomincerà nei prossimi giorni. Rispondano tutti con generose oblazioni, ognuno secondo le proprie forze, e chi non la riceve, non s'indugi a pensare se ciò sia avvenuto per dimenticanza o per smarrimento: si annunzi da sè, la chiegga inviando il suo obolo!

CONSIGLIO MUNICIPALE

La seduta del Consiglio municipale, andata deserta l'altra sera per mancanza del numero legale degli intervenuti, sarà tenuta domani lunedì 23 corr. alle 7 pom. precise con lo stesso ordine del giorno.

Problemi cittadini e provinciali

alla Società degli ingegneri e architetti

Iersera si tenne un'importante adunanza della Società degli ingegneri e degli architetti.

Aperto il congresso, il presidente, dopo presentati alcuni nuovi soci, commemora con sentite parole la morte del socio Domenico dott. Vidacovich, rilevandone l'alto ingegno. Studiò all'Università di Pisa e di Bologna assolvendo gli esami presso il Politecnico di Milano. Dopo la guerra del 1866 si recò in Calabria, prendendo parte alla costruzione di quelle ferrovie. Dal 1870 spiegò la sua attività a Trieste, dirigendo molti lavori. Diresse la cava romana, dove fece valere la sua grande competenza nel taglio delle pietre e nei lavori d'ornato, così che molti professionisti ed architetti ricorsero al suo parere. Fu uomo modesto, schivo d'onori, s'astenne sempre da cariche ed offici, dedicandosi ultimamente alla famiglia, nella quale lascia grande lacuna. Chiude il presidente il discorso invitando il collegio ad assorgere in segno di lutto.

Comunica pure che dal Ministero della guerra pervennero le norme per un concorso di progetti dell'erigendo edifizio-sede a Vienna.

Al secondo punto dell'ordine del giorno il presidente svolge il programma della proposta direzionale riflettente la discussione su argomenti tecnici di interesse della città, e precisamente:

Parte I: provvedimenti tecnici di competenza del Comune: a) piano regolatore, approvazione di scomparti; b) provvedimento d'acqua: provvisorio, definitivo; c) canalizzazione; d) ordinamento del servizio di pubblica nettezza; e) servizi annonari, mercati.

Parte II: provvedimenti dell'amministrazione dello Stato: a) provvedimento portuale; b) provvedimento provvisorio con riflesso all'apertura della ferrovia ed incomplete opere portuali; c) scarichi per merci di massa; d) scambio delle merci fra i due porti.

Parte III: provvedimenti interprovinciali: strada ed altri mezzi di comunicazioni fra Trieste ed il Friuli.

Gli studi che su questi problemi farebbe il sodalizio, sarebbero di grande utilità generale, evitando, come osserva il presidente, che pareri profani, non sempre sereni, possano sviare l'opinione pubblica.

L'ing. Gregoris propone una aggiunta alla prima parte, riguardante l'esecuzione del secondo traforo in via della Fornace, considerando che in un paio d'anni il porto a S. Andrea sarà ultimato e quindi sarà vieppiù necessaria tale comunicazione. L'aggiunta è accolta.

Viene pure accettata la proposta del socio arch. Braidotti, d'aggiungere alla parte III il provvedimento d'acqua per l'Istria.

L'ing. Vio approva le proposte della direzione; vorrebbe però che dal programma venissero tolti quegli argomenti che ebbero già l'approvazione dei fattori competenti, perchè teme che con un nuovo studio e una ritardata critica fatta in seno alla Società non si portino ostacoli o ritardi all'esecuzione delle opere. A queste vedute si associa l'ing. Venezian; ma dopo viva discussione, messa a voti la proposta Vio, cade.

La parte II viene pure accettata, senza discussione, dopo esauriente relazione fatta dall'ing. Ziffer in merito ai quesiti riflettenti le opere portuali.

Per ultimo si accoglie la proposta del socio Coen, con la quale viene stabilito un numero minimo di 5 membri presenti perchè le pertrattazioni degli argomenti fissati possano aver luogo.

Dopo di che la seduta è levata.

Inchiesta sul ritorno degli emigranti

alla Camera di commercio

Richiesta dai Ministeri del commercio e degli interni, la nostra Camera di commercio si fece iniziatrice di un'inchiesta per accertare il numero degli emigranti che nel prossimo tempo faranno ritorno dall'America nei nostri paesi.

In una conferenza, tenutasi iersera sotto la presidenza del comm. Ant. di Demetrio e con l'intervento dei rappresentanti dell'autorità, delle società di navigazione, delle ferrovie, dei maggiori opifici ecc., risultò che il numero degli emigranti che si aspettano nei prossimi tempi non è tale da destare speciali apprensioni, cosicchè per il momento non si renderanno necessari ulteriori provvedimenti.

Il servizio lloydiano per la Dalmazia e il Brasile

L'agenzia telegrafica comunica da Vienna:

Oggi, al ministero del commercio, vi è stata una conferenza dei rappresentanti del Lloyd, i quali si occuparono della sistemazione provvisoria del servizio di navigazione della Dalmazia e del Brasile per il 1908. La sistemazione provvisoria del servizio di navigazione dalmata per l'anno venturo fu deliberata sulle basi finora seguite a sensi della legge del 28 febbraio 1907, sicchè conviene attendere già nel corso del 1908 un miglioramento di questo servizio. Nei primi mesi dell'anno venturo entreranno difatti in servizio i piroscafi celeri «Gautsch» e «Hohenlohe», ora in costruzione. Il servizio celere sarà così migliorato realmente tanto per la frequenza delle corse quanto per la velocità. Messo in servizio il nuovo piroscafo di lusso per la Dalmazia, il Lloyd potrà sistemare anche il servizio per Venezia in conformità alle esigenze del pubblico. Saranno organizzati tre viaggi settimanali diurni, la cui traversata sarà compiuta in circa tre ore, e quattro viaggi settimanali notturni, usando per questi viaggi i piroscafi «Metcovich» e «Almissa», adattatissimi allo scopo.

Fu stabilito un provvisorio anche per il servizio del Brasile. Per guarentire in via provvisoria il servizio del Brasile nel 1908 sarà mantenuto in generale l'accordo stipulato in base alla legge del 28 febbraio 1907 b. l. c. N. 46 e che sarà semplicemente prolungato fino alla fine dell'anno prossimo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Ernesta Picciola, dai signori: Filippo Pitacco cor. 3, Emilio Castron cor. 2, Oscarre Ferra cor. 2, A. Capietano cor. 2, F. Segon cor. 1, C. de Marti cor. 1, U. Schick cor. 2, F. Pogutz cor. 1, G. Held cor. 1, Olivetti cor. 1, Penso cor. 1, Gentilli Elio cor. 1, Miraz cor. 1, de Reya cor. 1, M. Balestra cor. 1, F. Perissini cor. 1, G. Silani cor. 1, Francesco Cillia cor. 10, dalle colleghe della figlia dell'estinta, M. Sedlag, A. de Angelis, A. Melan, G. de Mordax, E. Leban, cor. 25, dalle signorine S. B., I. S., E. T. cor. 9, dalla famiglia De Angelis cor. 20.

103.o contributo settimanale di dodici amici cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale cor. 2.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

Contributo settimanale del tavolo del «Caffè Specchi», cor. 2.

49.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 3.30.

51.o contributo settiman. degli «Spiantati», cor. 1.70.

Contributo della sabatina del Circolo Artistico, cor. 8.60.

78.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 7.30.

81.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.

Da un «Semprevivo» per una copia dell'«Indipendente» di giovedì 20 corr., corone 2.30.

Dal dott. Minas, per una scommessa vinta, cor. 10.

XLIV.o contributo settimanale degli Antiscapoli compreso Morandello, cor. 4.20.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante, pervennero direttamente al Comitato:

Dott. Mario Sofianopulo cor. 50, ing. Simone Damianovich 5, ing. Luciano Estroyer 5, Rod. Fogolin 5, prof. Luigi Polacco 2, B. Carlo Battistig 10, Francesco Calvisi 2, G. B. Burgstaller 1, G. Flumiani 1, G. Marass 2, Savorgnani 1, dott. Emilio Nobile 10, Anonima 10, ing. Ettore Luzzatto sen. 20, Francesco Stranschi 10; inoltre 1 corona per ciascheduno i signori: Giov. Zangrando, A. Camaur, Rabusin, I. Paolina, Harry Heusser, G. Macchioro, F. Grassi, Ettore Leoni, Enr. Lechner, Trani Pietro, P. Lucano, Vitt. Covacich, E. Maionica, Aless. Maionica, Margherita Maionica, Wostry.

Il prof. Garassini all'Università del popolo. Rammentiamo che oggi alle 5 del pomeriggio, nella Palestra dell'Associazione Ginnastica, il chiarissimo prof. Giambattista Garassini parlerà su l'Ellade classica. Numerose proiezioni illustreranno la certamente bella conferenza.

Società di scherma. Iersera, presieduto dal vicepresidente signor Giuseppe Rovis, fu tenuto il congresso generale ordinario della Società di scherma. Il presidente riferì sulla brillante attività sociale nel decorso anno, rilevò il continuo aumento dei soci e constatò, sulla base dei dati del bilancio, le prospere sorti del simpatico sodalizio. Comunicò quindi al congresso che l'on. Teodoro Mayer fece dono alla Società di scherma di un magnifico gruppo in bronzo di Leonardo Bistolfi, eseguito in occasione del 25.o anniversario del «Piccolo» e aggiunse che la Direzione ha già espresso al donatore la gratitudine vivissima della Società (applausi). Propone quindi che il podestà on. Sandrinelli, per le benemerenze acquistatesi quale presidente onorario del Comitato del Torneo internazionale del 1906 sia acclamato socio onorario (applausi); eguale distinzione propone per il marchese Tanari, sindaco di Bologna e presidente della Società bolognese di scherma. Le due nomine seguono per acclamazione.

A proposta dell'on. Weil l'assemblea vota quindi un atto di ringraziamento alla Direzione, al valoroso maestro della Società, cav. Tagliapietra, nonchè al giovane e già valentissimo suo coadiutore, m.o Arista.

Procedutosi infine allo spoglio delle schede, la nuova rappresentanza sociale risulta così composta: avv. conte Francesco Sordina, presidente; sig. Giuseppe Rovis, vicepresidente; dott. Carlo Garavini, dott. Rodolfo de Parisi, Ottavio cav. de Porenta, Oscarre Schiavon, cav. uff. Salvatore Segrè, direttori.

In memoria di un giovinetto patriota. Per l'anniversario - 25 dicembre - della morte del giovinetto Aurelio Freno, che volle donare alla Lega i suoi risparmi, in conformità al desiderio da lui manifestato la Direzione centrale della Lega Nazionale ha consegnato al direttore del Ginnasio comunale alcuni libri per scolari meritevoli e bisognosi.

Riposo domenicale sospeso. Come abbiamo annunciato, per l'occasione delle imminenti feste di Natale, a tenore delle vigenti disposizioni, oggi, domenica, rimarranno aperti durante la mattina i negozi coll'orario delle feste intermedie.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ufficiali di cancelleria i cancellisti sigg. Giuseppe Rencel presso il Tribunale provinciale di Trieste e Giovanni Vukovich presso il Giudizio distrettuale di Pirano.

Il Comitato dei pubblici festeggiamenti, che doveva radunarsi oggi a congresso, ha rinviato l'adunanza ad altro giorno da destinarsi.

Adunanze sociali. I soci podisti del Circolo sportivo «Edera» sono convocati per domani lunedì alle 9.15 in sede sociale.

Circolo di studi sociali. Iersera il dott. Casalini tenne l'ultima conferenza, parlando sul problema delle abitazioni operaie. Problema di urgente necessità, dappoichè in tutte le città maggiori è orribile l'accumularsi di esseri umani in ristretti spazi privi di luce e di aria. Il problema si presenta da un triplice lato: da quello economico, da quello igienico e infine dal lato estetico. Molto vi han contribuito e comuni e privati e società, ma il problema grave è di ben difficile soluzione. Il conferenziere espose quanto di buono si è fatto in questo campo, presentando una serie di proiezioni illustrative.

* Oggi alle 7 pom., nella sala del Circolo di studi sociali vi sarà un concerto pubblico della coppia Bendazzi-Garulli con la cooperazione della violinista signorina Alma Zencovich.

Gli operai dell'Arsenale del Lloyd proclamano lo sciopero.

Come abbiamo annunziato brevemente nell'edizione serale, ieri a mezzodì gli operai dell'Arsenale del Lloyd abbandonarono il lavoro. Erano stati licenziati l'altra sera 27 operai. Gli altri per mezzo di una loro deputazione chiesero la riammissione dei licenziati. Riuscite vane le pratiche dei delegati, si recava ieri mattina dal direttore dell'Arsenale anche l'on. Pagnini, quale segretario delle organizzazioni professionali, ma anche il suo intervento non conseguì l'effetto desiderato dagli operai.

Dinanzi alla torre dello stabilimento l'on. Pagnini comunicò agli operai il risultato negativo delle sue pratiche lasciando agli operai di prendere la decisione meglio opportuna. Gli operai abbandonarono il lavoro in segno di protesta. Uscirono alla spicciolata in modo che all'una erano usciti quasi tutti i 2700 operai che sono occupati presentemente nello stabilimento. Alle 4 pom. rientrarono per riscuotere la mercede settimanale e poscia se ne andarono.

Ciò che dice la direzione del Lloyd

Tanto alla direzione del Lloyd, quanto a quella dell'Arsenale, alle quali attingemmo informazioni, si dichiara che presentemente vi è mancanza di lavoro per meccanici di bordo e per calderai dell'officina N. 2, e che in questa mancanza di lavoro esclusivamente dev'essere ricercata la ragione dei licenziamenti che per motivi economici si presentavano come inevitabili. La direzione del Lloyd ritiene che l'abbandono del lavoro da parte degli altri operai sia avvenuto soltanto per solidarietà verso i licenziati, senza alcun nesso con altri fatti o con altre condizioni che si vorrebbero in questo incontro risollevare.

Al Lloyd non si aveva notizia ieri che sarebbe stato proclamato lo sciopero e si attendeva la giornata di lunedì per prendere ulteriori disposizioni.

Le considerazioni degli operai risultano dal loro

comizio di iersera

Gli operai si raccolsero a comizio alle 6, alle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Ezio Chiussi. Questi illustra la situazione degli operai dell'Arsenale in questi ultimi tempi, le lotte che sarebbero state sostenute dai loro delegati per ottenere che le nuove costruzioni vengano effettuate allo stabilimento invece che all'estero, le promesse ottenute e non completamente mantenute. Ricorda le proteste sollevate a suo tempo per il licenziamento di 150 operai e la promessa ottenuta allora che non sarebbero avvenuti altri licenziamenti. Accenna che il Lloyd, il quale sinora aveva mantenuto diretti contatti a mezzo del suo Consiglio con l'organizzazione degli operai, trovò ora di associarsi alla Lega dei datori del lavoro. Tuttavia i buoni rapporti non sembravano rotti: venne poi difatti il concordato con il segretariato delle organizzazioni ed il Lloyd tanto per gli operai dell'Arsenale quanto per i marinai, fuochisti e sottufficiali. Tutto sembrava quindi accomodato quando invece vennero i presenti licenziamenti. La direzione dell'Arsenale afferma che i licenziamenti avvennero per mancanza di lavoro, ma l'oratore può assicurare (e lo possono dichiarare anche tutti gli operai) che la mancanza di lavoro non esiste.

Sono stati licenziati 27 operai fra meccanici di bordo e calderai. Sedici di questi operai sono padri di famiglia ed hanno complessivamente 30 figli a cui provvedere. La maggior parte dei licenziati sono operai occupati all'Arsenale da oltre 6 anni, sino a 14 anni. Saputo dei licenziamenti, già venerdì sera i più vecchi si recarono inutilmente a chiedere al direttore dell'Arsenale ing. Mackay di tenerli al lavoro. Nella mattina gli altri operai appreso l'accaduto, incaricarono l'oratore e due altri colleghi di recarsi dall'ing. Mackay ad intercedere per i licenziati. Il colloquio che seguì, presente anche l'ing. Smidt, dice l'oratore, durò dalle 7.30 alle 10. Nel colloquio l'oratore dice d'aver fatto presente all'ing. Mackay che di lavoro ce n'è: gli operai sanno che si dovrebbero fare riparazioni indispensabili alla flotta lloydiana che è in uno stato di abbandono deplorevole e persino pericoloso; sanno che ora il Consiglio d'amministrazione si trova raccolto a Vienna per definire finalmente la questione dei due battelli celeri per Alessandria. Ammesso pure che mancasse il lavoro, si sarebbe dovuto trovare qualche altro espediente pur di non esporre alla disoccupazione 16 padri di famiglia e 11 giovani onesti che provvedono all'esistenza di vecchi genitori. Basterebbero all'uopo risparmi nell'ufficio tecnico e in quello alle costruzioni. Dopo essersi occupato dell'asserzione del direttore che all'Arsenale regna l'indisciplinatezza, l'oratore dice che a nulla valsero le osservazioni, perchè il direttore fu irremovibile.

L'on. Pagnini rileva soltanto che egli nella mattina, reso edotto dei fatti svoltisi all'Arsenale, si recò ad avvertirne il segretario della Lega dei datori del lavoro dott. Cimadori perchè se ne interessasse presso la direzione generale del Lloyd e poscia si recò personalmente dal direttore dell'Arsenale ing. Mackay. Gli fece presente che gli operai assicurano che non vi è mancanza di lavoro, e che ad ogni modo altri operai delle stesse categorie dei licenziati si offrono spontaneamente di lavorare per turno coi licenziati. Di fronte a questa proposta, il direttore dichiarò che si tratta di questione di principio. Egli non avrebbe potuto ritirare i licenziamenti senza venir meno nella propria autorità, avendo bisogno di avere le mani libere, sia nel licenziare, sia nell'assumere operai. L'oratore gli rispose che egli poteva benissimo essere stato male informato dai subalterni, sia sulla quantità di lavoro, sia sulle qualità degli operai licenziati, per cui quale superiore avrebbe potuto ritirare i licenziamenti senza scapito della propria autorità; ma egli non cedette. Gli dissi da ultimo che almeno volesse riprendere questi operai per fare un favore personale a me, ed egli allora mi rispose così: Signor Pagnini, se i miei superiori, o magari il ministro del commercio facessero ritornare al lavoro gli operai licenziati, ciò vorrebbe dire che devo andarmene io. Dopo queste parole ogni discussione sarebbe stata inutile. Gli operai hanno poi abbandonato il lavoro in segno di protesta, e qui al comizio, con tutta serenità, gli operai devono decidere sul contegno da tenersi e sulle pratiche eventuali da incamminarsi. A lui non spetta nè spingere nè appoggiare direttamente qualsiasi movimento. Quando uno sciopero viene deliberato ottiene l'approvazione delle direzioni delle organizzazioni o della Federazione; al caso anche dei delegati delle organizzazioni che poi incaricano il segretario di occuparsene. Siccome è presente il sig. Panek che rappresenta il gruppo federale dei metallurgici, dica egli il suo parere in proposito. L'oratore comunica inoltre, a conferma di precedenti informazioni del sig. Chiussi, che all'Arsenale restano a lavorare e intendono lavorare ad ogni costo degli operai slavi, i quali sono stati convocati per stasera nell'osteria nazionale slovena a S. Giacomo.

Il sig. Luigi Panek dichiara che non trattandosi nel caso presente di uno sciopero organizzato, ma soltanto di una protesta impulsiva, la direzione centrale della Federazione non ha potuto ancora inviare istruzioni, poichè ne è stata appena avvertita. Egli trova la protesta giustificata, ma tuttavia consiglia di esperire ancora delle pratiche prima di votare formalmente lo sciopero. Per esempio si potrebbe ancora rivolgersi, come ultimamente si fece, ai delegati metallurgici e ai deputati Pittoni e Scabar che sono a Vienna. Per loro intrommissione forse i licenziati verrebbero ripresi al lavoro. In ogni modo, se riuscisse vano anche il loro intervento, si potrebbe poi decidere. In attesa la Federazione provvederebbe a sussidiare i licenziati, magari anche se qualcuno di essi non fosse organizzato.

Prende la parola uno dei licenziati, il quale afferma fra altro che i licenziamenti sono dovuti a vendetta personale dell'ispettore Rossi, che volle colpire gli operai che si occupavano più degli altri di organizzazione e di collette.

Parlano ancora parecchi operai in favore dello sciopero. Uno degli operai fa la proposta concreta di proclamare lo sciopero da questo momento e di persistervi finchè non vengano ripresi i licenziati.

Il sig. Panek mette quindi a voti questa proposta, che viene approvata con tutti i voti meno uno. Colui che votò contro lo sciopero dichiara spontaneamente che riteneva più pratico non scioperare, ritenendo che lo sciopero è desiderato dal direttore dell'Arsenale, perchè altrimenti egli non ne comprenderebbe il contegno.

L'on. Pagnini dichiara che non volle influire sulla deliberazione; ma poichè l'assemblea ha deliberato lo sciopero all'unanimità, egli non può far altro che mettersi a disposizione degli scioperanti. La Federazione farà poi a sua volta quanto sta nelle sue forze per appoggiare gli scioperanti.

Viene eletto il comitato permanente per tutta la durata dello sciopero con alla testa il sig. Chiussi, e dopo alcune raccomandazioni di ordine interno il comizio si scioglie alle 8.45.

*

L'assenza del presidente del Consiglio d'amministrazione comm. Becher e del direttore generale sig. Frankfurter, i quali non sono ancora ritornati da Vienna, ha impedito che nel pomeriggio altre trattative seguissero a quelle riuscite infruttuose fra i delegati degli operai e la direzione dell'Arsenale.

Al ritorno di questi funzionari devesi attendere che sieno ristabiliti i contatti fra il Lloyd e gli operai. Chi legge quanto è pubblicato di sopra, comprenderà come molti sieno i malintesi che devono e possono essere chiariti, e come non sia del tutto esclusa la possibilità che Lloyd ed operai trovino nel reciproco interesse la formula atta ad impedire se non lo scoppio dello sciopero, almeno il suo prolungarsi.

La città uscita appena da un movimento, non può ripiombare già ora in un'altra crisi di lavoro. Si andrebbe creando altrimenti attraverso tutti questi sussulti, una situazione anormale, non corrispondente certo agli interessi della generalità.

Il movimento dei postelegrafici, cessato

Iersera i postelegrafici della nostra Regione hanno proclamato la cessazione della resistenza passiva. Nell'adunanza dell'altra sera la discussione era stata interrotta per attendere ulteriori notizie più precise rispetto al nuovo atteggiamento preso dal Governo di fronte a queste categorie di salariati che da tanti anni domandano inutilmente migliorie. Per ora si conoscono i propositi dell'Autorità amministrativa soltanto in generale; delle migliorie e delle riforme particolareggiate sarà trattato insieme alla Commissione personale di postelegrafici stessi.

All'adunanza di iersera il vicepresidente Sestan, dopo aver spiegata la stilizzazione oscura del comunicato ufficiale pubblicato dal Governo, ne chiarisce i punti e commenta specialmente l'importanza che avrà l'istituzione della Commissione personale, fatta analogamente a quella adottata presso l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, della quale verranno chiamati a far parte delegati liberamente eletti da tutte le categorie: dalla signorina e dall'inserviente all'impiegato; enumera quindi le concessioni fatte agli uni ed agli altri.

L'assemblea si dichiara soddisfatta e prorompe in grandi applausi quando Sestan dice che la soluzione favorevole dipende unicamente dalla risolutezza con la quale le caste saldamente organizzate si accinsero alla lotta.

Furono votati quindi per acclamazione i seguenti ordini del giorno:

«I gruppi dei postelegrafici radunati nella sala del «Fascio» il giorno 21 dicembre 1907; mentre sdegnosamente rilevano il tradimento di quei pochi che, ignoranti o servili, vollero danneggiare sè stessi ed i propri colleghi; manifestano la piena loro gratitudine a tutti gli altri colleghi federati nel «Fascio», per l'appoggio dato durante il tempo della resistenza passiva, ed in special modo per la partecipazione alla passeggiata, che per la prima volta usata dai salariati dello Stato quale segno di solidarietà, attesta la loro ferma volontà di non abbandonare la vera via della rivendicazione».

Il secondo ordine del giorno consiste nel telegramma spedito al Comitato esecutivo di Vienna:

«I gruppi dei postelegrafici radunati nella sala del «Fascio» il giorno 21 dicembre 1907; mentre riconoscenti plaudono all'energica e valorosa azione svolta, confermano la loro piena solidarietà anche per l'avvenire».

Viene votato ancora tra fragorosi applausi un ringraziamento alla stampa cittadina per la benevola assistenza e agli impiegati, dopo di che l'adunanza si scioglie.

La festa dell'albero di Natale al Giardino della Lega a Servola. Domani, lunedì, alle 11, si darà nei locali del Giardino della Lega Nazionale a Servola la tradizionale festicciuola dell'albero di Natale.

Per l'albero di Natale al Manicomio. Alla Direzione del Manicomio civico pervennero i seguenti regali per l'albero di Natale dei poveri reclusi: dalla ditta Giuseppe Eppingher un assortimento di mandorlato; dal signor D. corone 10; da una signora anonima: un dolce. Altre ditte locali promisero di contribuire con doni.

Il pranzo di Natale ai fanciulli poveri. La Direzione della Società degli Amici dell'infanzia ha disposto l'opportuno perchè anche quest'anno nel dì di Natale sia dato un pranzo a mille fanciulli poveri della nostra città, e precisamente nei due refettori della Società, in via della Raffineria 3, primo piano, ed in via Commerciale 28, primo piano. La distribuzione del pranzo ai fanciulli che vorranno portarlo a domicilio seguirà dalle 10 ant. in poi; a quelli invece che saranno disposti di consumarlo nei rispettivi refettori sarà fatta alle ore 12 m. precise.

* Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale ai fanciulli poveri: dalle patronesse sig.ra Laura Welponer cor. 10, signora Rosa Escher cor. 10; dal comm. Fortunato de Vivante nobile de Villabella e consorte cor. 20.

Per il pranzo di Natale della «Previdenza» per poveri vecchi e vecchie pervennero alla «Previdenza»:

Elisabetta ed Ortensia di Nicolò cor. 30, Giuseppe di Felice Venezian 1 sacco di riso da 50 chil., Ditta Mauro e Cumin 5 chil. caffè, Kern e Comp. 10 chil. caffè, N. N. 1 sacchetto fichi, Lixl 2 corone fichi, Anastassachi 1 sacchetto fichi, Costumeni e Negroponte uva passa, Heinrich Wolf 10 chil. caffè, Jach e Helferich 5 chil. caffè, Mondatura di caffè 5 chil. caffè, Thorsch 10 chil. caffè, Lengerke e Basevi 22 chil. caffè, Gaetano Baroncini centesimi 50, Luciano Malabotich 30 chil. farina, Hess e Marconetti 1 cesto fichi, Battista cor. 1, Cristofidis cor. 2, N. N. 5 chil. dolci, Gebrüder Loser cor. 5.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della vedova e degli orfani del vetturino Lorenzo Vidau, assassinato ad Opicina:

Per onorare la memoria del sig. Federico Bertogna, dai lavoranti della sartoria Bertogna cor. 18; dalla famiglia Marsilli cor. 10; dalla ditta Lengerke e Basevi cor. 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Adina Ganzoni-Bideleux, dalla signorina Maria Lassieur cor. 50 a favore dei poveri della Comunità evangelica; dalla sig.a Giulietta Chaudoux cor. 25, dal sig. Carlo Bois de Chesne cor. 30 a favore dell'Associazione delle signore evangeliche.

Per onorare la memoria della signora Ernesta Picciola, dalla famiglia Pouch-de Bacco cor. 25, dal sig. Antonio Ferfoglia cor. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. Antonio Wallner cor. 20 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Rinaldo Cavalcante senior, dal fratello Luigi cor. 10 a favore della Società di m. s. fra agenti di manifatture.

Per onorare la memoria del suo indimenticabile consorte Luigi, dalla sig.a Teresina ved. Brumann-Messer cor. 200 per un letto al Presepio che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria della signora Anna Salem, dal sig. Filippo Mendl cor. 30 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della zia sig.a Elisa Cantoni, dal sig. G. Maestro cor. 10 a favore della Fraternita di Misericordia.

— All'Albertinum pervennero dalla signora Enrica Panfilli cor. 100; dalla sig.a Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 50.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero per l'albero di Natale: Mons. vescovo Nagl cor. 60, Haggiconsta 30, Paolina Sartorio 6, Scorcia Adele 2, Mons. Lupetina 2, dott. Mioni 2, Giusta Buttoraz 1, Angelo Gioti 2, Mons. Sincich 2, Dom. Masten 1, Ferdin. Pitteri 2, Filippo Artelli 10, Gustavo Marussig 1, Margh. Damianovich 10, Pietro Stolfa 1, Succ. Luigi Monti 10, Mons. Fabbris 4, dott. Afenduli 10, dott. Fleischer 5, Gius. Panfili 2, Bar. Rittmeyer 10, Felice Bognolo 1, Maria Nemetz 2, dott. Delles 4, Paris Caro 5, Fanny Lanter 10, Giuseppe Kosak 2, Don Juriza 5, Giuseppe Tenze 5, Ireneo Haris 5, Andrea Karis 5, Glanzmann 10.

— Alla Società fra regnicoli pervennero corone 5, trentatreesimo versamento «Buona Idea».

— Per onorare la memoria della signora Adina Ganzoni, elargirono: il signor Carlo Chaudoux cor. 30, i sig.ri Carlo Ganzoni e consorte cor. 30 alla Società Elvetica di soccorso.

— La ditta Hermann Hausbrandt elargì alla Guardia medica cor. 10 per corrispondere all'appello.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» elargirono per l'albero di Natale: la sig.a Orsola de Parisi-Becker cor. 10, il dott. Antonio Vattovaz cor. 10, il sig. Cristoforo Sengliewich cor. 10; inoltre oggetti, dolci, cibarie, parecchie signore protettrici dell'Asilo, e varie ditte locali.

Nuove pubblicazioni. L'egregio dott. Girolamo Curto, dopo aver scritto e combattuto in prosa per la sua interpretazione del verso dantesco «Fatto avea di là mane e di qua sera», ora ne disserta anche in terzine dantesche, facendone una seconda «Visita a Dante», pubblicata dall'editore Vram. Già abbiamo esposto a suo tempo la questione che appassiona il Curto: ed essa risulta dai versi anche più lucidamente.

Società dei Filarmonici. La sala della Filarmonico-Drammatica era iersera, in occasione del XXXI concerto della Società dei Filarmonici, affollatissima. Tanto la numerosissima orchestra sociale che il coro disimpegnarono coscienziosamente il loro compito, diretti dall'egregio maestro F. Manara.

Dopo un'ottima esecuzione della haydiniana I sinfonia di Beethoven eseguita dall'orchestra, il coro a voci scoperte si produsse con tre canzoni di Mendelssohn nella bellissima versione ritmica dal tedesco del sig. Dante Cesare Occor. L'orchestra sola inoltre, come numero di chiusa, si cimentò con la difficilissima esecuzione della smagliante «Sakuntala» del Goldmark. Tali brani avevamo già altra volta uditi da questo sodalizio. Quale pezzo nuovo figurava nel programma la cantata per la XIV domenica dopo la Trinità, di I. S. Bach, che brilla quale gemma tra le molte composizioni di quel genere scritte dall'immortale artista tedesco. In testa al lavoro sta un corale che incomincia con le parole «Per salvar l'anima mia tu sei morto, o mio Gesù», dalle quali prende il nome tutta la cantata. A quest'inno dei credenti al Signore segue un duetto tra voci femminili; viene poi il recitativo e l'aria del tenore, e subito dopo il recitativo e l'aria del basso, voci che vengono contrappuntate la prima dal flauto, la seconda dall'oboe; chiude il brano sacro di nuovo il coro, che innalza al cielo un canto di fede. Ogni parte è accompagnata da piccola orchestra. Tutti gli esecutori: coro, orchestra, i solisti signorine Pina L. Chiarelli, Emma Damianovich, i signori Carlo De Rosa ed Ermanno De Filippi, ed il direttore maestro Manara misero ogni loro impegno nel dare la migliore interpretazione possibile di quella musica sublime. Certamente tanto il coro composto di fresche voci, quanto i volonterosi dilettanti che formano l'orchestra sociale, alla quale furono recentemente aggiunti molti elementi giovani, non mancheranno di darci sotto la paziente e solerte guida dell'ottimo maestro Manara esecuzioni sempre migliori. Dopo ogni brano l'uditorio applaudì calorosamente; la Direzione donò splendidi mazzi di fiori alle signore ed una corona d'alloro all'egregio concertatore.

Una recita della filodrammatica G. Emanuel. Come annunciato, questa sera, nella sala del Ridotto al Politeama Rossetti, si darà una recita della compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» con quattro lavori in un atto, e precisamente: «La signorina di buona famiglia», nuovissimo, di B. Fano; «A colpi di spillo», nuovissimo, di G. Sfetez; «La pasqua di Rosetta» e «Per un toco de marì», di A. Pittani. A spettacolo finito, si danzerà.

Convegni sociali. Il Circolo Stella darà oggi, dalle 3.30 alle 7.30, nella sala Mally, un festino di danza.

* Il Circolo degli addetti ai negozi al dettaglio darà stasera alle 8.30, nella sala Tersicore un festino di ballo.

* Martedì sera, alle 9.30, nella sala Tersicore, il Club ciclistico triestino darà una festa famigliare: albero di Natale, quartetto d'archi, danza, posta umoristica ecc.

Sull'assassinio del terzo vetturale.

Ieri mattina, alle 7.30, col piroscafo «Quieto» dell'«Istria-Trieste», partì per Parenzo l'Antonio Rudolf, assieme all'ispettore degli agenti Carlo Titz. Il Rudolf, come sappiamo, era uno dei primi che come carrettiere aveva veduto arrivare a Opicina l'assassino del povero Vidau.

Il Rudolf avrebbe cercato di fare il viaggio con lo sconosciuto ma questi senza neanche parlare lo «scartò» e passeggiando per la via attese che arrivasse da Trebiciano il Vidau.

A Parenzo fu accompagnato il Rudolf, perchè la polizia sospetta che colà si trovi l'assassino. Anche la signora Dynghes, fu chiamata ieri nel pomeriggio alla polizia per un confronto, ma come diciamo in seguito, fece una strada inutile.

E' pazzo!

Come immaginavamo, Francesco Cossutta - colui che fu arrestato l'altra sera al «Caffè ai Portici di Chiozza» perchè al «Gambrinus» e al «Caffè Centrale» aveva scritto dei biglietti accusandosi di essere assassino dei vetturali - è veramente pazzo. Lo sventurato era uscito dalle sale d'osservazione - dove era già stato parecchie altre volte - venerdì mattina alle ore 7.30. Vi era stato condotto nel pomeriggio dell'11 novembre p. p. per il seguente fatto. Egli, scalzo e senza giacca, aveva fermato in via Media una guardia e le aveva fatto discorsi sconclusionati. Il funzionario aveva tentato di calmarlo e poi, vedendo che si agglomerava una moltitudine di gente, lo aveva invitato a seguirlo alla sezione di p. s. Lui invece era fuggito e, infilato poco dopo il portone della Scuola di via della Ferriera, aveva attraversato alcuni corridoi ed infine si era rifugiato sotto la scrivania del maestro nella seconda classe maschile.

Siccome il poverino non può lavorare e considerato che i suoi famigliari non sono al caso di poterlo sorvegliare, sua madre aveva pregato il direttore del manicomio di trattenerlo per qualche tempo nello stabilimento ma, siccome l'infelice si manteneva perfettamente calmo, la donna non fu esaudita. Prima di congedarlo dall'Ospedale, l'amministrazione gli fornì un vestito: quello stesso che indossava al momento dell'arresto.

Un confronto.

Dunque se il Cossutta è uscito dall'Ospedale venerdì, è assolutamente impossibile che possa essere l'assassino del vetturale Vidau; ma nondimeno la polizia volle procedere ad un confronto dell'infelice con la signora Brigida Dynghes, di Opicina, la quale, come si sa, vide colui che salì nella vetturetta del povero Vidau.

Però la signora Dynghes, chiamata ieri alle 4 pom. in Direzione di Polizia, fu licenziata dicendole che era stata già constatata l'innocenza del Cossutta.

Il pubblico e l'assassinio

Dopo ogni fatto impressionante, il pubblico confida al suo giornale le proprie idee e le proprie ipotesi. Ci è sempre piaciuto tener conto di questa collaborazione, in quanto essa illumina talvolta aspetti nuovi del fatto che soggioga l'interesse della cittadinanza.

Il delitto sarebbe una rapina?

Questa ipotesi fu messa finora in poca evidenza. Noi stessi la subordinammo alla supposizione imposta dal ripetersi di tre delitti nella stessa forma caratteristica e nella stessa sproporzione fra l'enormità dell'atto sanguinoso e la miseria del bottino che poteva aspettarsene: alla supposizione, diciamo, che si tratti di un maniaco, o sia questi un paranoico, o sia un epilettico. Ma c'è chi trova di non poter affatto abbandonare l'ipotesi della rapina come movente precipuo del delitto, e ne dà anche ragioni abbastanza valide.

L'assassino non sapeva se il Vidau avesse poco o molto denaro in saccoccia; ma che qualche cosa avesse sapeva. Gli era noto probabilmente che di domenica, e in ispecie quando sia una bella domenica, i vetturali fanno buone giornate. E dato pure che il Vidau non avesse fatto altri noli durante il giorno, o avesse già portato a casa il denaro guadagnato nelle corse precedenti, certo è che qualche cosa gli restava addosso: i quattrini della scarrozzata fino a Trebiciano dalla quale tornava in quel momento. L'assassino scartò dunque il Rudolf, non sapendo se tenesse denaro in saccoccia, e prese il Vidau, che poco o molto ne portava di certo, poichè l'aveva visto arrivare allora allora. Ed è caratteristico come il funesto individuo si fermasse sulla porta della casa, simulando di aver fretta, e stimolasse il vetturino a sbrigarsi, a far presto, per togliergli il pensiero o la possibilità di consegnare alla moglie quanto aveva guadagnato.

Così ci scrive un assiduo, il quale per essere stato lungo tempo in servizio nell'Erzegovina ed aver seguito parecchi fatti di sangue avvenuti fra quelle popolazioni, non sa vedere nell'assassino che «un erzegovese». D'altra parte i villici di Opicina si sono abituati, per l'età giovanile dello sconosciuto, a chiamarlo «lo studente». La verità è che noi non possiamo dire se l'assassino sia erzegovese o se sia studente; la verità è che non lo conosciamo, e che l'autorità finora non ci ha procurato l'emozione ingrata, ma anche l'agognato sollievo, della sua conoscenza.

Una caccia svogliata

Come è nata questa idea dell'«erzegovese» nel pensiero del nostro assiduo? Giorni or sono, semplicemente, egli vide un gruppo di operai erzegovesi fermi dinanzi alla mostra di un negozio d'armi della nostra città. Erano tutti giovani fra i venti e i trent'anni. Uno della comitiva disse ad un tratto a un compagno, in serbo, lingua che il nostro assiduo conosce: «Entra dunque!». - Ed egli confessa di aver provato un'impressione strana nel vedere che questa gente, la quale all'aspetto miserrimo avrebbe avuto piuttosto bisogno di pane, si preoccupava di acquistare armi o eventualmente di farle riparare.

Certo che questo episodio non può mettersi in connessione immediata con l'orrendo fatto della strada di Cesiano: nondimeno il nostro corrispondente si domanda se tutti i passi sieno stati fatti dall'autorità presso i negozianti d'armi per cercare nei loro ricordi chi abbia negli ultimi giorni acquistato rivoltelle o fatto richiesta di proiettili di un determinato calibro.

Molte domande ci sono rivolte a proposito delle autorità di pubblica sicurezza. Tratte forse all'indecisione dalla singolarità di un delitto premeditato sul territorio di Trieste e perpetrato sul territorio della provincia di Gorizia, queste infatti parvero dare all'assassino, almeno nei primi giorni, una caccia alquanto svogliata.

Ieri taluno ci faceva osservare come non si fosse pensato di chiudere immediatamente gli sbocchi delle strade per le quali l'assassino, secondo tutte le probabilità, sarebbe ridisceso a Trieste. Oggi ci vien fatto notare d'altra parte come, avvenuto appena il delitto, si omettesse di procedere ad una buona «battuta» per lo meno nei dintorni d'Orleg, richiedendo magari l'opera dei contadini, che si sarebbero prestati in questo caso ad aiutare la gendarmeria, se da questa fosse partito un qualunque cenno di organizzazione. Ma per quanto, dopo la tragica fine del povero Mogorovich, si fosse promesso un miglior servizio di pubblica sicurezza nel territorio, si è veduto alla prova come nulla sia stato fatto di serio: e un lettore che abita sull'altipiano ci comunica tra altro che, mentre esistono stazioni telefoniche ad Opicina e a Basovizza, non si è voluta sopportare nemmeno la piccola spesa di un filo che congiunga fra loro i due posti di gendarmeria risiedenti in quelle località! Per quanto pochi fossero i gendarmi sull'altipiano, è certo che, dato contemporaneamente l'allarme ad Opicina, a Basovizza e a Cesiano, si sarebbe avuta una grande probabilità di chiudere all'assassino tutte le strade, di confinarlo nella conca d'Orleg. Ma al primo momento non si è fatto nulla, non si è approfittato di nulla: e quei mezzi di organizzazione moderna che servono in questi casi mirabilmente alla tecnica delle ricerche, sarebbero ad ogni modo mancati. Il servizio di pubblica sicurezza sull'altipiano è tuttora primitivo, per non dire antidiluviano: e pare che gli assassini lo sappiano, giacchè trasportano lassù il loro campo di azione e si gettano poi tranquillamente alla campagna come se il Carso appartenesse al sistema delle inospiti montagne macedoni.

E dire che nel passato l'Austria fu soprattutto celebrata come uno Stato poliziesco! Oggi di essa tutto si potrà dire, ma non che si prenda soverchia cura dei suoi servizi di polizia! Per lo meno nelle provincie nostre, e quando la polizia deve servire al suo scopo più proprio: a liberare dai malfattori la società.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana di vol. 1042 nella biblioteca di via Gius Parini; di 430 in quella di via Paolo Veronese; di 484 in quella di via Mad. del mare. I lettori inscritti erano: 6626 nella prima, 2047 nella seconda e 1174 nella terza.

Grosso furto d'argenteria. Quando ieri nel pomeriggio alle 5.30, il signor Giorgio Zalusky, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 12, rincasò dopo circa due ore d'assenza, trovò la porta aperta! Entrò e trovò un disordine straordinario: tutto era a soqquadro. Constatò poi la sparizione di una quantità d'argenteria, come vassoi, chicchere, portauova, bricchi, piattelli, portasalviette, zuccheriere ecc. del complessivo valore di circa 2000 corone. Si avvertì la polizia e questa inviò sul luogo un commissario il quale assunse i rilievi di legge. Dei ladri nessuna traccia.

Ladro audace che si finge ubbriaco. L'altra sera alle 6.30, una guardia in borghese che scendeva per via S. Michele, vide un individuo in attitudine sospetta presso la finestra di un'abitazione al pianoterreno della casa N. 29, e, immaginando che stesse per dar forma ad un atto criminoso, si fermò ad osservarlo. Il tizio guardò per qualche secondo nell'interno dell'abitazione e poi, spinte le imposte a vetri che erano soltanto socchiuse, salì sul davanzale e saltò nella stanza. Non vi era più alcun dubbio; colui era un ladro e la guardia, raggiunta la casa, entrò a sua volta nell'abitazione passando per la stessa finestra. Scorto il nuovo venuto, l'uomo si diede a barcollare con l'evidente intenzione di lasciar credere che era ubbriaco sfatto. Faceva benissimo la sua parte tanto che se la guardia non lo avesse veduto un momento prima perfettamente in gambe, avrebbe potuto essere ingannata. Un momento dopo, comparve la proprietaria dell'abitazione Francesca Maca, la quale, trovandovi dentro i due sconosciuti rimase di sasso. La guardia ammonì più volte il tizio a cessare la burletta ma egli aveva troppa convenienza a non ascoltarlo e continuò a fare l'ubbriaco in modo che si dovette trasportarlo agli arresti su un carretto a due ruote. In prigione si ravvisò in esso il venditore girovago Carlo Besek, di 43 anni, abitante in via di Riborgo.

Il Besek è notissimo ai registri di Polizia essendo stato in prigione almeno una trentina di volte e quasi sempre per furto.

I ladri nella cantina di un orologiaio. Venerdì nel pomeriggio verso le 5, ignoti ladri entrarono, dopo averne forzata la porta, in una cantina della casa N. 6 di via Tiziano Vecellio, adibita ad uso deposito dell'orologiaio Giovanni Trovaglia, portinaio di detta casa. Rubarono un grande orologio da muro, antico, del valore di 300 corone, un altro un po' più piccolo del valore di 200 corone, nonchè due piedestalli del valore complessivo di 100 corone. Il furto fu scoperto quasi subito, ma già abbastanza tardi per poter raggiungere i ladri. La cosa fu comunicata alla Polizia.

Furterello. Ierlaltro nel pomeriggio alle 3.30, nel magazzino C della ferrovia Meridionale, fu arrestato il facchino Guglielmo T., di 20 anni, da Trieste, abitante in via dell'Industria, il quale era stato trovato in possesso di due chilogrammi di caffè di furtiva provenienza.

Grave incidente ad un vetturale. Iersera, verso le otto, si sparse in città la voce che un vetturale, cadendo da cassetto, in seguito all'imbizzarrirsi del cavallo, era morto.

Ci siamo subito informati della cosa e fortunatamente siamo in grado di stabilire che nella notizia, pur essendo grave l'accaduto, c'era molta parte di esagerazione. Ecco il fatto:

Verso le 7.30 passava per il Ponte verde la vettura di piazza N. 227, guidata dal vetturino Giuseppe Licen, di 26 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 24, quando a un tratto una delle ruote posteriori si incastrò in una delle rotaie della ferrovia. Il vetturino, per voler liberarsi da quell'ostacolo senza discendere da cassetta, sferzò il cavallo in modo che questo si imbizzarrì e si diede alla fuga, correndo fino alla piazza Nicolò Tomaseo, ove fu fermato. Nella sua corsa peraltro rovesciò da cassetta il vetturino e andò poi a dar di cozzo a un colonnino in modo da sconquassare in modo orribile la vettura.

Il povero Licen venne raccolto dai passanti e portato nella farmacia Vielmetti, ove si recò il dottore della Guardia medica che gli riscontrò contusioni alla fronte, commozione cerebrale e probabile frattura del cranio. Col carro ambulanza venne trasportato all'ospitale ove fu accolto nella quarta divisione. Il suo stato è

Digraziato accidente all'Arsenale. Giuseppe Zorzettich di 25 anni, meccanico, abitante in via S. Vito N. 12, occupato nell'arsenale del Lloyd, ieri mattina alle 8 era salito su di una scala a piuoli per spostare una cinghia di trasmissione. Mentre si trovava là sopra, all'altezza di circa quattro metri, la scala scivolò ed egli precipitò a terra. Sollevato da alcuni suoi compagni fu trasportato a braccia nell'infermeria, dove gli fu riscontrata, oltre ad alcune contusioni, la frattura del malleolo del piede sinistro. Ottenute le cure più urgenti, fu adagiato in una vettura e trasportato all'Ospedale.

Gravi cadute di bambini. Ieri sera venne portato alla Stazione centrale di soccorso, il bambino di tre anni, Bruno Grosser, abitante in via Antonio Canova N. 18, il quale era caduto e oltre a un ematoma alla fronte aveva sintomi di commozione cerebrale. La madre fu consigliata di portarlo all'Ospedale.

* Iersera veniva portata all'Ospedale la bambina di 3 anni Aurelia Cotterle, abitante in S. M. M. sup. N. 4, la quale, essendosi arrampicata sulla finestra, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza del secondo piano. Il medico di turno le riscontrò una ferita con denudamento dell'osso frontale, un ematoma all'avambraccio destro ed escoriazioni alla faccia. La povera bambina fu accolta nella quarta divisione.

Il calcio d'un cavallo. Ieri il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato, al Punto franco, hangar N. 26, ove trovò il carradore Andrea Vouk, di 37 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 14, il quale era stato colpito dal calcio d'un cavallo al ventre. Il medico gli riscontrò lesioni interne e lo fece condurre all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Ieri mattina ricorse alla Stazione centrale di soccorso l'apprendista fabbro Giovanni Spazzal, di 14 anni, abitante in via di Pozzachera N. 5, per una frattura complicata all'indice destro. Mentre lo medicavano raccontò d'essersi colpito durante il lavoro. Fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: il manovale Giovanni Sulcich, di 21 anno, abitante a S. Croce N. 269, per una ferita con asportazione dell'unghia dell'indice destro; Umberto Cantoni, di 14 anni, abitante in via Geppa N. 13, per una ferita all'anulare sinistro; Giuseppe Vodopivez, di 65 anni, abitante a Barcola N. 8, per una ferita al medio destro; Giusto Nemez, di 30 anni, bracciante, per una ferita all'indice sinistro; Anna Obersnel, di 18 anni, abitante in via della Guardia N. 30, per una ferita all'occipite.

Caduta. Ieri, alla una pom., fu portato dalla madre alla Guardia medica il bambino Giovanni Coverlizza, di due anni e mezzo, abitante in via del Pozzo N. 2, il quale era caduto a casa sua. Il dottore gli riscontrò una distorsione alla mano destra.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Trieste	15	39	63	4	40
Linz	18	11	70	71	83

Corrispondenza aperta. *Vecchio viaggiatore.* La conferenza ferroviaria internazionale di Vienna ha stabilito che il diretto per Venezia delle 5.30 venga ritardato circa un ora e mezza, in coincidenza coll'accelerato Venezia-Milano e col diretto Venezia-Roma, ma l'orario non fu ancora stabilito perchè la modificazione andrà in vigore appena nel prossimo maggio. — *Obelisco.* In una giornata si va a Pinguente e si torna. Gli orari della linea Trieste-Carpelliano-Pinguente-Pola si trovano nel «Piccolo della Sera». Da Carpelliano a Pinguente s'impiegano un'ora e 40 minuti. — *Speranza.* Per la drammatica bisogna avere speciali attitudini che poi si coltivano e si completano con lo studio. Per poter riuscire senza alcuno studio bisognerebbe essere un genio. — *Ermanno.* Il pir. «Eugenia» è arrivato il 16 a Nuova Orleans, ritornerà a Trieste verso la fine del prossimo gennaio. — *Aereonauta.* Scrivendo al nome della Società a Parigi è certo che la lettera sarà recapitata. — *Lettrice vedova.* Si rivolga all'ispettorato meccanico, al palazzo del Lloyd, portando seco tutti i documenti lasciati dal suo defunto marito. — *N. N.* Il piroscafo «Körber» ritornando da Bombay farà scalo anche a Brindisi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 10.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.7. Oggi: alta marea 9.50 ant. e 11.58 pom. - Bassa marea 4.16 ant. e 5.0 pom.

Ogni giorno una. Le osservazioni del figlio che ha tendenze a far vita da nottambulo:

— Come è pallida la luna!

— Sfido io! - risponde con voce severa il padre.... sta fuori tutta la notte!

DUE GRAVI E AUDACI RAPINE.

(Corte d'Assise).

Avvennero, una il 2 novembre scorso, sulla via di Cattinara, in danno di Andrea Segulin, l'altra la notte del 3, in Ponziana. Nel «Piccolo della sera» di ieri riferimmo, dall'atto d'accusa, i particolari dei due gravi fatti: e riferimmo pure le negative dei due accusati - Giuseppe Weber, d'anni 21, e Giovanni Bisiak, d'anni 24. Per quanto essi dissero, rimandiamo i lettori a quell'edizione.

Al dibattimento assiste un pubblico numeroso.

Le testimonianze

Primo ad essere sentito come testimone è il danneggiato Andrea Segulin di Andrea, d'anni 18, da Metelliano (Matteria), abitante in via Sette fontane N. 33.

Egli narra che nel pomeriggio del 2 novembre si recò a trovare suo fratello, che la domenica è addetto come cameriere nell'osteria Furlan. Giunse nell'osteria alle 4 circa e si sedette ad un tavolo. Mezz'ora dopo entrarono due individui (gli odierni accusati) che si sedettero vicino a lui. Dopo poco che erano là, attaccarono discorso con lui e gli dissero che uno si chiamava «Piero» e l'altro «Franzele».

Pres. Li guardi. Sono questi due?

Test. Sissignor. Questo se ciama Piero e questo Franzele.

Gli accusati ridono ed il presidente li ammonisce: Cari miei, c'è poco da ridere, sapete!

Così anche si chiamavano fra loro. Quando furono per pagare il litro che avevano bevuto, s'accorse che uno aveva venti soldi e l'altro dieci: e gli domandarono dieci soldi, che egli anche diede.

— Ha inteso che dovevano pagare ancora all'oste consumazioni fatte la mattina?

— Sissignor: me ricordo che i ghe doveva al paron diese o quindise soldi.

Il Segulin dice che i due uscirono mezz'ora prima di lui, dal locale. Prima di uscire, «Franzele» gli domandò l'ora ed egli glie la fece guardare sull'orologio.

— All'uscire dall'osteria, quanto denaro aveva lei?

— Diciasette corone in pezi de una corona, 85 soldi e un libro de conti. Le corone le gavevo nela scarsela dele braghe, l'altro nela giacheta.

— Come può precisare di aver avuto 17 corone e 85 soldi?

— Perchè li gavevo contà in ostaria de Furlan.

— Ed essi videro?

— No, no: no i iera lori.

— E che altro aveva indosso?

— Do orioi: un me lo ga dà mio pare che ghe lo porto in città per farlo giustar. Un lo gavevo nela giacheta, e un nel sacheto. Per far giustar l'orloio gavevo speso sete corone.

E si viene al fatto. Il Segulin narra che dall'osteria Furlan si portò, col fratello, in un'altra piccola osteria e poi, divisosi da lui, si avviò per la strada sulla quale fu aggredito. Era scuro: accese la sigaretta, domandando a due lavoranti che passavano un flammifero; e poi continuò a camminare. Innanzi non vi era alcuno e, vedendosi solo, presentimento o altro, ebbe paura. Ad un tratto, intese alle spalle un frettoloso calpestio.

L'attenzione dei giurati si fa viva, ed il Segulin continua: Me son voltà e go visto Piero e Franzele. Franzele 'l me ga dito: «Fora i bori o la vita». Mi ghe go dito: «I cioghi quel che go, ma i me lassi la vita». Piero alora 'l me ga dà un colpo in fronte e mi son cascà. Piero alora 'l me ga ciapà per le gambe, l'altro per il petto e i me ga butà in canal.

«Saria meio coparlo!

— Ha avuto allora occasione di vederli in vito?

— Sì; quando che i me ga butà in canal, i ga impizzà un fulminante per veder se iero vivo o morto. Franzele 'l me ga dà anca un pugno sul ocio e Piero 'l ga dito: «Saria meio coparlo, se no 'l ne palesarà». (Impressione vivissima). Franzele 'l ga dito anca: «Mostro de un sporcacion».

Poi lo spogliarono del denaro e degli orologi e si allontanarono.

Rimase così, con mezzo corpo nel fossato, senza potersi alzare. Un uomo, passando, lo sentì gemere, ma non si azzardò di avvicinarsi subito e, dopo essere andato a chiamar gente, tornò sul luogo. Così lo levarono di là e lo trasportarono.

Al Segulin vengono mostrati i calzoni del «Franzele» (Bisiak) ed egli li riconosce per quelli che gli vide indossare quella sera.

Il presidente fa circolare fra i giurati l'orologio del teste, che fu rinvenuto sotto l'armadio, in casa del Bisiak. Il Segulin lo riconosce per suo, anche per il fatto che una delle sfere era rotta.

Il Segulin dice che, causa il trattamento e le percosse degli accusati, fu ricoverato otto giorni all'Ospedale e otto giorni dovette rimanere a letto, a casa. Domanda indennizzo per mancato guadagno, in 32 corone.

— E per i dolori sofferti?

— Quei no me li paga nissun! (si ride).

— Crede che i due si fossero accorti che aveva soldi?

— Sì che i saveva, perchè quando che go pagà e quando che ghe go dà la flica, go tirà fora anca corone e lori le ga viste.

«Xe una cosa de più»

Il presidente nota che, quando fu interrogato la prima volta, il Segulin non seppe dire tutto. Non disse, ad esempio, di aver già riconosciuto i due quando gli si avvicinarono e gl'intimarono di consegnare il denaro. Ma, quando fu inteso più tardi dal giudice istruttore, in tutti gl'interrogatori disse quel che ha detto oggi. Ad ogni modo, torna a domandargli:

— E' proprio vero quel che ha detto oggi? Li guardi. Sono essi i due?

— Sissignor, i xe proprio lori.

Bisiak: No xe vero gnente: quel ch'el disi che noi lo gavemo spetà, xe una cosa de più.

Pres. Volete dire, allora, che tutto quanto avvenne è un dippiù (si ride). E voi, Weber, che avete a dire?

— Digo che mi no go visto gnente e no so gnente.

Il presidente dà lettura del verbale di perizia medica assunta sulle lesioni riportate dal Segulin e della descrizione del luogo, nel quale avvenne l'aggressione e la rapina. Sul margine del fossato furon riscontrate macchie di sangue. Il fossato, largo mezzo metro e poco profondo, era pieno d'acqua stagnante. Sopra un muricciuolo distante 27 metri dal punto ove il Segulin fu gettato a terra, furono trovate colature di candela e un piccolo pezzo di lucignolo consumato.

L'altra vittima

Giuseppe Ridval, d'anni 23, calzolaio, dalla Boemia, depone in tedesco ed il presidente traduce: E' da due anni a Trieste. La sera del 3 novembre, in caffè, l'amico Sciopek, essendo brillo e temendo di perdere l'orologio, lo affidò a lui: egli lo pose nel taschino del panciotto; la catena, d'oro, pendeva fuori. In altro taschino teneva l'orologio suo, d'argento, e un altro orologio, d'oro, datogli dall'amante per far riparare l'anelletto superiore.

Fra l'1 e le 2, si recò nel «Bar centrale» di via della Barriera vecchia, e lì fu avvicinato dal Bisiak, che gli offerse in vendita un orologio per 5 corone. Egli disse che non desiderava comprarne: ma il Bisiak insistette, dicendo che glie lo avrebbe dato per 3 corone, purchè gli pagasse pure una «bibita»: ma egli rifiutò ancora e, per levarselo d'attorno, gli disse: «Cosa vuole che ne faccia dell'orologio? Ne ho qui tre» e si toccò i taschini del panciotto.

Capitarono dopo nel Bar altre due persone, e, dovendosi chiudere il locale, uscirono poi tutt'e quattro.

In piazza Barriera, uno s'allontanò e lui e gli altri due continuarono insieme la strada, verso San Giacomo. Presso la via Montecchi, a quanto ricorda, la bora gli portò via il cappello e andò a raccoglierlo. Il luogo era deserto: ad un tratto uno di essi l'afferrò per le braccia e lo gettò a terra; l'altro gli si gettò sopra e si diede a frugargli le tasche. Stando a terra, afferrò stretto per il collo quello che gli era sopra.

Riuscì ad alzarsi e in quella s'avvicinò un terzo, che disse agli altri due: «Non state a bastonarlo», e anzi cercò d'impedirneli, afferrando il più arrabbiato. Ma questi, svincolatosi, lo gettò di nuovo in terra. Quando si furono allontanati, egli s'alzò e, appena allora, s'accorse che lo avevano derubato degli orologi e del denaro. Corse in polizia e comunicò l'accaduto. Poco dopo le guardie arrestarono il Bisiak ed egli lo riconobbe per quello che gli si era gettato addosso, quando era a terra, e lo aveva derubato.

Pres. Hanno arrestato quella volta anche il Mezer.

— Il Mezer è quello che s'avvicinò a dire al Bisiak che non continuasse a percuotermi e mi prese per la mano, per farmi rialzare.

— Credete che il Mezer sia stato d'accordo col Bisiak?

— Non credo: anzi, m'è parso che il Mezer non conoscesse il Bisiak.

— (al Bisiak). Avete inteso? Il testimone dice che foste voi a gettarvi addosso, a percuoterlo e derubarlo.

— No xe vero, xe sta Mezer.

— Il testimone ha giurato.

— Cossa me importa a mi? Anca mi posso giurar.

— Non mancherebbe altro. Voi non potete giurare.

— Alora ch'el vegni lui qua.

— Ho disposto perchè si trovi qui dopopranzo.

Fra gli oggetti esistenti in giudiziale custodia, v'è l'orologio offerto dal Bisiak per 3 corone: non si sa, però, a chi appartiene.

Pres. (al test.). In che lingua le parlò il Bisiak, nel Bar?

— In isloveno.

Altri testimoni

Francesco Segulin, fratello del danneggiato, pastore, interrogato quanti anni abbia, risponde: «Tredise e tre quarti» (viva ilarità).

Depone in isloveno e, d'accordo le parti, il presidente traduce.

Conferma che i due accusati furono nell'osteria Furlan, in campagna Mandic, presso il tavolo, cui era seduto suo fratello e conferma che i due, per pagare lo scotto, chiesero denaro a lui. Riconosce negli orologi sequestrati presso il Bisiak, quello del fratello e quello del padre e sostiene che a dar i fiammiferi al fratello, che non poteva accendere, causa il vento, la sigaretta, fu il Weber che era col Bisiak, e non due lavoranti montenegrini.

Giovanni Miclaucich, ispettore di p. s., narra che fu avvertito da certo Vodopivez che sulla via di Cattinara, presso il bosco, era stato rinvenuto, in un fossato, un giovanotto ferito, che sembrava cadavere. Con l'ufficiale Malinek si recò sul posto: ma era stato già provveduto al suo trasporto. Si recarono nella casa ov'era stato accolto e lo trovarono che giaceva lamentandosi. Lo interrogarono e seppero da lui che era stato assalito da due individui, uno dei quali gli aveva intimato: «fora i bori» e poi, insieme, gli furono sopra, spogliandolo.

Lo misero in vettura per condurlo all'ispettorato: il poveretto, per la strada, rigettò: non era certo vino, era roba bianca. Sembrava istupidito e per fargli comprendere le domande, bisognava ripetergliele tre o quattro volte. Parlava sloveno e a stento si potè assumere il protocollo. Dalla polizia fu trasportato, in vettura della Guardia medica, all'Ospedale.

Alessandro Malinek conferma che il Segulin era in uno stato compassionevole: gemeva continuamente. Il giorno dopo, all'Ospedale, tornò ad interrogarlo. Il Segulin, alla domanda se avesse conosciuto i suoi assalitori, disse che si chia-

COMUNICATI*)

Io sottoscritto dichiaro che la **Chinina Salus** è una lozione ottima per il rinvigorimento del bulbo capillare e che è superiore a qualsiasi altro consimile prodotto chimico.

Giorgio Trazivuk
Suez (Egitto) dipart. sanitario.

Dopo una grave malattia perdetti la maggior parte dei miei capelli. Feci molte cure con diverse acque e tinture, senza notare qualche miglioramento, ed infine ricorsi alla rinomata **Chinina Salus**, che dopo una breve cura non solo mi arrestò un'ulteriore caduta dei capelli, ma fece questi divenire più folti e più belli di quelli che erano originariamente.

Continuata la cura con la **Chinina Salus** per alcuni mesi, ebbi una ricca e folta capigliatura, e altro non posso che raccomandarla caldamente.

Trieste, 15 novembre 1907.

Clementina Veneruzzi
Via Piccardi N. 14, II, sinistra.

Soffrite di digestione debole?
allora provate ai pasti
il Cognac
Gróf Keglevich Jstván utd.
preso con acque minerali, ed avrete presto **buon risultato.**
Anche in casi di **debolezze, malattie degli organi respiratori**, come **profilattico contro malattie infettive**, si dimostra ottimo
il Cognac
Gróf Keglevich Jstván utd.
Per evitare contraffazioni, si chieda, nel proprio interesse, espressamente
Cognac
Gróf Keglevich Jstván utd.
Esclusivamente il **solo** che abbia ottenuto a **tutte le esposizioni** tanto dell' **Interno** che all' **Estero le più alte distinzioni.**
In commercio si trovano le seguenti **qualità di Cognac: una stella, due stelle, tre stelle, extra, quattro stelle, «V. S. O.» e «V. S. O. P.»**
Ove non si trovassero le qualità desiderate, le spedisce a richiesta:
la Direzione della Fabbrica
Gróf Keglevich Jstvan utd.
BUDAFOK.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L' AMBULATORIO
— del —
Dott. VIDEUCICH
resta chiuso per Natale
fino a tutto 11 di Gennaio

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano.

Dr. ROD. SORLI
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi.
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

L' AVVOCATO
Dr. Ermanno Breitner
DIFENSORE PENALE,
interprete giurato
per la lingua italiana e tedesca
ha riaperto il suo studio
in Piazza S. Caterina N. 4, piano II

Cercasi
per la piazza di Trieste
Rappresentante bene conosciuto
dai negozianti in manifatture.
Offerte tedesche sub **„W. C. 6903"** inviare a **Rudolf Mosse, Vienna I,** Seilerstätte 2.

Primaria fabbrica cappelli da signora
CERCA
per la piazza di Trieste e la Regione,
Rappresentante
verso provvigione.
che sia favorevolmente conosciuto
Offerte sub **„Solid 145"** inviare a **Rudolf Mosse, Vienna I,** Seilerstätte 2.

Cercasi per la stagione primaverile un mastro mattonaio
che dovrebbe assumere la fabbricazione di 1-2 milioni di mattoni di terra di scavo. Più tardi forni circolari. Indispensabile cauzione. Concorrenti inviino le loro offerte al più tardi entro il primo gennaio 1908 alla **Bauunternehmung Ignatz Goldberger, Zabreh a Oder,** presso **Mährisch-Ostrau.**

PREZZI VANTAGGIOSI

Stoffe grevi per vestiti signora, disegni inglesi, altezza 115 cm. **S. 33** metro in poi
Panni grevi per costumi in colori moderni **S. 60** „
Kammgarn grevi in tutti i colori **s. 65** „
Cheviot inglese greve, tutta lana, altezza 128 cm. **S. 98** „
Velour disegni moderni in scelta grandiosa **S. 26** „
Flanelle tutta lana disegni eleganti **S. 40** „

RARA OCCASIONE!
VELOUR di primissima qualità
greve, disegni recenti, che costava prima s. 52 il metro
ora soldi **38** il metro

Sete moderne di recente arrivo per bluse e vestiti **S. 95** metro in poi
MAGLIERIE d'ogni grandezza e qualità
TELERIE soltanto delle migliori fabbriche
in scelta grandiosa
Tappeti, Coltrinaggi, Stoffe da mobili
in ricchissimo assortimento
PANNI E STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
Bluse e Sottane di recentissimi modelli
il tutto presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
FIUME, CORSO 11
Prezzi fissi **Telef. 498**
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, ecc. ecc.

La Fabbrica Specialità Liquori
FRIEDRICH KAFKA
i. r. forn. di Corte
PRIBRAM
CERCA RAPPRESENTANTE
per Trieste e la Regione
per la vendita dei propri rinomati prodotti, in particolar modo per lo smercio delle specialità
„MORELLA" estratto di visciola
ed „AMARANTINO" liquore stomacale
rinomatissimo e ovunque bene conosciuto.
Riflettesi su persona degna di fiducia, pratica dell'articolo e bene conosciuta presso i negozianti di delicatezze e commestibili, pasticcerie, trattorie, caffè. Soltanto **forze primarie** che possono comprovare successi in questo campo inviino le loro offerte con indicazione di referenze al suddetto indirizzo.

mavano «Franzele» e «Piero» e che erano nell'osteria Furlan. In base a queste indicazioni, ordinò le ricerche.

Il teste parla dei successivi interrogatori e del sequestro dei calzoni macchiati e degli altri oggetti.

Ugo Stürzer, agente di p. s., narra anch'egli delle indagini fatte per scoprire gli autori dell'atto di brigantaggio. Parla del sopraluogo e dice che se il Segulin non fosse stato soccorso in tempo, sarebbe senza fallo perito. Arrestò il Bisiak mentr'era a letto. Quando fu per vestirsi il Bisiak prese i calzoni per infilarli, ma, avvistosi che erano macchiati di sangue, cercò di nasconderli.

Ladislao Sciopek, d'anni 40, calzolaio, conferma di aver consegnato il suo orologio al Ridval la sera del 3 novembre.

Antonia Cocian: L'orologio d'oro rubato al Ridval era suo: glie lo aveva consegnato per fargli rimettere l'anelletto.

Giovanni Prodan, ispettore di p. s., parla della denuncia della patita aggressione mossa dal Ridval. Questi gli disse che ad aggredirlo erano stati due e che il più piccolo di statura lo aveva percosso e derubato.

Il dibattimento alle 12 e tre quarti, fu sospeso e ripreso alle 5.

L'UDIENZA POMERIDIANA

Le proteste d'un calunniato

L'aula e la galleria sono piene di pubblico. Il presidente ha provveduto a far venire il Mezer, per confrontarlo col Bisiak, che stamani ha cercato di scaricare su lui la responsabilità della seconda rapina.

Giovanni Mezer ha 32 anni; prima faceva il fabbro ora lavora nel cantiere dell'«Austro-Americana». Appena incomincia a parlare, la sua semplicità e sicurezza gli accattiva le simpatie dell'uditorio, che pensa subito esser egli un calunniato.

Il Mezer racconta particolareggiatamente le peregrinazioni fatte quella sera: purtroppo, la solita «via crucis» attraverso le osterie, le liquorerie e i caffè. Dopo essere stato al Bar, si avviò verso S. Giacomo insieme agli altri. Si era in quattro.

Pres. V'era anche il Bisiak?

L'opera del barbiere!

Il Mezer si volge a guardare e resta un po' perplesso. Gli occhi si concentrano sul Bisiak e si nota che egli ha il capo raso. E dire che nell'udienza antimeridiana aveva una capellatura fitta e rigogliosa!

Il presidente domanda: Perchè vi siete tagliato i capelli, Bisiak?

— Mah! xe vignù el barbier e 'l me ga rasà.

Il Mezer non lo riconosce neppure quando gli si fa mettere il cappello. Narra poi, che il tedesco ad un certo punto volle andare a casa: per trattenerlo, esso gli tolse il cappello e fuggì. Il tedesco l'inseguì e si presero a pugni. Allora egli s'allontanò. Il giorno dopo fu arrestato.

— Il Ridval dice che lei intervenne in suo favore e lo rialzò da terra.

— Mi no me ricordo.

— Il Bisiak, invece, dice che fu lei a gettare il tedesco a terra, a derubarlo degli orologi e a consegnarli a lui.

— La senti, signor presidente - dice il Mezer in tono commosso - mi me lasso impicar subito davanti del publico, se mi go fato questo.

Vien fatto avanzare il Bisiak per il confronto: ed il Bisiak dice poche parole, ma senza convinzione: «'l xe sta lui e no mi».

— Ripetetegli in viso quanto avete detto stamattina.

— Mi digo che no vado in galera per lui...

E non dice altro. Il Mezer protesta e scoppia in singhiozzi. Il confronto è finito e continua l'audizione dei testi.

Le preghiere dei morti

Antonio Possega, di 35 anni, giardiniere: Intese, passando, un lamento, intercalato con «Jesus Maria»: e, dalla paura, non gli si avvicinò. Corse a casa, però, ad avvertire parenti, amici ed un figlio: e subito dopo molta gente si recò sul posto. Intese dopo che fu trovato il Segulin, tutto insanguinato e che recitava le preghiere dei morti, ritenendosi spacciato. Conosce il Bisiak e sa che quando è preso dal vino è molto baruffante. Del Weber sa soltanto che è amico del Bisiak.

Giovanni Maria Schilan, di 27 anni, muratore: Si recò a soccorrere il ferito segnalato dal Possega, insieme a Giuseppe Pettarot, Carlo Possega e un altro. Al loro avvicinarsi, il Segulin mormorò: «Se siete uomini, datemi aiuto!». Lo sollevarono e lo trasportarono in una casa vicina. Il Segulin esponeva confusamente l'accaduto e tremava dal freddo e dalla paura.

Gius. Maver e Carlo Possega confermano il deposto dello Schilan. Fu fortuna per il Segulin che Antonio Possega fosse passato di là; altrimenti sarebbe certo morto assiderato.

Giuseppe Zeriau, di 64 anni, dice un mondo di bene del Segulin, suo inquilino. Il Bisiak è conosciuto come cattivo.

Una perizia psichiatrica

Il dott. Laneve, dopo aver rivolto al Bisiak alcune domande circa alcune bastonate prese anni fa sulla testa e se quando beve gli dolga il capo, propone una perizia psichiatrica. La Corte, su opposizione del P. M., respinge la proposta, non trovandola fondata.

Una vecchia rapina

Si dà lettura di numerosi deposti testimoniali e d'una denuncia riflettente un altro grave fatto commesso dal Bisiak, al Domio, nel marzo scorso. Il Bisiak attese in un punto remoto certo Iullevich, col quale era stato prima in osteria, e gli lanciò negli occhi una manata di polvere della via: poi, mentre il povero diavolo, mezzo accecato, si fregava gli occhi, il Bisiak lo derubò di 5 corone. Processato per rapina, fu, in seguito a desistenza della Procura dal crimine, condannato in linea contravvenzionale, ad una settimana d'arresto.

Tanto il Bisiak quanto il Weber sono stati condannati per contravvenzioni, nel 1904. Le informazioni sul loro conto sono cattive.

I quesiti e le arrringhe

Ai giurati vengono proposti tre quesiti: due - uno per il fatto Segulin e l'altro per il fatto Ridval - a carico del Bisiak, e il terzo - per il fatto Segulin soltanto - a carico del Weber.

Per assoluta mancanza di spazio, dobbiamo soltanto accennare alle arringhe.

Il P. M. sost. procurator di Stato dott. Barzal ricapitola nel suo esordio tutto lo sgomento e la paura che hanno invaso la cittadinanza in questi ultimi tempi, in seguito al succedersi di delitti efferati, commessi con un'audacia incredibile e con un disprezzo della legge e della giustizia punitiva, addirittura stupefacente. Dopo aver discusso minutamente le varie risultanze, conchiude domandando che i giurati ammoniscano i cavalieri delle rapine e degli assassini che l'ora della punizione giunge sempre e che la giustizia non si prende a gabbo.

Il dott. Laneve, per il Bisiak, si rimette ai giurati. Se avete - dice - il minimo dubbio intorno alla colpevolezza del Bisiak, negate i quesiti che lo riguardano.

L'avv. Petronio, per il Weber, cerca con copiosi argomenti e acuto raffronto delle risultanze di far sorgere nell'animo dei giurati il dubbio che il Weber sia stato estraneo alla rapina in danno del Segulin, e dalle deplorevoli condizioni in cui questi fu raccolto trae motivo a mettere in guardia i giurati contro le sue dichiarazioni, forse inesatte. Anch'egli desidera, come il P. M., che la società venga epurata: ma supplica i giurati a non voler fare frettolosi giustizia, che potrebbe colpire anche un innocente.

Il verdetto e la sentenza

Dopo un largo e coscienzioso riassunto del presidente, i giurati emettono verdetto col quale, all'unanimità, con 12 «sì», affermano tutt'e tre i quesiti loro proposti. Il verdetto - chiaro - vuol essere, nella sua rigidezza, severo ammonimento...

Analogo significato ha la sentenza. La Corte condanna il Bisiak a 12 anni ed il Weber a 7 anni di carcere duro, inasprito per entrambi da un digiuno al 2 novembre di ogni anno.

Il Weber sembra commosso. Il Bisiak invece, accoglie la sentenza con spavalderia. Per tutta risposta alla domanda del presidente se si adatti, dice: «Vedaremo chi che di farà!».

Già prima, mentre la Corte era ritirata, parlava animatamente e ridendo alla guardia che gli stava allato, volgendo lo sguardo in giro, con indifferenza.

Nell'atrio, prima di salire in vettura, poi, il Bisiak, parlando forte, in modo che tutti potessero sentire, faceva i conti: «Go 24 anni: 24 e 12 fa 36 e a trentasie anni se xe ancora stagni. Ma co' vegno fora ghe fazzo la pele» (a chi?). Poi, vedendo fra i curiosi un amico, gli gridò: «Ciao, Toni; andaremo ancora a c.... sul'erba».

Quando salì nella vettura, lanciò il motto della fine: «Salute e bori», gridò alla folla: e la vettura si mise in corsa.

Disgraziato!

Il dibattimento terminò alle 8.40.

Domani

sarà tenuto dibattimento per infanticidio a carico di Rosalia Millich. Presiederà il cons. Clarici.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Con numeroso concorso di pubblico si diede ieri «Il viceammiraglio», che fruttò molte chiamate al bravo Angelini, alle sorelle Tani, alla distinta cantante signorina Scotti ed al tenore Breda. La bella operetta del Millöcker si dà oggi per l'ultima volta alla «matinée» e di sera a richiesta generale si rappresenta «Boccaccio», che tanto favore incontrò le sere scorse per la bella messa in scena e la spigliata esecuzione.

Domani la compagnia Angelini rappresenterà quel gioiello di operetta che è «La cicala e la formica».

Fenice. Ieri la serata era data in onore del maestro concertatore della compagnia Gargano, signor Luigi Lovreglio. Dopo il primo atto dell'operetta «Le mille e una notte», tanto bene concertata dal Lovreglio, questi fece eseguire dall'orchestra una sua sinfonia. La composizione del maestro Lovreglio è in re minore, ed i tre tempi, allegro, andante espressivo e tempo di polacca, hanno l'impronta del classico stile italiano, abbondanti di melodie nettamente sviluppate dai differenti gruppi di istrumenti. L'orchestra eseguì la sinfonia con molto slancio, guidata dalla energica e sicura bacchetta del seratante, il quale far scroscianti applausi venne presentato di una ricca corona di alloro con nastro e dedica e di alcuni doni di valore.

L'operetta «Le mille e una notte» passò tra continui applausi agli esecutori ed all'indirizzo del maestro Lovreglio.

Oggi, in ambedue le rappresentazioni, si dà «La Marsigliese», e domani la compagnia Gargano prende congedo dal pubblico con la 22.a replica di «Geisha».

Una serie di concerti del Quartetto triestino. Ci si scrive da Milano 21: Stasera fu inaugurata la una serie di sei concerti del Quartetto triestino, il quale si propone di eseguire durante la stagione invernale un largo programma di musica da camera, d'autori classici e moderni. Nei sei concerti si eseguiranno composizioni di Beethoven (op. 18. N. 1, op. 59. N. 1, op. 132 e il settimino), di Haydn, di Mozart, di Schumann, di Brahms, di Dvorak, di Ugo Wolf, di Borodin, di Sinding, di Glière e di Debussy. Il Quartetto si circonderà di numerosi cooperatori, fra i quali notiamo i maestri Russi, Curellich, Arassich, Del Bravo, Bemporat e il sig. Oblasser. Il negozio Schmidl riceve le prenotazioni d'abbonamento.

La stagione lirica alla Scala. Abbiamo da Milano 22: Stasera fu inaugurata la stagione lirica alla Scala col «Crepuscolo degli Dei». Il teatro è magnifico. Lo spettacolo terminerà verso il tocco, il m.o Toscanini facendo eseguire l'opera quasi integralmente. Il primo atto cominciato alle 20.30 è teminato dopo le 22. Il successo finora fu buono. Vi si distinguono il tenore Giraud, nuovo per il pubblico della Scala, la Leitivine e il basso Nivette dell'Opéra di Parigi. L'orchestra è una meraviglia di perfezione.

Un altro telegramma, spedito alle 1.30 dice che il «Crepuscolo» fu un successo colossale per Toscanini. Giraud fu giudicato meraviglioso «Sigfrido» e il più grande interprete wagneriano.

Caffè di I. ordine in città vicina, SU PRINCIPALE PIAZZA, **vendesi** per età avanzata **prezzo conveniente.** — Seri riflettenti dirigano gentili offerte al «Piccolo» sub «Caffè»

Britannia è l'unica pomata per bene lucidare stivali senza danneggiare la pelle.

Vendesi a **50** centesimi la scatola

Calzoleria Mödling

Corso 27 e via Cavana 11 nonchè alla Cooperativa fra impiegati privati

Propria fabbricazione. Specialista per cappelli di feltro e di velour.

Ad. Sachsel VIENNA fabbricatore di cappelli

XVII Calvarienberggasse 34
II Taborstrasse 39
XVI Neulerchenfelderstrasse 2

Prezzo corrente illustrato gratis e franco

Un buon apparato fotografico

È IL MIGLIOR REGALO PER LE FESTE.

Specialità «Kodak» da Cor. 6.50 in poi. Macchine parlanti, Grammophon, Echophon ecc., da Cor. 36.— in poi. Dischi Grammophon, Zonophon, puntine per grammofoni, ecc.

Centrale Fotografica

Trieste, via S. Antonio 6, Telef. 635 (Locali provvisori: via Nuova 33)

CONFISERIE PARISIENNE WIKUS Trieste, Piazza Nuova 1

BUONI POSTI

RICEVONO

coloro, che assolvono il corso di **dattilografia e stenografia** presso la ditta

GLOGOWSKI & C.o

Capo di Piazza 2 (Corso)

RATTI e TOPI

vengono radicalmente distrutti, con garanzia, entro 5 giorni **soltanto** col Scolein. Lo Scolein è affatto innocuo per gli animali domestici ed è di pronta efficacia. Una scatola di preparato per i ratti Cor. 6.— Una scatola di preparato per i topi Cor. 4.— verso rivalsa. — Numerose attestazioni.

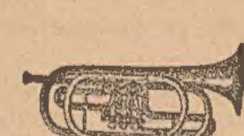
J. Schüller, Vienna II/2, Kurzbauergasse 4/12

IL SEGRETO DELLA VIENNESE

di avere il seno dalle forme perfette, le braccia bene tornite, la carnagione morbida, vellutata, lo deve ad una ricetta ereditata di generazione in generazione e che il Dr. ANTOINE HELLIER, dell'Accademia francese, ha migliorata in modo conforme e moderno e messa in commercio quale Crema «Ideal» per il seno. Con l'uso giornaliero di questa crema, in breve tempo si verifica uno splendido sviluppo del seno, perfino in quei casi, in cui esso fosse ritardatario nello sviluppo od avesse perduta la forma. Sorprendente è la bianchezza naturale che il seno e le braccia acquistano con questa crema. Impurità e rossori della cute scompaiono tosto. La crema «Ideal» per il seno viene usata soltanto esternamente, è garantita innocua, ed in proposito havvi un attestato dell'autorità sanitaria. Un vasetto grande compresa l'istruzione sul modo d'usarlo, (sufficente per raggiungere lo scopo) Cor. 7. Un vasetto di prova Cor. 4. Sapone „Ideal" in seguito alla sua straordinaria composizione, rafforza di molto l'efficacia della Crema «Ideal», 1 bottiglia Cor. 1.50, 3 bott. Cor. 4. Spedizione discreta verso invio anticipato dell'importo (anche in francobolli) oppure verso rivalsa, a mezzo della Centrale Hygienique **R. Hofmann** Vienna I, Bäckerstrasse 20 T.

I più graditi

REGALI PER NATALE!



OPERE TEATRALI complete per Pianoforte o Canto **da Cor. UNA in poi**

(Domandare gratis il relativo Catalogo).

Album di Danze 1908 (14 pezzi) per Pianoforte . . . . . Corone **2.—**
Album di pezzi da Sala, per Pianoforte (12 pezzi) . . . . . „ **2.—**
Album di Romanze, Canto e Pianoforte (12 pezzi) . . . . . „ **2.—**
Sang und Klang, 3 volumi eleg. legati, di musica di ogni genere, con ritratti e biografie, cadauno Cor. 14.—, 3 volumi insieme . . . . . „ **40.—**
Lied, Spiel und Tanz, 3 volumi eleganti, musica di ogni genere, con ritratti e biografie, cadauno Cor. 5.—, 3 volumi insieme . . . . . „ **14.—**
Ogni altra pubblicazione musicale dei maestri classici e moderni, in volumi o pezzi staccati, per qualsiasi strumento o voce, in tutte le ediz. economiche e di lusso.

METRONOMI (originali francesi, movimento garantito) . . . . . „ **13.—**

Mandolini napoletani, concorrenza, perfettissimi . . . . . „ **12.—**
Mandolini napoletani **Del Perugia,** senza rivali . . . . . „ **24.—**
Mandolini Del Perugia, nuovo tipo di lusso . . . . . „ **30.—**
Chitarre da Cor. **10.—, 14.—, 16.—, 20.—** e più.
Violini con arco, cassetta ed accessori: Cor. **20.—, 24.—, 30.—, 40.—, 50.—**
(**Superbo regalo di grande convenienza, per professionisti ed allievi**).
Archi di Violini, qualità superiori, da Cor. **6.—,** a Cor. **40.—.**
Zithere viennesi (tastiere garantite) Cor. **17.—, 20.—, 24.—, 36.—, 45.—.**
Armoniche a mantice: Una fila a Cor. **6.—, 10.—, 12.—, 15.—.**
dette a **due file:** Cor. **24.—, 40.—, 48.—;** tipo **„Trieste"** massima perfez. Cor. **80.—.**
Organetti, compresi 6 dischi: **Diana** Cor. **15.—; Intona-Concerto** Cor. **25.—;**
Organetti Ariosa-Concerto Cor. **33.—; Ariston-Concerto** Cor. **52.—.**
Polyphons automatici: Cor. **34.—,** Cor. **52.—,** Cor. **100.—.**

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO DI OGNI ALTRO STRUMENTO MUSICALE presso lo

Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.o

TRIESTE

Piazza Grande, Palazzo Municipale, con unica Filiale Corso 41 (ex Chero).

Per ricevere in Provincia franco di spese gli strumenti musicali, si prega di **antecipare sempre l'importo.**

CREMA MOSCATO

Specialità della ditta Di Liberti e Trusiani

Vino-Liquore che per il suo sapore squisito, amabile tanto ai bambini quanto agli adulti, per la sua composizione di sostanze assolutamente igieniche e corroboranti, è

insuperabile

TROVASI DAPPERTUTTO **CHIEDERLO IN TUTTI I CAFFÈ**

Deposito principale: Via Giorgio Galatti 6

Altre specialità raccomandabili della summenzionata ditta:

Cordial „Carducci" - Cordial „Bellini" - Cordial „Cavallotti" Amaro „Nazionale" - Amaro „Siciliano"

Francobolli. A richiesta spedisco a collezionisti bellissime raccolte col 50-70% di ribasso sotto tutti i cataloghi. Anche collezioni intere. Tutti garantiti originali e senza difetti.

A. WEISZ - Vienna, I., Adlergasse 8 Filiale Londra.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI

Negozio Manifatture

E. RUDAN

Via Ponterosso 10

Stoffe di seta e lana, Fustagni, Sciarpe di lana e di seta, Fazzoletti, Pellicerie Maglierie di lana e di cotone

OCCASIONE:

COPERTE DI LANA, IMBOTTITE, COLTRINAGGI, TAPPETI, SCENDILETTO e CORSIE

a prezzi da non temere concorrenza.

Biancheria e Generi minuti in grande assortimento

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI

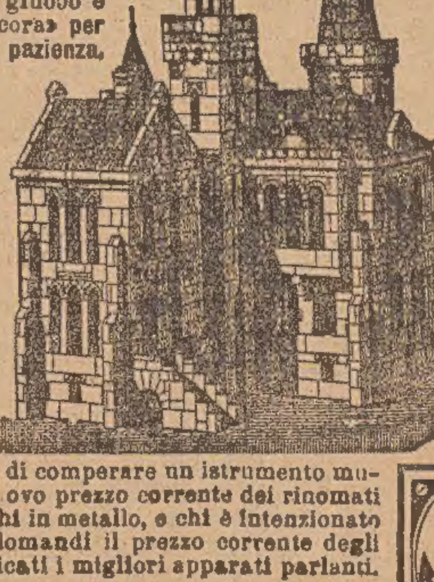
Indubbiamente fate bene

a scegliere per i vostri bambini una cassetta architettonica «Ancora» poichè essa è da più di venticinque anni

il giuoco prediletto dei bambini

Qundo tutti gli altri giocattoli, spesso molto costosi, vengono lasciati abbandonati, la scatola architettonica non solo viene adoperata continuamente, ma i bambini si impazientiscono di attendere il momento di ricevere una cassetta di complemento per poter erigere ancor più grandi edifici. Una vera cassetta architettonica «Ancora» non perde mai il suo valore, anzi ne aumenta e diviene più divertente con l'aggiunta delle cassette di complemento e quindi in seguito alla durata diviene il regalo più a buon prezzo. Perciò le

Cassette architettoniche „Ancora" di Richter



non dovrebbero mancare a nessun albero di Natale. Ulteriori schiarimenti riguardo il rinomato giuoco e riguardo le cassette di completamento «Ancora» per ponti, così pure riguardo i nuovi giuochi di pazienza, i giuochi di mosaico a pallottoline „Meteor" ecc. di Richter, si trovano nel nuovo prezzo corrente illustrato delle cassette architettoniche che ogni madre che apprezza l'educazione dei suoi bambini dovrebbe procurarsi sollecitamente. La spedizione segue gratis e franco. Le cassette «Ancora» di Richter si trovano in tutti i migliori negozi di giocattoli al prezzo di cor. 0.85, 1.75, 2.—, 3.50, 5.—, 6.50 e più, riconoscibili dalla marca «Ancora».

F. Ad. Richter & C.ie imp. reg. fornitore di Corte e di Camera

Uffici e deposito: I., Operngasse 16 **Vienna** Fabbrica: XIII/1 (Hietzing) Rudolfstadt, Norimberga, Olten (Svizzera), Rotterdam, Pietroburgo, New-York.

Chi ama la musica ed è intenzionato di comperare un istrumento musicale meccanico, si faccia venire il nuovo prezzo corrente dei rinomati istrumenti musicali Imperator con dischi in metallo, e chi è intenzionato di comperare un apparato parlante domandi il prezzo corrente degli istrumenti parlanti; egli vi troverà indicati i migliori apparati parlanti.